

RASSEGNA STAMPA
del
03/05/2014

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONE CIVILE.IT
quotidiano on-line **indipendente**

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 01-05-2014 al 03-05-2014

02-05-2014 24Emilia.com Pioggia a Reggio, esonda canale in via Tassoni: allagati garage	1
02-05-2014 ANSA.it Piogge, vento forte e mare mosso 3 e 4/5	2
02-05-2014 ANSA.it 4 i tornado modenesi, decisa emergenza	3
02-05-2014 ANSA.it Allerta per piogge e temporali in E-R	4
02-05-2014 ANSA.it Maltempo: piccole esondazioni nel Bolognese, persone soccorse	5
02-05-2014 ANSA.it Maltempo: 'bombe acqua' nel Ferrarese, danni all'agricoltura	6
01-05-2014 AgenParl MALTEMPO: PROTEZIONE CIVILE DI ROMA CAPITALE, AVVISO DI CONDIZIONI METEOROLOGICHE AVVERSE PER IL 2 MAGGIO	7
02-05-2014 AgenParl MALTEMPO ROMA: CAMPIDOGLIO, ATTIVATO CENTRO OPERATIVO COMUNALE	8
02-05-2014 AgenParl MALTEMPO PARMA: APERTO COMITATO PROVINCIALE DI PROTEZIONE CIVILE	9
03-05-2014 AltaRimini.it Rimini: pioggia incessante e vento. Da lunedì torna l'alta pressione, ma durerà poco - Rimini - Ambiente	10
02-05-2014 AnconaToday Maltempo, la Protezione Civile avverte: temporali e mare mosso nel weekend	11
02-05-2014 Arezzo Notizie.it "Conoscere per proteggersi perché la protezione civile siamo tutti noi", incontri a Foiano, M.S.Savino e Cortona	12
02-05-2014 Asca E.Romagna/Maltempo: Leoni (Fi) chiede stato calamita' in Bassa modenese	13
02-05-2014 CesenaToday Nuovi temporali in arrivo: la Protezione Civile attiva l'allerta meteo	14
02-05-2014 ChietiToday Allerta meteo, maltempo nel weekend: grandine e temporali	15
02-05-2014 Con i Piedi per Terra.com Tornado: per Coldiretti urgente fiscalita' di vantaggio	16
02-05-2014 Con i Piedi per Terra.com Trombe d'aria nel modenese. Gazzolo: "Gia' attivata procedura per richiesta stato emergenza". Allerta meteo fino a domenica	17
02-05-2014 Corriere Adriatico.it Maltempo, due giorni con vento e temporali	19
02-05-2014 Corriere Adriatico.it Marche, terremoto di magnitudo 2.7	20
02-05-2014 Corriere Adriatico.it Allagamenti e disagi anche nel Pesarese	21
02-05-2014 Corriere della Sera.it (ed. Bologna) per temporali e livello dei fiumi	22
02-05-2014 Corriere della Sera.it (ed. Bologna) Favia: «Ma tecnici vanno avanti»	23
02-05-2014 Corriere della Sera.it (ed. Bologna)	

e Zola Predosa: persone soccorse	25
02-05-2014 Corriere della Sera.it (ed. Roma)	
Allerta maltempo	26
02-05-2014 Corriere della Sera.it (ed. Roma)	
Trovati i boiscout dispersi sui monti	28
02-05-2014 Fanpage.it	
Roma, disperso gruppo di boy scout sui monti di Vallepietra	30
02-05-2014 ForlìToday	
Maltempo, allerta temporali: violenta grandinata colpisce il Meldolese	31
02-05-2014 Gazzetta di Reggio	
allerta temporali su tutta la regione	32
03-05-2014 Gazzetta di Reggio	
allagati venti garage e due appartamenti	33
02-05-2014 Il Centro	
protezione civile, in trecento si addestrano alle emergenze	34
02-05-2014 Il Centro	
terremoto simulato per addestrare i soccorritori	35
02-05-2014 Il Centro	
turismo, scatta la svolta: isola pedonale e segnaletica	36
02-05-2014 Il Centro	
protezione civile: esercitazioni e paracadutisti	37
03-05-2014 Il Centro	
fosso grande, è ancora emergenza rifiuti	38
03-05-2014 Il Centro	
mare-monti, lavori anas sulla frana e nella galleria ruzzi	39
03-05-2014 Il Centro	
danni delle alluvioni domande entro l'8 maggio	40
02-05-2014 Il Fatto Quotidiano.it	
Trombe d'aria nelle zone terremotate: 70 aziende e 30 abitazioni con danni gravi	41
02-05-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it	
3-4 maggio: Anpas Abruzzo si esercita con i "Briganti del soccorso"	42
02-05-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it	
Maltempo: allerta meteo su Roma e sul Lazio	44
02-05-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it	
Tromba d'aria a Nonantola: subito al lavoro per riparare i danni	45
03-05-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it	
Maltempo: aperto a Parma il comitato provinciale di Protezione civile	46
03-05-2014 Il Messaggero (ed. Abruzzo)	
Scandalo Fosso Grande a 5 mesi dall'alluvione	47
03-05-2014 Il Messaggero (ed. Ancona)	
Piove, altri allagamenti a Vallone e Cannella	48
03-05-2014 Il Messaggero (ed. Frosinone)	
Una grotta sotto la strada voragine nel centro storico	49
03-05-2014 Il Messaggero (ed. Metropoli)	
Dodici scout si perdono nella nebbia sui Simbruini	50
03-05-2014 Il Messaggero (ed. Pesaro)	
Lombardi e la "Terremotività", se la scossa è illuminante	51

03-05-2014 Il Messaggero (ed. Pesaro) Un fiume di fango invade case e strade	52
03-05-2014 Il Messaggero (ed. Pesaro) A Osteria Nuova il nubifragio blocca la provinciale e invade le abitazioni	53
01-05-2014 Il Messaggero.it Pioggia, grandine e vento per le prossime 30 ore: allerta maltempo della Protezione Civile	54
02-05-2014 Il Messaggero.it Marche, maltempo e vento a 90 all'ora torna a rischio la grande fiera di Ancona	55
02-05-2014 Il Messaggero.it Allerta meteo: week end a tutto pioggia, grandine e nebbia	56
02-05-2014 Il Messaggero.it Pioggia torrenziale su Pesaro Marea di fango sull'entroterra	57
02-05-2014 Il Post.it Le trombe d'aria nel modenese	58
03-05-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ancona) Sciame sismico: scosse leggere ma c'è timore	60
03-05-2014 Il Resto del Carlino (ed. Bologna) Quasi un diluvio: vie in tilt Soccorse decine di persone	61
03-05-2014 Il Resto del Carlino (ed. Bologna) Pioggia, pioggia e ancora pioggia. Anche la giornata odierna, secondo le previsioni, dovrebbe aprirsi...	62
03-05-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) SI È SCATENATO l'inferno, in pochi minuti. Pioggia interminabile, cadut...	63
03-05-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pioggia, grandine e case allagate «Il diluvio più violento dell'anno»	64
03-05-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Oltre 130 millimetri in venti minuti	65
03-05-2014 Il Resto del Carlino (ed. Modena) Esonda canale, casa allagata Al lavoro pompieri e protezione civile	66
03-05-2014 Il Resto del Carlino (ed. Modena) Grandine, Bassa stremata: «Servono provvedimenti fiscali»	67
03-05-2014 Il Resto del Carlino (ed. Modena) Tutta Nonantola si rimbocca le maniche Al lavoro sotto la pioggia, nuova allerta	68
03-05-2014 Il Resto del Carlino (ed. Modena) SAN PROSPERO E CAVEZZO CONTINUA la conta dei danni causati dalla...	69
03-05-2014 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Finisce in una scarpata e si ribalta Un 76enne miracolosamente illeso	70
03-05-2014 Il Resto del Carlino (ed. Rimini) Anziano sparisce da casa, ritrovato vicino al fiume	71
02-05-2014 Il Resto del Carlino.it (ed. Bologna) Allagamenti sui colli bolognesi, decine di persone soccorse	72
02-05-2014 Il Resto del Carlino.it (ed. Ferrara) Pioggia, grandine e allagamenti: case senza luce e moria di animali	73
03-05-2014 Il Resto del Carlino.it (ed. Imola) Maltempo, i primi danni a Mordano. In Vallata salta la luce	74
02-05-2014 Il Resto del Carlino.it (ed. Modena) Tromba d'aria a Nonantola, c'è una nuova allerta meteo	75

02-05-2014 Il Resto del Carlino.it (ed. Modena)	
Tromba d'aria, la Regione chiede lo stato d'emergenza	76
02-05-2014 Il Resto del Carlino.it (ed. Pesaro)	
Terremoto, primo maggio con scossa al largo della costa tra Fano e Senigallia	77
02-05-2014 Il Resto del Carlino.it (ed. Ravenna)	
Maltempo, bombe d'acqua e grandine nel Ravennate	79
02-05-2014 Il Sussidiario.net	
Volterra: 2 milioni di euro mancanti per la ricostruzione dopo maltempo	81
02-05-2014 Il Tirreno	
lutto per bertellotti, storico gestore del rifugio del cai	82
02-05-2014 Il Tirreno	
bagni di lucca: parla il sindaco	83
03-05-2014 Il Tirreno	
grandinata eccezionale si abbatte sull'isola	85
03-05-2014 Il Tirreno	
a lezione col ciaf per diventare piccoli esploratori	86
02-05-2014 IPescara	
Fosso Grande, ancora degrado a 5 mesi dall'alluvione	87
03-05-2014 La Nazione (ed. Grosseto)	
Accolti quindici profughi siriani Da Lampedusa verso il Nord Europa	89
03-05-2014 La Nazione (ed. Livorno)	
Mezz'ora di forte pioggia e grandine: notevoli disagi e allagamenti di scantinati	90
03-05-2014 La Nazione (ed. Massa-Carrara)	
Salvataggio sulle Apuane Malore per una turista	91
03-05-2014 La Nazione (ed. Prato)	
Soccorso, alta tensione sul viadotto	92
03-05-2014 La Nuova Ferrara	
allerta meteo prevista fino a questa notte	93
03-05-2014 La Nuova Ferrara	
allerta meteo fino a stanotte roncodigà finisce sott'acqua	94
03-05-2014 La Repubblica	
piogge e vento crolla un albero a tor marancia	95
02-05-2014 LatinaToday	
Maltempo, pioggia e temporali: ancora un fine settimana nero a Latina	96
02-05-2014 Libertà	
Grandine, ora la pioggia Una notte di grandine, soprattutto nella zona compresa tra Pittolo e Gariga, poi temporali e strade allagate, mentre scatta l'allerta meteo	97
03-05-2014 Libertà	
Notte di grandine, ora scatta l'allerta meteo	98
03-05-2014 Libertà	
Si alza il muro contro la frana	99
03-05-2014 Libertà	
Acqua e fango, tre ore d'inferno in Alta Valtidone	100
01-05-2014 Mediaddress.it	
SABATO 3 MAGGIO INAUGURAZIONE A GAGGIOLO DEL NUOVO CENTRO OPERATIVO PROTEZIONE CIVILE	101
03-05-2014 Modena Qui	
Quattro trombe d'aria hanno colpito una zona di circa 60 chilometri quadrati, causando danni e ...	102

03-05-2014 Modena Qui	
Maltempo Richiesto lo stato d'emergenza dopo le 4 trombe d'aria Al lavoro per sistemare le...	103
03-05-2014 Modena Qui	
Silenzio e indifferenza nazionali sull'ennesima calamità modenese	104
02-05-2014 Modena2000.it	
Tornado Modena, Leoni presenta risoluzione in Regione ER con pacchetto di richieste per territori colpiti	105
02-05-2014 ModenaToday	
Trombe d'aria Modena, la Regione chiede lo stato d'emergenza	106
02-05-2014 Modenaonline	
Tornado: i danni a Nonantola e Castelfranco. La Regione: "Stato di emergenza". Interviste Video	108
02-05-2014 Modenaonline	
Tornado Modena, nuovo allerta meteo: pioggia e temporali	111
02-05-2014 Modenaonline	
Maltempo: esondano due canali, acqua in strada e in una casa	112
02-05-2014 Noodls	
In mostra nella Basilica di Santa Croce a Firenze le opere salvate dall'alluvione del '66	113
02-05-2014 Noodls	
Meteo: pioggia e temporali fino a sabato	114
02-05-2014 Nuova Gazzetta di Modena	
alluvione, tempi lunghi per conoscere la verità	116
02-05-2014 Nuova Gazzetta di Modena	
la grandine annienta campi, vigneti e frutteti	117
02-05-2014 Nuova Gazzetta di Modena	
tornado devasta aziende e case danni per milioni di euro	118
02-05-2014 Nuova Gazzetta di Modena	
pilastrello e gaggio in ginocchio un boschetto è stato raso al suolo	120
02-05-2014 Nuova Gazzetta di Modena	
eternit tra le macerie, l' ausl: se lo trovate non toccatelo	121
02-05-2014 Nuova Gazzetta di Modena	
nubifragio, strade e garage sono allagati	122
03-05-2014 Nuova Gazzetta di Modena	
la regione: danni ingentissimi si chiederà lo stato d'emergenza	123
03-05-2014 Nuova Gazzetta di Modena	
rio d'orzo, il fiume straripa: danneggiati casa e strada	125
03-05-2014 Nuova Gazzetta di Modena	
belloi: ecco cosa si è fatto per i terremotati	126
03-05-2014 Nuova Gazzetta di Modena	
(senza titolo).	127
03-05-2014 Nuova Gazzetta di Modena	
saccheggiano oro e soldi nella casa alluvionata	128
02-05-2014 PerugiaToday	
Protezione civile, il gruppo dei volontari apre la propria radio ai cittadini	129
02-05-2014 Più Notizie.it	
Matteucci: allerta meteo per temporali fino a domenica	130
02-05-2014 PisaToday	
Castelnuovo Valdiccina: iniziati i lavori sulla frana lungo la Srt 439	131

02-05-2014 PrimaDaNoi.it	
Meteo Abruzzo, nuova perturbazione in arrivo	132
02-05-2014 RavennaToday	
Nuova ondata di maltempo in arrivo: scatta l'allerta temporali	135
02-05-2014 Ravennanotizie.it	
Allerta meteo: prevista pioggia e temporali fino a domenica, fiumi sotto controllo	136
02-05-2014 RiminiToday	
Anziano malato scompare da casa, ritrovato dopo una notte di ricerche	137
03-05-2014 Roma Notizie.it	
Gruppo Scout disperso, ritrovato dopo tre ore sotto la pioggia	138
01-05-2014 RomaToday	
Meteo Roma, temporali, grandine e forti venti: domani allerta della protezione civile	139
02-05-2014 RomagnaNOI.it	
Maltempo, scatta la fase di attenzione	140
02-05-2014 Sassuolo 2000.it	
Tornado, Coldiretti: urgente fiscalità di vantaggio	141
02-05-2014 Tgcom24	
Maltempo, scatta allerta nel Lazio	142

Pioggia a Reggio, esonda canale in via Tassoni: allagati garage

- 24Emilia

24Emilia.com

"Pioggia a Reggio, esonda canale in via Tassoni: allagati garage"

Data: **02/05/2014**

[Indietro](#)

Pioggia a Reggio, esonda canale in via Tassoni: allagati garage

Le forti piogge di giovedì sera hanno provocato l'esondazione di un canale accanto a via Tassoni a Reggio.

L'acqua è finita nell'autorimessa interrata di un condominio al civico 150. I vigili del fuoco hanno lavorato dalle 21.45 all'1.45 con le motopompe per rimuovere l'acqua che si era accumulata nei garage.

Non sono stati segnalati altri problemi in città legati al maltempo.

Ultimo aggiornamento: 02/05/14

Pioggie, vento forte e mare mosso 3 e 4/5

- Marche - ANSA.it

ANSA.it

"Pioggie, vento forte e mare mosso 3 e 4/5"

Data: **02/05/2014**

Indietro

ANSA.it Marche Pioggie, vento forte e mare mosso 3 e 4/5

Pioggie, vento forte e mare mosso 3 e 4/5

Protezione civile: possibili smottamenti, frane e esondazioni

+CLICCA PER INGRANDIRE

Redazione ANSA ANCONA

02 maggio 2014 14:30

News

Suggerisci Facebook Twitter Google+ Altri

Stampa

Scrivi alla redazione

Archiviato in

(ANSA) - ANCONA, 2 MAG - Il Centro funzionale multirischi della Protezione civile delle Marche ha emesso un avviso di condizioni meteo avverse per le giornate di domani e domenica.

Sono previste precipitazioni, a prevalente carattere di rovescio, abbondanti e diffuse su tutta la regione, con possibili smottamenti e frane, allagamenti, esondazioni.

Previsti anche vento forte, con raffiche fino a 80-90 km/h, specie lungo la fascia costiera, e mare molto mosso, con onde attorno ai due metri.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

4 i tornado modenesi, decisa emergenza

- Emilia-Romagna - ANSA.it

ANSA.it

"4 i tornado modenesi, decisa emergenza"

Data: **02/05/2014**

[Indietro](#)

ANSA.it Emilia-Romagna 4 i tornado modenesi, decisa emergenza

4 i tornado modenesi, decisa emergenza

'Decreteremo stato crisi regionale e chiederemo stato nazionale'

[+CLICCA PER INGRANDIRE](#)

Redazione ANSA BOLOGNA

02 maggio 2014 17:27

News

[Suggerisci Facebook](#) [Twitter](#) [Google+](#) [Altri](#)

[Stampa](#)

[Scrivi alla redazione](#)

Archiviato in

(ANSA) - BOLOGNA, 2 MAG - A 48 ore dalle 4 trombe d'aria che si sono abbattute sulla Bassa Modenese causando feriti lievi, interrompendo strade, danneggiando case e aziende, "stiamo completando rapidamente la raccolta degli elementi per la richiesta dello stato di emergenza nazionale anticipata dalla dichiarazione dello stato di crisi regionale che sarà decretato dal presidente Vasco Errani". Così l'assessore regionale alla Protezione civile, Paola Gazzolo. "Stiamo lavorando per garantire il ritorno alla normalità".

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA 4bg

Allerta per piogge e temporali in E-R

- Cronaca - ANSA.it

ANSA.it

"Allerta per piogge e temporali in E-R"

Data: **02/05/2014**

Indietro

ANSA.it Cronaca Allerta per piogge e temporali in E-R

Allerta per piogge e temporali in E-R

Anche criticità idrogeologica e idraulica fino a sabato notte

+CLICCA PER INGRANDIRE

Redazione ANSA BOLOGNA

02 maggio 2014 14:41

News

Suggerisci Facebook Twitter Google+ Altri

Stampa

Scrivi alla redazione

Archiviato in

(ANSA) - BOLOGNA, 2 MAG - La protezione civile dell'Emilia-Romagna ha attivato la fase di attenzione per pioggia/temporali e criticità idrogeologica e idraulica a partire dalle 13 di oggi e per 35 ore. L'allerta coinvolge praticamente tutta la Regione. Le precipitazioni potranno determinare criticità idraulica causando innalzamento dei livelli dei corsi d'acqua con possibile superamento dei livelli di soglia. Per domani, per il persistere delle precipitazioni, possibile superamento della soglia 2.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Maltempo: piccole esondazioni nel Bolognese, persone soccorse

- Emilia-Romagna - ANSA.it

ANSA.it

"Maltempo: piccole esondazioni nel Bolognese, persone soccorse"

Data: **03/05/2014**

[Indietro](#)

ANSA.it Emilia-Romagna Maltempo: piccole esondazioni nel Bolognese, persone soccorse

Maltempo: piccole esondazioni nel Bolognese, persone soccorse

Interventi VvF sulla prima collina. Problemi nel Parmense

Redazione ANSA BOLOGNA

02 maggio 2014 18:57

News

[Suggerisci Facebook](#) [Twitter](#) [Google+](#) [Altri](#)

[Stampa](#)

[Scrivi alla redazione](#)

Archiviato in

(ANSA) - BOLOGNA, 2 MAG - Le piogge violente del pomeriggio hanno provocato piccole esondazioni di alcuni torrenti nella prima collina bolognese, nei territori di Zola Predosa e Monte San Pietro, con una sessantina di interventi dei vigili del fuoco che hanno dovuto soccorrere alcune persone, alle prese con allagamenti ai piani bassi delle abitazioni, oltre che in garage e scantinati.

Ci sono stati anche problemi alla viabilità, con interruzioni temporanee della via Emilia e di altre strade minori. A fuoriuscire dagli argini sono stati il Samoggia, il Ghironda e il Rio Minganti, a quanto sembra non per situazioni di piena preesistente, ma per l'intensità delle precipitazioni che ha ingrossato rapidamente i corsi d'acqua. Secondo la Protezione Civile regionale, non sono segnalate situazioni di emergenza e si è trattato di episodi molto localizzati.

Situazioni analoghe interessano l'Appennino parmense, nella zona di Fornovo e Langhirano. (ANSA).

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Maltempo: 'bombe acqua' nel Ferrarese, danni all'agricoltura

- Emilia-Romagna - ANSA.it

ANSA.it

"Maltempo: 'bombe acqua' nel Ferrarese, danni all'agricoltura"

Data: **03/05/2014**

[Indietro](#)

ANSA.it Emilia-Romagna Maltempo: 'bombe acqua' nel Ferrarese, danni all'agricoltura

Maltempo: 'bombe acqua' nel Ferrarese, danni all'agricoltura

Redazione ANSA FERRARA

02 maggio 2014 20:20

News

[Suggerisci Facebook](#) [Twitter](#) [Google+](#) [Altri](#)

[Stampa](#)

[Scrivi alla redazione](#)

Archiviato in

(ANSA) - FERRARA, 2 MAG - Vere e proprie 'bombe d'acqua' su una parte della provincia di Ferrara: per Coldiretti, i fortuali abbattuti con pioggia e grandine hanno colpito colture e alzato il livello dei canali di scolo, in queste ore osservati speciali, poiché hanno il difficile compito di liberare i campi dall'acqua.

"Campi che, nel Copparese e nella zona di Tresigallo e Migliarino - continua il resoconto di Coldiretti - sono sommersi da diversi centimetri d'acqua, mentre nell'Argentano sono segnalate forti piogge (70 millimetri in pochi minuti) accompagnate da violente grandinate che hanno imbiancato campi e strade, con danni ingenti alle colture erbacee e orticole".

Alcuni frutteti erano già prossimi alla raccolta grazie alle temperature più elevate delle norme, registrate nelle scorse settimane. Anche le reti antigrandine negli impianti frutticoli si sono riempite ed in qualche caso rotte sotto il peso dei chicchi di ghiaccio, mentre gli impianti non protetti hanno subito danno ai frutticini in formazione o in maturazione (è il caso di albicocchi e ciliegie).

La grandine non ha risparmiato l'area compresa tra Tresigallo, pare di Formignana, Jolanda, Migliarino per poi spostarsi a Filo d'Argenta. Dal Copparese, in particolare Coccanile e Gradizza, giungono anche notizie relative a chiusura di strade impraticabili per l'eccesso di piogge non assorbite dai terreni, già umidi per le piogge dei giorni scorsi, e neppure dai fossi e dai canali, ben presto insufficienti a contenere piogge tanto intense e violente. (ANSA).

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Data:

01-05-2014

AgenParl

MALTEMPO: PROTEZIONE CIVILE DI ROMA CAPITALE, AVVISO DI CONDIZIONI METEOROLOGICHE AVVERSE PER IL 2 MAGGIO

| AGENPARL AGENPARL

AgenParl

"MALTEMPO: PROTEZIONE CIVILE DI ROMA CAPITALE, AVVISO DI CONDIZIONI METEOROLOGICHE AVVERSE PER IL 2 MAGGIO"

Data: **02/05/2014**

Indietro

MALTEMPO: PROTEZIONE CIVILE DI ROMA CAPITALE, AVVISO DI CONDIZIONI METEOROLOGICHE AVVERSE PER IL 2 MAGGIO

Posted on

1 maggio 2014

by Ugo Giano

(AGENPARL) Roma, 01 mag Dalla mattina di domani, 02 maggio 2014 e per le successive 18/30 ore, si prevedono sul Lazio precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, grandinate e forti raffiche di vento. Si rammenta, comunque, che per informazioni o richieste di intervento è possibile contattare la sala operativa h24 dell Ufficio Protezione Civile al numero 06/67109200 o al numero verde 800854854 (www.protezionecivileromacapitale.it) . Lo rende noto la Protezione Civile di Roma Capitale.

Data:

02-05-2014

AgenParl

MALTEMPO ROMA: CAMPIDOGLIO, ATTIVATO CENTRO OPERATIVO COMUNALE

| AGENPARL AGENPARL

AgenParl

"MALTEMPO ROMA: CAMPIDOGLIO, ATTIVATO CENTRO OPERATIVO COMUNALE"

Data: **02/05/2014**

Indietro

MALTEMPO ROMA: CAMPIDOGLIO, ATTIVATO CENTRO OPERATIVO COMUNALE

Posted on

2 maggio 2014

by Diego Amicucci

(AGENPARL) REoma, 02 mag “Al finire di prevenire e monitorare le eventuali criticità che potrebbero verificarsi a seguito dell'ondata di maltempo che sta interessando la Capitale, a partire dalle ore 17 sarà attivata la sala C.O.C (Centro Operativo Comunale)”. È quanto rende noto il Campidoglio.

MALTEMPO PARMA: APERTO COMITATO PROVINCIALE DI PROTEZIONE CIVILE

| AGENPARL AGENPARL

AgenParl

"MALTEMPO PARMA: APERTO COMITATO PROVINCIALE DI PROTEZIONE CIVILE"

Data: **03/05/2014**

[Indietro](#)

MALTEMPO PARMA: APERTO COMITATO PROVINCIALE DI PROTEZIONE CIVILE

Posted on

2 maggio 2014

by Ugo Giano

(AGENPARL) Parma, 02 mag - La pioggia caduta oggi su Parma e sul Parmense non ha lasciato tregua per diverse ore al punto che quando la situazione si è fatta critica in alcune zone del territorio , la Provincia ha deciso di aprire il Comitato provinciale di Protezione civile di via del Taglio.

“In questo modo – spiega l'assessore Andrea Fellini – è stato possibile coordinare gli interventi e dopo aver formato le squadre inviarle nelle zone da cui giungevano le segnalazioni”:

Da una prima ricostruzione la parte più colpita sembra essere quella dell'Appennino est ,fra i comuni di Lesignano e Neviano degli Arduini. Sul posto si è recato il presidente della Provincia Vincenzo Bernazzoli allertato dal sindaco Giorgio Cavatorta preoccupato per gli allagamenti avvenuti in particolare nella zona di Mulazzano.

“A Lesignano – continua Fellini - abbiamo inviato quattro squadre della Protezione civile a supporto della popolazione e per intervenire sugli allagamenti con i vigili del fuoco già presenti in zona. Altre due squadre sono a disposizione e pronte a partire in caso di allerta. La pioggia è stata tanta e molti reticoli idrici e canali hanno straripato, i veri danni anche sulle provinciali si potranno valutare nella giornata di domani”.

Intanto l'allerta meteo è stato protratto fino alla mezzanotte di domani.

Rimini: pioggia incessante e vento. Da lunedì torna l'alta pressione, ma durerà poco - Rimini - Ambiente

Rimini: pioggia incessante e vento. Da lunedì torna l'alta pressione, ma durerà poco | altarimini.it

AltaRimini.it

""

Data: **03/05/2014**

[Indietro](#)

Ambiente Rimini: pioggia incessante e vento. Da lunedì...

Rimini: pioggia incessante e vento. Da lunedì torna l'alta pressione, ma durerà poco

Ambiente Rimini

08:03 - 03 Maggio 2014

E' una primavera sempre più altalenante a livello meteorologico. La perturbazione atlantica che sta interessando l'Italia sta portando instabilità sulle regioni centro-settentrionali, che si stanno spostando verso il Sud. La Protezione civile ha emesso un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse: i fenomeni meteo potrebbero infatti determinare criticità idrogeologiche e idrauliche. L'allerta coinvolge tutto il territorio regionale. Precipitazioni, anche a carattere di rovescio, sono previste per tutta la giornata di sabato. Solo da domenica pomeriggio ci sarà un vero miglioramento. Da lunedì breve ritorno dell'alta pressione; dal 7-8 maggio probabili nuove piogge e temporali: queste le previsioni degli esperti per i prossimi giorni, in cui continueranno ad alternarsi episodi di maltempo a schiarite. Oggi, intanto, la pioggia continua incessante su tutta la provincia di Rimini, mentre sono calate le temperature massime. Possibili allagamenti nei centri urbani dove lo smaltimento acque risulti difficile.

[Lascia un commento](#)

Maltempo, la Protezione Civile avverte: temporali e mare mosso nel weekend

Maltempo: temporali e mare mosso nel weekend su tutta la Regione

AnconaToday

""

Data: **02/05/2014**

[Indietro](#)

Maltempo, la Protezione Civile avverte: temporali e mare mosso nel weekend

La Protezione Civile della Regione Marche ha diramato un avviso meteo di condizioni avverse valido dalle 12 di sabato 3 maggio alla mezzanotte di domenica 4 maggio

Redazione 2 maggio 2014

Storie CorrelateMaltempo in arrivo, piogge e temporali sulle Marche da venerdì

Temporali e mare mosso su tutta la regione per sabato e domenica. La Protezione Civile della Regione Marche ha diramato un avviso di condizioni meteo avverse valido dalle 12 di sabato 3 maggio alla mezzanotte di domenica 4 maggio . "La permanenza di una circolazione ciclonica ed il suo successivo spostamento verso levante - si legge - determinerà prima precipitazioni abbondanti a prevalente carattere di rovescio e poi un rafforzamento dei venti di Bora , con conseguente aumento del moto ondoso". Ecco le previsioni nello specifico:

Temporali equiprobabili su tutta la regione, con precipitazioni con picchi fino a 50 mm. Vento forte, con raffiche nord-orientali con velocità media attorno ai 40km/h su tutta la regione, e molto forte con raffiche fino a 80-90km/h più probabili sulla fascia costiera. Mare molto mosso, con onde attorno ai 2 metri provenienti da nord-est su tutta la fascia costiera.

[Annuncio promozionale](#)

***"Conoscere per proteggersi perché la protezione civile siamo tutti noi",
incontri a Foiano, M.S.Savino e Cortona***

“Conoscere per proteggersi perché la protezione civile siamo tutti noi”, incontri a Foiano, M.S.Savino e Cortona

Arezzo Notizie.it

""

Data: **03/05/2014**

Indietro

Attualità Valdichiana10 ore fa

“Conoscere per proteggersi perché la protezione civile siamo tutti noi”, incontri a Foiano, M.S.Savino e Cortona

Redazione Arezzo Notizie

Il sistema provinciale integrato di Protezione Civile, in collaborazione con l'assessorato alle politiche sociali della Provincia, la Consulta Provinciale del Volontariato per la Protezione Civile di Arezzo, la F.A.N.D sezione provinciale (Federazione delle Associazioni Nazionali dei Disabili), l'AMNIL (Associazione Nazionale tra Lavoratori Mutilati e Invalidi del Lavoro) e l'UMNS (Unione Nazionale Mutilati per Servizio), hanno organizzato, nell'ambito del progetto “Conoscere per proteggersi perché la protezione civile siamo tutti noi”, degli incontri informativi rivolti alla cittadinanza per promuovere la cultura della sicurezza e fornire i corretti comportamenti da tenere in caso di emergenza.

I primi Comuni che hanno accolto favorevolmente l'iniziativa sono Foiano della Chiana, Cortona e Monte San Savino che nelle prime settimane di maggio accoglieranno nelle sale comunali gli incontri con i cittadini. Il primo appuntamento è a Foiano martedì 6 maggio alle ore 18 nella sala comunale “G. Gervasi” in piazza Nencetti 1.

Si proseguirà poi giovedì 8 maggio alle ore 18.00 nella Sala comunale di via dei Combattenti a Terontola, nel Comune di Cortona, per concludere questo primo ciclo a Monte San Savino martedì 13 maggio alle ore 18.00 nella sala comunale del Cassero, in piazza Gamurrini. Interverranno le Amministrazioni comunali, la Consulta Provinciale del Volontariato per la Protezione Civile di Arezzo, il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Arezzo e la Centrale Operativa del 118.

Attualità Valdichiana10 ore fa

“Conoscere per proteggersi perché la protezione civile siamo tutti noi”, incontri a Foiano, M.S.Savino e Cortona

E.Romagna/Maltempo: Leoni (Fi) chiede stato calamita' in Bassa modenese

- ASCA.it

Asca

"E.Romagna/Maltempo: Leoni (Fi) chiede stato calamita' in Bassa modenese"

Data: 02/05/2014

Indietro

E.Romagna/Maltempo: Leoni (Fi) chiede stato calamita' in Bassa modenese

02 Maggio 2014 - 13:14

(ASCA) - Bologna, 2 mag 2014 - Andrea Leoni (Fi-Pdl) ha presentato una risoluzione al consiglio regionale dell'Emilia Romagna per chiedere alla giunta di attivare le procedure per la dichiarazione dello stato di calamita' naturale nei territori della Bassa modenese colpiti nel pomeriggio di mercoledi' 30 aprile da una tromba d'aria e, in particolare, per i territori dei comuni di Nonantola, Castelfranco Emilia, San Cesario, San Prospero e Carpi. Nel documento - riferisce una nota - il consigliere chiede all'esecutivo regionale di garantire in tempi brevi un indennizzo del 100% ai danneggiati; una proroga immediata del pagamento delle tasse e delle rate dei mutui bancari ai soggetti danneggiati e di far avviare la procedura di richiesta della "no tax area" o di una fiscalita' di vantaggio per le zone colpite dal sisma del 2012, dall'alluvione del 2014 e dalle recenti trombe d'aria, per un periodo di almeno 3 anni. com-stt/sam/rob

Nuovi temporali in arrivo: la Protezione Civile attiva l'allerta meteo**CesenaToday**

"Nuovi temporali in arrivo: la Protezione Civile attiva l'allerta meteo"

Data: **02/05/2014**

[Indietro](#)

Nuovi temporali in arrivo: la Protezione Civile attiva l'allerta meteo

Una depressione piloterà correnti umide da est nei bassi strati, che determineranno piogge anche a carattere temporalesco specie nella giornata di sabato

Redazione 2 maggio 2014

Storie Correlate Grandine a Cesena, scontro tra masse d'aria: il mix perfetto per innescare il temporale Si abbatte le furia del maltempo, la grandinata imbianca Cesena 4

Quella del primo maggio è stata una breve parentesi. Dopo la grandinata di mercoledì pomeriggio, il cielo è tornato cupo, con nuvoloni pronti a scaricare altre secchiate d'acqua. Annunciato già nei giorni scorsi, puntualmente è giunto un nuovo peggioramento delle condizioni atmosferiche. Nel pomeriggio di venerdì l'acqua è caduta ancora una volta copiosamente su tutto il Cesenate. Pochi i disagi, a Diegaro i vigili del fuoco sono dovuti intervenire per alcuni allagamenti.

La Protezione Civile dell'Emilia Romagna ha attivato venerdì un'allerta meteo fino alla mezzanotte di domenica per piogge, temporali, criticità idraulica e idrogeologica. All'origine della nuova fase perturbata un vortice depressionario tra la Corsica e l'Italia meridionale.

Tale depressione piloterà correnti umide da est nei bassi strati, che determineranno piogge anche a carattere temporalesco specie nella giornata di sabato. Gli esperti non escludono che i fenomeni possano "causare piene improvvise dei corsi d'acqua minori e tracimazioni dei canali". Lungo la fascia pede-collinare potranno verificarsi delle frane o smottamenti e l'evoluzioni di movimenti già in atto dalle passate settimane.

[Annuncio promozionale](#)

Allerta meteo, maltempo nel weekend: grandine e temporali**ChietiToday**

"Allerta meteo, maltempo nel weekend: grandine e temporali"

Data: **02/05/2014**

[Indietro](#)

Allerta meteo, maltempo nel weekend: grandine e temporali

Tra la serata-nottata e la mattinata di sabato potrebbero verificarsi forti temporali e grandinate, accompagnati da raffiche di vento. Non migliora fino a lunedì

Redazione 2 maggio 2014

la grandinata-nevicata del 16 aprile 2014 (foto R. Barbetta)

Storie Correlate Chieti imbiancata: 16 aprile 2014 Aprile pazzo: a Chieti neve e grandine Primavera fredda: a Chieti termosifoni accesi fino a maggio

Perturbazione atlantica in arrivo: attesa fase di maltempo su tutto l'Abruzzo nel week end. Secondo il bollettino odierno di Abruzzomteo.org tra la tarda mattinata e il primo pomeriggio di oggi, venerdì 2 maggio, saranno possibili annuvolamenti consistenti a ridosso dei rilievi con possibili rovesci anche a carattere temporalesco, in ulteriore intensificazione nel corso del pomeriggio-sera.

Ed è tra la serata-nottata e la mattinata di sabato che dovrebbero verificarsi forti temporali e grandinate, accompagnati da raffiche di vento: possibili schiarite in tarda mattinata ma dal pomeriggio ancora piogge intense, anche nel chietino.

[Annuncio promozionale](#)

Situazione critica almeno fino alla serata di domenica.

Tornado: per Coldiretti urgente fiscalita' di vantaggio

Tornado: per Coldiretti urgente fiscalita di vantaggio | Con i piedi per terra

Con i Piedi per Terra.com

""

Data: **02/05/2014**

Indietro

Home » Agricoltura, Primo Piano » Tornado: per Coldiretti urgente fiscalita di vantaggio

Tornado: per Coldiretti urgente fiscalita di vantaggio venerdì, 2 maggio 2014, 17:01 Agricoltura, Primo Piano 3 views

Commenta

“Non è più possibile attendere: è necessario un provvedimento fiscale di favore che tenga conto delle difficoltà in cui versa il nostro territorio dopo l'ennesima calamità che si è abbattuta sulla bassa modenese”. E quanto afferma il Presidente di Coldiretti Modena, Francesco Vincenzi, in riferimento alla tromba d'aria e alla grandinata che, mercoledì pomeriggio, si è abbattuta su parte della provincia di Modena lasciando la ormai consueta scia di distruzione.

“La gente è ormai allo stremo: in meno di due anni si sono susseguiti il terremoto, una tromba d'aria, l'alluvione e ora di nuovo tornado e grandine – continua Vincenzi. Ogni volta che pian piano si tenta di rialzarsi ecco che arriva un nuovo disastro e tocca di ripartire da capo. I nostri imprenditori sono di tempra resistente ma senza un aiuto delle Istituzioni rischiamo davvero che tutto venga vanificato. Per questo – ribadisce il presidente della Coldiretti modenese – chiediamo che al più presto vengano avviate le procedure per verificare se esistono le condizioni per la dichiarazione dello stato di calamità nei territori colpiti e che si studi un trattamento fiscale di favore che non può essere altro che un'esenzione totale dalle tasse.”

“A due giorni dall'evento disastroso, la conta dei danni si fa più grave – afferma il Direttore di Coldiretti Modena, Antonio Maria Ciri. La zona colpita è caratterizzata da un'agricoltura di pregio, culla del Lambrusco di Sorbara e della Pera dell'Emilia Romagna IGP oltre che di produzioni orticole di pregio. La grandine ha danneggiato i vigneti con perdite che, nella zona di Soliera e di Bastiglia, arrivano al 100% del prodotto; i pereti hanno subito danni ai rami ai frutticini mentre le ciliegie, in avanzato stadio di maturazione causa l'andamento anomalo della stagione, sono state colpite riportando lesioni che non verranno riassorbite ma, al contrario, aumenteranno con la crescita del frutto stesso andando ad inficiare la qualità del prodotto. Danni – conclude Ciri – si registrano anche alle coltivazioni erbacee quali frumento, pomodoro e orticole che in alcune zone sono stati completamente annientati.”

La grandine – sottolinea Coldiretti Modena – non ha risparmiato neanche le strutture provvisorie approntate in sostituzione dei capannoni distrutti dal sisma, come nell'azienda Tosatti di Nonantola dove le tensostrutture in plastica utilizzate per il ricovero attrezzi sono ormai ridotte ad un colabrodo. A questo di aggiungono i danni di tromba d'aria e forte vento che hanno scoperchiato i capannoni, danneggiati i tetti delle abitazioni e delle strutture, divelto frutteti

Trombe d'aria nel modenese. Gazzolo: "Gia' attivata procedura per richiesta stato emergenza". Allerta meteo fino a domenica

Trombe d'aria nel modenese. Gazzolo: Gia' attivata procedura per richiesta stato emergenza . Allerta meteo fino a domenica | Con i piedi per terra

Con i Piedi per Terra.com

""

Data: **03/05/2014**

Indietro

Home » Agricoltura, Primo Piano » Trombe d'aria nel modenese. Gazzolo: Gia' attivata procedura per richiesta stato emergenza . Allerta meteo fino a domenica

Trombe d'aria nel modenese. Gazzolo: Gia' attivata procedura per richiesta stato emergenza . Allerta meteo fino a domenica venerdì, 2 maggio 2014, 17:21 Agricoltura, Primo Piano 10 views Commenta

A 48 ore dalle quattro trombe d'aria che si sono abbattute nei comuni della bassa modenese causando interruzioni della circolazione stradale, danni ad aziende e abitazioni e alcuni feriti

lievi, stiamo completando rapidamente la raccolta di tutti gli elementi per la richiesta dello stato di emergenza nazionale spiega l'assessore regionale alla Protezione civile Paola Gazzolo anticipata

dalla dichiarazione dello stato di crisi regionale che sarà decretato dal presidente Vasco Errani , ai sensi dell'art. 8 della legge regionale n. 1/2005 in materia di protezione civile.

Contemporaneamente, sottolinea Gazzolo, stiamo lavorando per garantire a cittadini e imprese colpiti il ritorno alla normalità . In particolare, l'Agenzia regionale di Protezione civile è in continuo contatto con la Provincia e i Comuni interessati sia per seguire l'evolversi dell'evento sia per attivare tutte le misure necessarie.

Il quadro della situazione e i primi interventi

Nei Comuni più colpiti dall'evento (Nonantola, San Cesario sul Panaro e Castelfranco Emilia) i Vigili del Fuoco hanno ultimato ieri sera alle 20,00 le operazioni di messa in sicurezza tramite soprattutto

operazioni di copertura e telonatura dei tetti delle aziende e delle abitazioni danneggiate dal forte vento. Sono stati nel complesso attuati una quarantina di interventi in un'area del raggio di 30 km.

Hanno operato squadre dei distaccamenti dei Vigili del Fuoco di Modena e delle Province di Parma, Ferrara, Reggio Emilia e Bologna. Da una prima ricognizione effettuata dalla Protezione civile della

Provincia di Modena con i tre comuni colpiti, risulta che unasettantina di aziende (60 nel solo comune di Nonantola) hanno subito i danni più gravi con un centinaio di immobili coinvolti.

Riguardo le abitazioni private, le situazioni di danno più ingente ammontano a una trentina di unità, mentre ulteriori 50 abitazioni hanno subito danni minori.

E , inoltre, in corso una ricognizione degli assistenti sociali dei Comuni per verificare le condizioni dei cittadini coinvolti. Al riguardo, una sola famiglia a Nonantola ha chiesto l'assistenza del Comune. Qualora emergessero ulteriori esigenze di assistenza, la

Regione è pronta a farsi carico della sistemazione dei cittadini in strutture adeguate.

Prosegue in parallelo la raccolta dei rifiuti, a seguito delle operazioni di pulizia delle aree interessate e, in particolare, sul fronte amianto è stato attivato il coordinamento tra Regione,

Provincia, Asl, Arpa, Comuni e aziende di servizio incaricate della raccolta, con le stesse modalità già adottate per la tromba d'aria che si era verificata nel modenese il 3 maggio dello scorso anno, compreso un programma immediato di recupero e smaltimento del materiale contenente amianto localizzato nelle aree direttamente colpite dall'evento ad opera di ditte specializzate. Si è già partiti dalle

aree pubbliche, parcheggi e strade e si proseguirà ora in tempi rapidi nelle aree in cui sono necessarie operazioni di bonifica.

Trombe d'aria nel modenese. Gazzolo: "Gia' attivata procedura per richiesta stato emergenza". Allerta meteo fino a domenica

L allerta maltempo

Fino a sabato notte la protezione civile ha attivato la fase di attenzione per pioggia intensa e temporali e per il rischio di criticità idrogeologica e idraulica con possibile superamento dei livelli di soglia nei corsi d'acqua. A partire da oggi e per 35 ore, l'allerta coinvolgerà tutto il territorio della Regione.

4bg

Maltempo, due giorni con vento e temporali**Corriere Adriatico.it***"Maltempo, due giorni con vento e temporali"*Data: **02/05/2014**

Indietro

**Maltempo, due giorni con temporali
e raffiche di vento fino a 90 km all'ora**

Allerta della Protezione civile delle Marche per sabato e domenica

PER APPROFONDIRE: marche, protezione, civile, allerta, meteo

ANCONA - Il Centro funzionale multirischi della Protezione civile delle Marche ha emesso un avviso di condizioni meteo avverse per le giornate di domani e domenica. Sono previste precipitazioni, a prevalente carattere di rovescio, abbondanti e diffuse su tutta la regione, con possibili smottamenti e frane, allagamenti, esondazioni. Previsti anche vento forte, con raffiche fino a 80-90 km/h, specie lungo la fascia costiera, e mare molto mosso, con onde attorno ai due metri.

GUARDA LE PREVISIONI DEL TEMPO

I primi disagi si stanno verificando soprattutto nel Pesarese e nell'entroterra Maceratese, in particolare a Corridonia e Petriolo. I vigili del fuoco di Macerata segnalano allagamenti di scantinati e sottopassi e auto bloccate sulle strade a causa delle forti precipitazioni. A Pesaro, una bomba d'acqua ha creato vari problemi alla viabilità.

Marche, terremoto di magnitudo 2.7**Corriere Adriatico.it***"Marche, terremoto di magnitudo 2.7"*Data: **02/05/2014**

Indietro

Marche, terremoto magnitudo 2.7**al largo della costa adriatica**

PER APPROFONDIRE: terremoto, marche, adriatico

ANCONA - Un terremoto di magnitudo 2.7 è avvenuto poco prima delle 18, per la precisione alle 17 e 55 di ieri. Il terremoto è stato localizzato dalla Rete Sismica Nazionale dell'INGV nel distretto sismico dell'Adriatico al largo della costa marchigiana. I valori delle coordinate ipocentrali e della magnitudo rappresentano la migliore stima con i dati a disposizione. Eventuali nuovi dati o analisi potrebbero far variare le stime attuali della localizzazione e della magnitudo.

*Allagamenti e disagi anche nel Pesarese***Corriere Adriatico.it**

"Allagamenti e disagi anche nel Pesarese"

Data: **03/05/2014**

[Indietro](#)

Bomba d'acqua nell'entroterra**Disagi e allagamenti nel Pesarese**

PER APPROFONDIRE: Pesaro, Osteria Nuova, Montelabbate, Fossombrone, bomba, acqua

Disagi a Montelabbate e Osteria Nuova

PESARO - Disagi a Pesaro e l'entroterra di Fossombrone dal maltempo. Segnalazioni di frane, smottamenti e allagamenti di scantinati sono arrivate soprattutto dalle aree collinari. La "bomba d'acqua" ha fatto alzare il livello dell'acqua non solo nei campi ma anche lungo la strada provinciale. A Villa Palombara il livello è arrivato a un metro come hanno segnalato alcuni residenti.

A San Gervasio una frana ha ostruito la strada comunale. Immediato l'intervento della ditta preposta alla manutenzione delle cunette. L'emergenza è stata risolta in poco tempo.

Allagamenti si sono verificati in più punti lungo la vecchia Flaminia. Determinante il lavoro degli operai comunali subito intervenuti. Per evitare gli allagamenti dei negozi in corso Garibaldi si è reso urgente aprire tutte le caditoie in modo da consentire all'acqua di defluire il più velocemente possibile nonostante l'intensità del fenomeno. Allagamenti in più aree sono stati segnalati a Montelabbate e nella frazioni di Osteria Nuova.

per temporali e livello dei fiumi

Maltempo, allerta in regione - Corriere di Bologna

Corriere della Sera.it (ed. Bologna)

"per temporali e livello dei fiumi"

Data: **02/05/2014**

Indietro

Corriere di Bologna > bologna > cronaca > Maltempo, allerta in regione per temporali e livello dei fiumi

la protezione civile

Maltempo, allerta in regione

per temporali e livello dei fiumi

Dalle 13 di venerdì, per 35 ore. Temperature

in calo, da domenica miglioramenti

Maltempo 12

Bologna 20

Corriere di Bologna 6

in Cronache 198 ALTRI 3 ARGOMENTI NASCONDI

la protezione civile

Maltempo, allerta in regione

per temporali e livello dei fiumi

Dalle 13 di venerdì, per 35 ore. Temperature

in calo, da domenica miglioramenti

BOLOGNA - La protezione civile dell'Emilia-Romagna ha attivato la fase di attenzione per pioggia/temporali e criticità idrogeologica e idraulica a partire dalle 13 di venerdì e per 35 ore. L'allerta coinvolge praticamente tutta la Regione. Le precipitazioni - fa sapere la Protezione civile - potranno determinare criticità idraulica causando innalzamento dei livelli dei corsi d'acqua con possibile superamento dei livelli di soglia. Per sabato, per il persistere delle precipitazioni, possibile superamento della soglia 2.

PREVISIONI - Anche secondo l'Arpa, per venerdì e sabato il maltempo non darà tregua in regione, con le temperature in discesa tra 13 e 15-19 gradi. In alcune zone, come sui bacini del Reno o del Secchia e del Panaro, cadranno fino a 50 millimetri di pioggia. Da domenica è prevista una tendenza al miglioramento con esaurimento delle piogge.

02 maggio 2014

Maltempo, allerta in regione per temporali e livello dei fiumi

0

0 0 0 0

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Redazione online

Favia: «Ma tecnici vanno avanti»

Trivellazioni, duello Favia-Regione «I tecnici vanno avanti». «Tutto fermo» - Corriere di Bologna

Corriere della Sera.it (ed. Bologna)

""

Data: **02/05/2014**

Indietro

Corriere di Bologna > bologna > cronaca > Trivellazioni, duello Favia-Regione«I tecnici vanno avanti». «Tutto fermo»

dopo i risultati del rapporto ichese sui possibili legami con il sisma

Trivellazioni, duello Favia-Regione

«I tecnici vanno avanti». «Tutto fermo»

La denuncia del consigliere: un dirigente del servizio Valutazione impatto ambientale parla in un carteggio del 17 aprile di «sospensione temporanea». L'assessore Gazzolo: «Delibera del 23 aprile, da allora tutto sospeso»

Emilia Romagna 4

Ambiente 71

CorrierediBologna 6

in Cronache 198 ALTRI 3 ARGOMENTI NASCONDI

dopo i risultati del rapporto ichese sui possibili legami con il sisma

Trivellazioni, duello Favia-Regione

«I tecnici vanno avanti». «Tutto fermo»

La denuncia del consigliere: un dirigente del servizio Valutazione impatto ambientale parla in un carteggio del 17 aprile di «sospensione temporanea». L'assessore Gazzolo: «Delibera del 23 aprile, da allora tutto sospeso»

BOLOGNA - L'Emilia-Romagna ha stoppato tutte le nuove concessioni per estrazione di idrocarburi, per precauzione dopo i risultati del rapporto Ichese sui possibili legami fra le trivelle e il sisma del maggio 2012. Ma secondo il consigliere ex M5S Giovanni Favia, ci sarebbero uffici tecnici della Regione che vanno avanti lo stesso con incartamenti, procedure e istruttorie utili alla prosecuzione delle attività estrattive. Favia denuncia un caso riguardante la provincia di Modena, la stessa ferita dal terremoto di due anni fa, citando un carteggio dello scorso 17 aprile. Forte la denuncia, altrettanto secca la replica della Regione: il carteggio citato, dicono da Viale Ald Moro, è precedente alla delibera che blocca le trivellazioni datata 23 aprile e da quella data «è tutto sospeso».

LE MAIL - Quelle di cui parla Favia sono due concessioni di «coltivazione di gas», entrambe richieste dalla Siam (Società idroelettrica alto modenese). Sono entrambe nel Frignano, distanti fra loro non molti chilometri, tra i Comuni di Palagano, Frassinoro, Lama Mocogno e Montecreto. Anche il Frignano, che in quanto area appenninica è lontano dall'epicentro del terremoto del maggio 2012 che colpì la bassa modenese, è notoriamente zona sismica. Eppure, in due mail inviate lo scorso 17 aprile - è la tesi di Favia - all'indomani della pubblicazione del rapporto Ichese e dell'annuncio dello stop alle trivelle in tutta l'Emilia-Romagna da parte del governatore Vasco Errani, un dirigente del servizio Valutazione impatto e promozione sostenibilità ambientale (che fa capo al settore Ambiente e Difesa del suolo) ha fatto sapere agli uffici di Provincia di Modena, Arpa, Soprintendenza ai Beni culturali e dei Comuni interessati che gli incontri tecnici per la Via vanno avanti. «Confermo la riunione istruttoria del 6 maggio - scrive il dirigente di viale Aldo Moro - così da essere pronti a chiudere il procedimento quando saranno noti i risultati degli approfondimenti in corso».

«**SOSPENSIONE TEMPORANEA**» - Nella mail, il dirigente regionale immagina che «abbiate tutti letto gli articoli sui giornali che annunciano i risultati della commissione Ichese (incaricata di esprimersi su eventuali relazioni tra attività di sfruttamento idrocarburi e terremoto) e la conseguente sospensione delle decisioni della Regione sui progetti inerenti gli idrocarburi riguardanti tutta la Regione (e non solo l'area del cratere), fino ai risultati degli approfondimenti in corso».

Favia: «Ma tecnici vanno avanti»

La sospensione (la Regione sta predisponendo la delibera relativa) naturalmente riguarderà anche il procedimento in oggetto». Il dirigente di viale Aldo Moro però ritiene che «la sospensione sarà temporanea» e che, in ogni caso, «le attività in argille scagliose (evidentemente si tratta della zona interessata dalla richiesta di concessione, ndr) non possono assolutamente essere messe in relazione con eventuale innesco di eventi sismici». Da qui la conferma dell'incontro per portare avanti l'istruttoria di valutazione di impatto ambientale su entrambe le richieste.

FAVIA: «GRAVE» - Favia grida allo scandalo. «È molto grave che la burocrazia regionale decida al di sopra della politica - attacca il consigliere regionale ex M5s - mi auguro che l'assessore competente (Paola Gazzolo, con delega alla Difesa del suolo, ndr) intervenga al più presto». Se invece Gazzolo fosse informata dei fatti, «sarebbe ancora più grave - incalza Favi a- e dovrebbe subito chiarire in aula la situazione».

LA REGIONE: «TUTTO FERMO» - «La Giunta ha approvato il 23 aprile scorso una delibera con cui ha sospeso i procedimenti regionali relativi all'espressione di pareri e valutazioni nonché all'adozione di atti di assenso, comunque denominati, tesi a consentire lo svolgimento sul territorio regionale di nuove attività di ricerca, prospezione, coltivazione e stoccaggio di idrocarburi. Comprese nella sospensione anche le procedure di valutazione d'impatto ambientale già avviate dalla Giunta nell'ambito dei procedimenti statali in itinere che riguardino il permesso di prospezione e ricerca nonché la concessione di coltivazione di idrocarburi nel territorio dell'Emilia-Romagna». Questa la precisazione arrivata dopo la denuncia di Favia dall'assessore regionale alla Difesa del suolo Paola Gazzolo. «Come è evidente aggiunge Gazzolo - è stato reso noto un carteggio, del 17 aprile 2014, antecedente alla delibera di sospensione della giunta. Procedimenti che hanno bisogno di una delibera per fermarsi sono soprattutto quelli di valutazione di impatto ambientale. Pertanto dal 23 aprile è tutto sospeso, comprese le riunioni già programmate». La delibera della Giunta regionale, spiegano ancora da Viale Aldo Moro, è stata approvata per dare seguito alla risoluzione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna del 15 aprile.

02 maggio 2014

Trivellazioni, duello Favia-Regione «I tecnici vanno avanti». «Tutto fermo»

0

0 0 0 0

© RIPRODUZIONE RISERVATA

e Zola Predosa: persone soccorse

Esondazioni tra Monte San Pietro - Corriere di Bologna

Corriere della Sera.it (ed. Bologna)

"e Zola Predosa: persone soccorse"

Data: **03/05/2014**

Indietro

Corriere di Bologna > bologna > cronaca > Esondazioni tra Monte San Pietro e Zola Predosa: persone soccorse

MALTEMPO

Esondazioni tra Monte San Pietro

e Zola Predosa: persone soccorse

Sessanta interventi dei Vigili del fuoco

MALTEMPO

Esondazioni tra Monte San Pietro

e Zola Predosa: persone soccorse

Sessanta interventi dei Vigili del fuoco

BOLOGNA - Le piogge violente del pomeriggio hanno provocato piccole esondazioni di alcuni torrenti nella prima collina bolognese, nei territori di Zola Predosa e Monte San Pietro, con una sessantina di interventi dei vigili del fuoco che hanno dovuto soccorrere alcune persone, alle prese con allagamenti ai piani bassi delle abitazioni, oltre che in garage e scantinati. Ci sono stati anche problemi alla viabilità, con interruzioni temporanee della via Emilia e di altre strade minori. A fuoriuscire dagli argini sono stati il Samoggia, il Ghironda e il Rio Minganti, a quanto sembra non per situazioni di piena preesistente, ma per l'intensità delle precipitazioni che ha ingrossato rapidamente i corsi d'acqua. Secondo la Protezione Civile regionale, non sono segnalate situazioni di emergenza e si è trattato di episodi molto localizzati. Situazioni analoghe interessano l'Appennino parmense, nella zona di Fornovo e Langhirano. (Ansa)

02 maggio 2014

Esondazioni tra Monte San Pietro e Zola Predosa: persone soccorse

0

0 0 0 0

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Redazione online

Allerta maltempo

Corriere Roma: ultime notizie Roma e provincia

Corriere della Sera.it (ed. Roma)

""

Data: **02/05/2014**

Indietro

METEO

Milano, 2 maggio 2014 - 08:21

Allerta maltempo sulla Capitale

Venerdì forti rovesci e temporali

La Protezione civile: dalla mattina e per le successive 18-30 ore previste in tutta la regione precipitazioni di forte intensità, grandinate e forti raffiche di vento

di Redazione Roma Online

di

MI INTERESSA

gli argomenti

MI INTERESSA

A-A+

Il montiano: tengo 2500 euro, il resto ai poveri

Il montiano: tengo 2500 euro, il resto ai poveri

shadow

totale voti

2

0 0 2 0

Allerta maltempo

Da Guardare

Evidenzia onoff

Stampa

Ascolta

Email

Dalla mattina di venerdì e per le successive 18-30 ore, si prevedono sul Lazio precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, grandinate e forti raffiche di vento.

«Per informazioni o richieste di intervento è possibile contattare la sala operativa h24 dell'Ufficio Protezione Civile allo 06.67109200 o al numero verde 800.854.854» spiega la Protezione Civile di Roma.

2 maggio 2014 | 08:21

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Trovati i boyscout dispersi sui monti

Corriere Roma: ultime notizie Roma e provincia

Corriere della Sera.it (ed. Roma)

""

Data: **02/05/2014**

Indietro

Milano, 2 maggio 2014 - 16:43

Trovati i boyscout dispersi
sui monti di Vallepietra

In 12, fra cui tre minorenni, avevano perso l'orientamento. Rintracciati sul piazzale del santuario della Santissima Trinità.

di di Antonio Mariozzi e Rinaldo Frignani

di

MI INTERESSA

gli argomenti

MI INTERESSA

A-A+

Il montiano: tengo 2500 euro, il resto ai poveri

Il montiano: tengo 2500 euro, il resto ai poveri
shadow

totale voti

0

2

0 2 0 0

Trovati i boy scout dispersi sui monti

Da Guardare

Evidenzia onoff

Stampa

Ascolta

Email

VALLEPIETRA - Sono stati ritrovati alle 17 di venerdì i 12 boy scout, tre dei quali minorenni, persi sui monti di Vallepietra, in provincia di Roma, al confine con la Ciociaria. Polizia e carabinieri li hanno rintracciati nel piazzale del santuario della Santissima Trinità infreddoliti, bagnati dalla pioggia, ma in buone condizioni. I ragazzi sono stati trasferiti all'ospedale di Subiaco per essere visitati.

Le ricerche

Il gruppo, compreso il responsabile, aveva perso l'orientamento tra i boschi vicini al santuario. A far scattare l'allarme era stata la guida, che era riuscita a chiamare il 113. La Forestale e il Soccorso alpino avevano avviato le ricerche. Difficili le comunicazioni a causa del maltempo, con pioggia e foschia.

2 maggio 2014 | 16:43

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Roma, disperso gruppo di boy scout sui monti di Vallepietra

| Fanpage

Fanpage.it

"Roma, disperso gruppo di boy scout sui monti di Vallepietra"

Data: **02/05/2014**

Indietro

Roma, disperso gruppo di boy scout sui monti di Vallepietra

Il maltempo sta complicando le ricerche della Forestale e del Soccorso alpino in montagna.

in foto: **immagini di repertorio** C'è apprensione per un gruppo di boyscout dispersi sui monti di Vallepietra, in provincia di Roma, al confine con la Ciociaria. Il gruppo di giovani forse una decina e il loro responsabile avrebbero perso l'orientamento tra i boschi in località Santissima Trinità. L'uomo ha chiamato il 113 e immediate sono scattate le ricerche, rese tuttavia difficili dalle forti piogge e dalla nebbia scesa sull'area interessata. Una situazione che rende complicate anche le comunicazioni e sembra che il Soccorso alpino non riesca a mettersi in contatto con la stessa guida.

commenta

4bg

Maltempo, allerta temporali: violenta grandinata colpisce il Meldolese**ForlìToday**

"Maltempo, allerta temporali: violenta grandinata colpisce il Meldolese"

Data: **02/05/2014**

[Indietro](#)

Maltempo, allerta temporali: violenta grandinata colpisce il Meldolese

Un violento temporale si è abbattuto nel primo pomeriggio di venerdì nel meldolese: fulmini e tuoni sono stati accompagnati da una violenta grandinata, che ha imbiancato strade e campi

Redazione 2 maggio 2014

Foto tratta da Facebook (Massimiliano Minghini)

La Protezione Civile dell'Emilia Romagna ha attivato un allerta meteo e il maltempo non si è fatto attendere. Nuvole cariche d'acqua sono tornate a colpire il Forlivese. Un violento temporale si è abbattuto nel primo pomeriggio di venerdì nel meldolese: fulmini e tuoni sono stati accompagnati da una violenta grandinata. I chicchi sono riusciti ad imbiancare persino strade e campi. Accompagnato alla precipitazione anche un vistoso calo delle temperature.

A Meldola si è verificato qualche smottamento tra via Roma e via Barbate, con acqua e fango che hanno invaso giardini e sede stradale. Sul posto i Vigili del Fuoco, tecnici del Comune, Polizia Municipale e Carabinieri per la viabilità. In città invece la pioggia è tornata a cadere copiosa sottoforma di rovescio. Oltre 10 i millimetri caduti tra le 15 e le 17, ma senza allagamenti. La fase d'allerta persisterà fino alla mezzanotte di domenica.

All'origine della nuova perturbata un vortice depressionario tra la Corsica e l'Italia meridionale, che piloterà correnti umide da est nei bassi strati, che determineranno piogge anche a carattere temporalesco specie nella giornata di sabato. Gli esperti non escludono che i fenomeni possano "causare piene improvvise dei corsi d'acqua minori e tracimazioni dei canali". Lungo la fascia pede-collinare potranno verificarsi delle frane o smottamenti e l'evoluzione di movimenti già in atto dalle passate settimane.

[Annuncio promozionale](#)

Foto tratta dalla pagina Facebook di Massimiliano Minghini

allerta temporali su tutta la regione

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: **02/05/2014**

[Indietro](#)

- *Provincia*

Allerta temporali su tutta la regione

meteo

Undici ore di allerta meteo, tra le 12 e le 23, ieri in tutta l'Emilia Romagna, da Piacenza a Bologna. La Protezione civile regionale ha attivato la fase di attenzione, segnalando la possibilità di precipitazioni localmente anche intense, con valori superiori ai 50 mm. Forte possibilità di temporali associati a fulmini, forti raffiche di vento e possibili grandinate. Questo per il rapido transito da ovest verso sud-est di un minimo depressionario. Già in serata i fenomeni erano previsti in attenuazione. Ma il portale IlMeteo ieri dava un ritorno della pioggia a partire dal pomeriggio, sera di oggi. Con temporali e piogge che ci accompagneranno almeno fino a tutto sabato.

allagati venti garage e due appartamenti

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 03/05/2014

Indietro

- Cronaca

Allagati venti garage e due appartamenti

Colpa dell esondazione di un fosso in via Tassoni, tra San Pellegrino e Canali, dopo le precipitazioni di giovedì sera

MALTEMPO»I DANNI A REGGIO

di Elisa Pederzoli wREGGIO Maggio all insegna del maltempo. E in città e provincia in molti hanno dovuto farci i conti. In particolare, i residenti di una palazzina al civico 150 di via Tassoni, la provinciale che collega San Pellegrino a Canali. Per loro il Primo Maggio si è concluso con due spanne di acqua in circa 20 garage e, per due alloggi più sfortunati, anche in casa. Tutto per colpa della pioggia caduta intensamente e nel giro di poco tempo, che ha fatto straripare verso le 21 di giovedì un fosso. ALLAGATI. «Io stavo dormendo quando è successo tutto. Quando mi hanno chiamato per avvertirmi e ho messo i piedi sul pavimento questo era tutto bagnato...». Alessio Mariani è uno dei residenti di via Tassoni. Anche lui come i suoi vicini di casa ieri, con scope e stracci, ha dovuto rimboccarsi le maniche per asciugare e ripulire i danni fatti da acqua e fango. E uno di quelli che si è trovato l'acqua anche in casa. «Figurarsi che ho il parquet... confida I danni ci sono. Ma sono soprattutto nei garage, che sono interrati, dove tutti bene o male teniamo tante cose, dalle auto, biciclette, motorini, ma anche scatole di vestiti». Per fare il lavoro grosso, sono dovuti intervenire i vigili del fuoco. Sono stati in azione fin dopo l'una con le autopompe. Mentre ieri è toccato ai condomini portare fuori scatole e sporte, tirare fuori la roba, vedere cosa ormai era irrecuperabile e cosa, invece, si poteva salvare. IL FOSSO CHE ESONDA. E la prima volta che in via Tassoni devono fare i conti con un problema del genere. «E un fosso normalissimo, ma evidentemente non più in grado di sostenere questo tipo di precipitazioni» è il pensiero di Mariani. Anche se qualche perplessità resta. «Forse, non è stata fatta adeguata manutenzione. Eppure, qui paghiamo la Bonifica ogni anno. Mi aspetterei che quanto necessario venisse fatto e si evitassero queste situazioni». I LAVORI. Di certo, c'è che ieri con tempestività anche se tardiva, poiché il danno era già stato fatto... sono arrivati degli operai che con un piccolo mezzo si sono messi all'opera per pulire il fondo del fosso che costeggia la provinciale, responsabile di quanto accaduto. Un canale di scolo che, con il passare del tempo, si presentava intasato di vegetazione e di terra. Soprattutto nei punti in cui si incanala sotto i passi. Una condizione che probabilmente ha avuto un ruolo decisivo in quello che è accaduto. E ora tutti si augurano che l'intervento possa essere risolutivo, onde evitare altre situazioni analoghe. «Anche perché le previsioni hanno annunciato ancora maltempo. Speriamo davvero che non ci tocchi più di avere i garage allagati. Noi siamo assicurati come condominio, speriamo che i danni vengano coperti» conclude Mariani. Mentre, con i condomini, torna a pulire il suo garage. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

protezione civile, in trecento si addestrano alle emergenze

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Il Centro

""

Data: **02/05/2014**

Indietro

Spoltore

Protezione civile, in trecento si addestrano alle emergenze

SPOLTORE Saranno impegnati da domani a domenica in esercitazioni di soccorso alla popolazione in caso di terremoto, alluvioni e altre calamità naturali a Spoltore, Città Sant Angelo e Cappelle, gli oltre 300 volontari della Protezione civile che prenderanno parte al secondo campo nazionale di addestramento organizzato dal Modavi Spoltore. Il campo sarà allestito nell'area di via Fellini, davanti all'Arca. Il programma è stato illustrato ieri dal presidente Modavi Livio D Orazio, dal sindaco Luciano Di Lorito e dall'assessore alla Protezione civile Enio Rosini. Domani è previsto l'arrivo dei volontari, da tutta Italia. Seguirà l'allestimento della tendopoli. Nel pomeriggio avranno inizio le esercitazioni. Sabato, dalle 8,30 a mezzanotte, nel centro storico di Spoltore, Città S Angelo, Cappelle e in aree agricole, ci saranno altre esercitazioni con la simulazione dell'emergenza post terremoto a Spoltore, la mobilitazione della colonna mobile dal campo base, unità cinofile per la ricerca di persone sotto le macerie e posto medico avanzato (Pma). Altre macchine di soccorso verranno mobilitate dal campo per far fronte all'evacuazione della scuola elementare di Città Sant Angelo. Nel pomeriggio si interverrà al Comune di Cappelle per l'evacuazione del personale. In serata, simulazione di interventi per l'eventuale esondazione del Pescara, a Santa Teresa, zona via Arno.

terremoto simulato per addestrare i soccorritori

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Il Centro

""

Data: **02/05/2014**

Indietro

CORTINO

Terremoto simulato per addestrare i soccorritori

CORTINO Si chiama Briganti del Soccorso la prima esercitazione organizzata per il 3 e 4 maggio dall'Anpas Abruzzo a Padula di Cortino. Si tratta di un'esercitazione regionale di protezione civile e soccorso sanitario come un momento di interscambio e confronto di esperienze e di conoscenze, ma anche come occasione per testare nuove procedure e mezzi in caso di calamità naturale. Il nome è dettato dalla rappresentazione teatrale che si tiene nel periodo estivo a Padula di Cortino e in cui viene rievocato il periodo storico a cavallo tra 1530 e 1600, ricordato come periodo del brigantaggio abruzzese. Lo scenario che si prospetterà ai volontari sarà quello di un territorio colpito da un forte terremoto: ci si dovrà cimentare nella mobilitazione della sala operativa regionale che comunicherà alle associazioni Anpas i codici di attivazione con luogo e orario di incontro, al montaggio/smontaggio del campo base e alla gestione dei vari scenari d'intervento. Evelina Frisa ©RIPRODUZIONE RISERVATA

turismo, scatta la svolta: isola pedonale e segnaletica

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Il Centro

""

Data: **02/05/2014**

Indietro

- *Chieti*

Turismo, scatta la svolta: isola pedonale e segnaletica

Dopo le incongruenze segnalate ieri dal Centro, il Comune corre ai ripari: corso Roma senz'auto davanti al Miracolo Eucaristico e cartelli sui servizi igienici

La piazza martedì senza i segnali...

...sui servizi igienici comparsi ieri

LANCIANO La parte di Corso Roma davanti al santuario del Miracolo Eucaristico chiusa al traffico, cartelli indicanti i servizi igienici ben visibili in piazza Plebiscito. Il Comune è corso ai ripari dopo la segnalazione delle carenze lamentate dai turisti che da giorni affollano la città e in particolare il Miracolo Eucaristico e che abbiamo rilevato seguendo i pellegrini nel loro percorso dal terminal della Pietrosa al santuario, nei giorni scorsi. Turisti che lamentavano la presenza delle auto posteggiate anche davanti il portone laterale della chiesa e del traffico in genere, la difficoltà nel raggiungere il santuario per la mancanza di un percorso dedicato dal terminal e pochi servizi igienici con la conseguenza di file lunghissime dinanzi i due bagni pubblici in piazza d'Amico. In realtà i servizi igienici non sono solo i due in piazza D'Amico perché il Comune ha aperto i bagni del foyer del teatro e della sala Mazzini, ma non erano evidenziati da cartelli.

I cartelli indicanti le toilettes c'erano sono stati tolti, forse strappati da qualche vandalo afferma il sindaco Mario Pupillo perché di bagni ne abbiamo aperti 14, proprio sapendo che uno dei problemi è proprio la carenza di servizi igienici. Poi a dare indicazioni ai turisti c'erano i ragazzi della protezione civile. In quanto a Corso Roma la strada è rimasta aperta per i commercianti, ma oggi ad esempio è chiuso il tratto finale. Eppure martedì con quasi 2mila persone in visita al Miracolo, che si sono anche sistemate sulle scale della farmacia per scattare le foto, la strada è rimasta aperta. Per la prima volta questa città ha un piano strategico per l'accoglienza studiato in accordo con la protezione civile sottolinea il sindaco poi abbiamo fatto progetti, ma senza soldi non è facile attuarli. Progetti come il parcheggio per i bus turistici in via per Frisa, la riconversione dell'ex De Giorgio in hotel, la sistemazione della nuova cartellonistica- quella attuale è illeggibile e posta in luoghi inaccessibili - ma sono sulla carta. Inoltre il problema maggiore è che una città che vuole diventare turistica non deve puntare su piani di emergenza, extra, ma essere già pronta ad accogliere i turisti. "Molti problemi si risolverebbero con l'apertura del terminal in Pietrosa sostiene Pupillo "dove ci sono bar, uffici, bagni, spazi per l'accoglienza, per le guide che possono far apprezzare anche gli altri tesori della città. Ma c'è un problema con la ditta che stava realizzando l'opera che doveva essere ultimata nel 2011. Ora procederemo con la rescissione del contratto in danno per riavere la struttura anche se i tempi saranno lunghi. E nel frattempo? Un aiuto arriva dalle associazioni. Ad esempio l'Associazione Amici di Lancianovecchia ha creato una card turistica sulle Tracce della Città Antica, che permette al costo di tre euro (senza guida) e cinque euro (con guida) di seguire un percorso di circa due ore tra le bellezze del rione. Teresa Di Rocco
©RIPRODUZIONE RISERVATA

protezione civile: esercitazioni e paracadutisti

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Il Centro

""

Data: **02/05/2014**

[Indietro](#)

SAN SALVO

Protezione civile: esercitazioni e paracadutisti

SAN SALVO Debutta oggi, Festa del lavoro, il cartellone delle manifestazioni estive messo a punto dal Comune. Dalle 16, in piazza Colombo, terza edizione della Valtrigno day, giornata del volontariato con esercitazioni di pronto soccorso, soccorso in mare e unità cinofile. Viene presentato l elicottero Helismart in dotazione alla Valtrigno. Alle 18, nel tratto di spiaggia libera, lancio della pattuglia Atmonauti con i paracadutisti dell Associazione sportiva Fly zone di Fermo.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

fosso grande, è ancora emergenza rifiuti

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Il Centro

""

Data: **03/05/2014**

Indietro

- *Pescara-Cronaca*

«Fosso Grande, è ancora emergenza rifiuti»

Blasioli: cinque mesi dopo l'alluvione Comune e Provincia non provvedono alla manutenzione

PESCARA «A cinque mesi dall'alluvione di Pescara le condizioni di Fosso Grande sono ancora identiche, e della condotta delle acque bianche di via del Circuito nessuna traccia». Ad affermarlo è il consigliere comunale del Pd, Antonio Blasioli. «Fosso Grande», aggiunge Blasioli, «non è stato minimamente pulito e, anzi, gli enti, Comune e Provincia, si rimpallano la competenza a vicenda, mentre chi ha subito quei danni ora potrebbe subire anche la beffa in caso di nuove piogge torrenziali». «L'alluvione di dicembre e l'esondazione del fiume Pescara», spiega Blasioli, «determinarono molti danni a Pescara. A pagare il prezzo più alto, all'epoca, furono le attività di via Del Circuito a confine con Villa Raspa». «Il Fosso», prosegue il consigliere del Pd, «non è assolutamente mantenuto. Vi si trovano dentro sterpaglie, canne, alberi caduti ma anche televisioni, frigoriferi, amianto e motorini abbandonati. Per questo ho scritto una lettera circostanziata alla forestale, affinché intervenga con urgenza per ordinare all'ente competente un intervento immediato che valuti anche la legittimità delle recinzioni costruite a pochissimi metri di distanza, contrariamente a quanto previsto dalla normativa».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

mare-monti, lavori anas sulla frana e nella galleria ruzzi

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Il Centro

""

Data: **03/05/2014**

Indietro

- *Chieti*

Mare-monti, lavori Anas sulla frana e nella galleria Ruzzi

FARA FILIORUM PETRI Luce in fondo al tunnel per la galleria Ruzzi. L'Anas ha messo in preventivo un milione di euro per la messa in sicurezza del traforo, 600 metri di lunghezza sotto Colle Pidocchioso, negli ultimi tempi interessato da infiltrazioni di acqua sotto la volta. L'azienda nazionale competente per le strade statali rimedierà presto anche alla frana di parte della carreggiata nella zona dei nuovi svincoli della 81 Piceno-Aprutina tra Bucchianico e Colle Marconi, dove è smottato a valle con un dislivello di quasi mezzo metro il tratto stradale oggi delimitato da una serie di paletti. Sono in corso esami geologici per capire come e quanto andrà rinforzato il terrapieno su cui nello scorso decennio fu tracciata l'immissione al raccordo sopraelevato che immette nello scorrimento veloce in direzione di Guardiagrele. Se l'Anas fa fronte con efficienza alle conseguenze delle recenti ondate di maltempo sulla viabilità tra il capoluogo e la fascia pedemontana, fuori controllo è invece la situazione della provinciale 8 tra Casalcontrada e Chieti, chiusa al traffico da dicembre per numerose frane nella zona di Colle Sant'Antonio, territorio di Bucchianico e importante via di comunicazione tra i centri ai bordi della Valpescara e la periferia chietina. L'altro ieri sono intervenuti i carabinieri per ripristinare alcune transenne che delimitano il tratto chiuso, trascinate dal vento e la pioggia che hanno battuto la zona fino a metà settimana. E ieri la pioggia ha continuato a provocare altre frane per l'infiltrazione in numerosi punti in cui l'asfalto è rimasto scoperto. Ancora incerti i tempi di attesa per vedere riaperta la provinciale, mentre sulla Piceno-Aprutina l'Anas ha appena riasfaltato il tratto di circa 3 chilometri tra l'imbocco dello scorrimento veloce in pendenza da Guardiagrele alla zona industriale di Campotrino. Sette chilometri più a nord, la galleria Ruzzi sarà interessata forse già prima dell'estate da canalizzazioni che porteranno le acque infiltrate fino a terra. (f.b.)

©RIPRODUZIONE RISERVATA

danni delle alluvioni domande entro l'8 maggio

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Il Centro

""

Data: **03/05/2014**

Indietro

SPOLTORE

Danni delle alluvioni Domande entro l 8 maggio

SPOLTORE Pubblicato sul sito del Comune l avviso per le richieste di risarcimento dei danni causati dai nubifragi dell 11, 12 e 13 novembre e dell alluvione dell 1 e 2 dicembre 2013. L avviso scadrà alle 13 dell 8 maggio. L assessore alla protezione civile Enio Rosini ricorda ai cittadini e alle imprese che per ottenere un eventuale contributo a titolo di indennizzo, totale o parziale, bisogna presentare la documentazione con relativa stima dei danni subiti. Sul sito sono disponibili la scheda B, da compilare per la ricognizione dei danni al patrimonio privato, e la scheda C, per i danni riportati dalle attività economiche e produttive. Info: www.comune.spoltore.pe.it. Le comunicazioni relative al patrimonio privato già esibite non sono valide e devono essere riformulate.

Trombe d'aria nelle zone terremotate: 70 aziende e 30 abitazioni con danni gravi

- Il Fatto Quotidiano

Il Fatto Quotidiano.it

"Trombe d'aria nelle zone terremotate: 70 aziende e 30 abitazioni con danni gravi"

Data: **03/05/2014**

Indietro

Sei in: [Il Fatto Quotidiano](#) > [Emilia Romagna](#) > [Trombe d ...](#)

Trombe d'aria nelle zone terremotate: 70 aziende e 30 abitazioni con danni gravi

Sono quattro le trombe d'aria che hanno colpito la provincia di Modena nelle scorse ore. Le forze dell'ordine e i vigili del fuoco hanno compiuto una quarantina di interventi nel raggio di 30 chilometri con squadre arrivate da Modena, Parma, Ferrara, Reggio e Bologna

di Redazione Il Fatto Quotidiano | Modena | 2 maggio 2014

Commenti

Più informazioni su: [Maltempo](#), [Modena](#), [Terremoto](#).

Sono una settantina le aziende che hanno subito i danni più gravi dalle 4 trombe d'aria che il 30 aprile si sono abbattute nel Modenese (60 nel solo comune di Nonantola) e sono un centinaio i loro immobili coinvolti. Nei Comuni più colpiti (anche San Cesario e Castelfranco), sono inoltre una trentina le abitazioni private con i danni più ingenti, mentre ulteriori 50 abitazioni hanno danni minori.

Il bilancio è stato diffuso dalla Regione Emilia-Romagna, sottolineando che i Vigili del Fuoco hanno ultimato nella serata del primo maggio le operazioni di messa in sicurezza, comprese copertura e telonatura dei tetti delle aziende e delle abitazioni danneggiate; complessivamente, hanno compiuto una quarantina di interventi in una zona nel raggio di 30 km, con squadre arrivate da Modena, Parma, Ferrara, Reggio e Bologna.

Per l'assistenza alla popolazione è in corso una ricognizione degli assistenti sociali locali e per ora una sola famiglia a Nonantola ha chiesto gli aiuti del Comune. In caso di bisogno, la Regione è pronta a farsi carico della sistemazione dei cittadini in strutture adeguate. Proseguono inoltre le operazioni di pulizia e raccolta dei rifiuti specifici nelle aree colpite; sul fronte amianto, il coordinamento tra Regione, Provincia, Ausl, Arpa, Comuni e gestori della raccolta ha le stesse modalità adottate per la tromba d'aria del 3 maggio 2013, compreso lo smaltimento con ditte specializzate nelle aree colpite. Si è già partiti dalle aree pubbliche, parcheggi e strade e si proseguirà nelle zone dove serve una bonifica.

<!-- 4bg

3-4 maggio: Anpas Abruzzo si esercita con i "Briganti del soccorso"

- Presa Diretta - Presa Diretta - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Presa Diretta

Il Giornale della Protezione Civile.it

"3-4 maggio: Anpas Abruzzo si esercita con i "Briganti del soccorso""

Data: **02/05/2014**

Indietro

3-4 MAGGIO: ANPAS ABRUZZO SI ESERCITA CON I "BRIGANTI DEL SOCCORSO"

Riceviamo e volentieri pubblichiamo un comunicato di Anpas Abruzzo relativo all'esercitazione che si terrà domani e dopodomani denominata "Briganti del Soccorso"

Venerdì 2 Maggio 2014 - PRESA DIRETTA

Il 3 e 4 maggio ANPAS Abruzzo organizza la Prima Esercitazione Regionale di Protezione Civile e Soccorso Sanitario denominata "Briganti del Soccorso". L'esercitazione vuole essere un momento di interscambio e confronto, di condivisione delle esperienze e di conoscenze, di convivialità, ma anche un'occasione per testare in "tempo di pace" nuove procedure e mezzi.

Perché "Briganti del Soccorso"?

Il nome è dettato dalla rappresentazione teatrale che si tiene nel periodo estivo a Padula e in cui viene rievocato il periodo storico a cavallo tra 1530 e 1600, ricordato come periodo del brigantaggio abruzzese.

150 "briganti", dunque, provenienti dalle 28 Pubbliche Assistenze d'Abruzzo e da alcuni comitati regionali, insieme all'Associazione Nazionale Alpini, Associazione Nazionale Carabinieri e Corpo Forestale dello Stato, si eserciteranno in quel di Padula di Cortino, nel mezzo del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga.

Lo scenario che si prospetterà ai volontari sarà quello di un territorio colpito da un forte terremoto, in seguito al quale verrà attivata l'intera procedura di gestione dell'evento calamitoso: dalla mobilitazione della Sala Operativa Regionale che, nelle proprie competenze, comunicherà alle associazioni ANPAS i codici di attivazione (verde-giallo-rosso) con luogo e orario di incontro, al montaggio/smontaggio del campo base e alla gestione dei vari scenari d'intervento che saranno molteplici e multilivello.

Questi ultimi verranno sorteggiati in tempo reale e affidati a squadre miste per specializzazione e provenienza associativa, nel perfetto stile del "contingente" ANPAS.

Le squadre di volontari dovranno destreggiarsi tra soccorso sanitario, ricerca dispersi, impiego di unità cinofile, rischio idrogeologico, recupero feriti, tecniche sanitarie d'emergenza, radiocomunicazioni, soccorso a popolazioni e ad animali, incidenti stradali, elitransporto e attività di antincendio boschivo.

Per l'esercitazione, infine, verranno utilizzati circa 35 mezzi tra cui ambulanze, camion, auto mediche, autopompe, ma anche cucina da campo, PMA (Posto Medico Avanzato) e non ultima, l'auto scout, messa a disposizione da ANPAS Nazionale, utile a rilevare i danni e a gestire in modo più semplice e rapido situazioni di criticità.

3-4 maggio: Anpas Abruzzo si esercita con i "Briganti del soccorso"

Testo ricevuto da: ANPAS Abruzzo

Il giornale della protezione civile.it dedica la sezione "PRESA DIRETTA" alle associazioni o singoli volontari che desiderino far conoscere le proprie attività. I resoconti/comunicati stampa/racconti pubblicati in questa sezione pervengono alla Redazione direttamente dalle Associazioni o dai singoli volontari e vengono pertanto pubblicati con l'indicazione del nome di chi ha inviato lo scritto, che se ne assume la piena responsabilità sia per quanto riguarda i testi sia per le immagini/foto inviate

Maltempo: allerta meteo su Roma e sul Lazio

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Il Giornale della Protezione Civile.it

"Maltempo: allerta meteo su Roma e sul Lazio"

Data: **02/05/2014**

Indietro

MALTEMPO: ALLERTA METEO SU ROMA E SUL LAZIO

La Protezione Civile di Roma ha emesso una allerta meteo sul territorio cittadino, mentre il Centro Funzionale regionale ha emesso l'allerta su tutto il territorio del Lazio

Venerdì 2 Maggio 2014 - DAL TERRITORIO

La Protezione Civile di Roma Capitale ha emesso una allerta meteo che attende da stamattina e per le prossime 18/30 ore precipitazioni anche a carattere di rovescio o temporale sulla città. Il Centro funzionale regionale ha emesso invece l'allerta su tutto il territorio del Lazio. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, grandinate e forti raffiche di vento. La Protezione Civile ricorda che per informazioni o richieste di intervento è possibile contattare la sala operativa h24 al numero 06/67109200 o al numero verde 800854854.

Redazione/sm

Tromba d'aria a Nonantola: subito al lavoro per riparare i danni

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Il Giornale della Protezione Civile.it

"Tromba d'aria a Nonantola: subito al lavoro per riparare i danni"

Data: **02/05/2014**

Indietro

TROMBA D'ARIA A NONANTOLA: SUBITO AL LAVORO PER RIPARARE I DANNI

Subito dopo la tromba d'aria abbattutasi sulla Bassa modenese, in particolare a Nonantola, sono iniziati i lavori per riparare i danni

ARTICOLI CORRELATI

Mercoledì 30 Aprile 2014

TROMBA D'ARIA A NONANTOLA (MO): 3 FERITI E DIVERSI DANNI

TUTTI GLI ARTICOLI »

Venerdì 2 Maggio 2014 - DAL TERRITORIO

A distanza di meno di 24 ore dalla violenta tromba d'aria che si è abbattuta mercoledì nel modenese, ieri cittadini, tecnici e operai erano già al lavoro per cercare di riparare quanto distrutto dal tornado. I danni infatti sono stati ingenti e a pagarne le conseguenze sono state soprattutto alcune aziende a Nonantola - la Bosch, la Oil Control, la Simoni & Bevini, la Fonderia Tosatti, la AS Mechanica Technology, la SCS Falegnameria - e una casa, dichiarata inagibile, a Gaggio di Castelfranco.

Tetti distrutti, finestre rotte, alberi sradicati, cartelli stradali divelti, auto ribaltate e danneggiate, il portellone d'ingresso della Bosch trasportato per circa 100 metri e tre dipendenti feriti. Questo è un quadro dei grossi danni causati dalla tromba d'aria del 30 aprile. Contemporaneamente al potente vortice d'aria altri 3 tornado si sono formati nella bassa modenese colpendo anche San Cesario, San Prospero e Carpi.

Immediata la richiesta da parte del consigliere regionale Andrea Leoni affinché venga dichiarato "lo stato di calamità naturale nei territori colpiti". Lo stesso Leoni chiede anche di "garantire tempi brevissimi per indennizzo del 100% ai danneggiati, proroga del pagamento delle tasse e delle rate dei mutui bancari ai soggetti danneggiati. Attivare inoltre, se necessario, il sistema degli ammortizzatori sociali e avviare la procedura di richiesta della 'no tax area' o di una fiscalità di vantaggio per le zone colpite dal sisma 2012, dall'alluvione del 2014 e dalle recenti trombe d'aria, per un periodo di almeno 3 anni". I danni a persone e cose calcolati contano provvisoriamente diversi milioni di euro. A ciò si aggiungono quelli subiti dal settore agricolo che "oltre alle trombe d'aria - spiega Leoni - ha subito anche una fortissima grandinata che ha danneggiato coltivazioni frutticole come le ciliegie e la vite, in avanzato stadio di maturazione, e coltivazioni erbacee quali frumento, pomodoro e orticole".

Immediatamente dopo il tornado a Nonantola erano state evacuate sei famiglie, che fortunatamente hanno potuto fare rientro presso le proprie abitazioni non risultate inagibili, contrariamente invece a quanto rilevato in alcuni edifici rurali - quasi tutti casolari abbandonati tranne uno adibito ad uffici - che sono crollati sotto la forza del vento.

Per far fronte ai danni causati dalla tromba d'aria, Hera ha predisposto un piano straordinario di pulizia e di raccolta rifiuti condiviso con la Protezione Civile e le Amministrazioni Comunali: i tecnici saranno al lavoro da venerdì a lunedì con due autogru, una dedicata alla raccolta delle patate e una al recupero degli ingombranti, che passeranno a ciclo continuo nelle strade interessate.

Redazione/sm

Maltempo: aperto a Parma il comitato provinciale di Protezione civile

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Il Giornale della Protezione Civile.it

"Maltempo: aperto a Parma il comitato provinciale di Protezione civile"

Data: **03/05/2014**

Indietro

MALTEMPO: APERTO A PARMA IL COMITATO PROVINCIALE DI PROTEZIONE CIVILE

La Provincia di Parma ha attivato nel pomeriggio di ieri Comitato provinciale di Protezione civile per far fronte alle richieste di intervento a supporto della popolazione colpita da forti piogge incessanti

Sabato 3 Maggio 2014 - DAL TERRITORIO

La pioggia caduta da ieri su Parma e sul Parmense non ha lasciato tregua per diverse ore al punto che quando la situazione si è fatta critica in alcune zone del territorio, la Provincia ha deciso di aprire il Comitato provinciale di Protezione civile di via del Taglio. Lo comunica la Provincia di Parma in una nota.

"In questo modo - ha spiegato l'assessore Andrea Fellini - è stato possibile coordinare gli interventi e dopo aver formato le squadre inviarle nelle zone da cui giungevano le segnalazioni":

Da una prima ricostruzione la parte più colpita sembra essere quella dell'Appennino est, fra i comuni di Lesignano e Neviano degli Arduini. Sul posto si è recato il presidente della Provincia Vincenzo Bernazzoli allertato dal sindaco Giorgio Cavatorta preoccupato per gli allagamenti avvenuti in particolare nella zona di Mulazzano.

"A Lesignano - continua Fellini - abbiamo inviato quattro squadre della Protezione civile a supporto della popolazione e per intervenire sugli allagamenti con i vigili del fuoco già presenti in zona. Altre due squadre sono a disposizione e pronte a partire in caso di allerta. La pioggia è stata tanta e molti reticoli idrici e canali hanno straripato, i veri danni anche sulle provinciali si potranno valutare nella giornata di domani".

Intanto l'allerta meteo è stato protratto fino alla mezzanotte di oggi, sabato 3 maggio.

red/pc

(fonte: Provincia Parma)

Scandalo Fosso Grande a 5 mesi dall'alluvione

Per il lancio della nuova generazione la Ford è stata portata in cima al mitico grattacielo come 50 anni fa

Scandalo Fosso Grande
a 5 mesi dall'alluvione

La mancata
manutenzione crea
ancora pericolo

IL CASO

Non sono bastati i segnali lanciati dalla natura, con l'alluvione di dicembre e gli allarmi che accompagnano ogni pioggia fuori dalla norma. Non è bastato il giallo dei lavori lungo la sponda del Pescara all'altezza del nuovo svincolo di Ponte della Libertà, una desertificazione dell'argine della quale non si conosce con esattezza la paternità. Non basta notare che la manutenzione dei principali fossi, a cinque mesi dalla piena, è ancora di là da venire. Qualcuno, evidentemente, scherza con il fiume, ovviamente dopo aver rimosso la memoria di quel che il fiume può provocare.

Lo dimostra lo spettacolo di Fozzo Grande, affluente urbano del Pescara che segna il confine con Spoltore. Fosso Grande fu tra i principali responsabili dell'esondazione che travolse negozi, magazzini, attività e abitazioni della periferia ovest, da via del Circuito a Villa Raspa. Notevoli i danni economici per le piccole imprese e per le famiglie della zona. Fosso Grande, che raccoglie l'acqua piovana di tutta la collina da Pescara a Montesilvano, andò in tilt per la mancanza di manutenzione e per l'effetto tappo esercitato da rami, tronchi, sterpaglie e rifiuti. Diagnosi elementare eppure oggi, a cinque mesi dall'alluvione, la situazione non è cambiata di una virgola, con l'aggravante che Comune e Provincia si rimpallano la responsabilità dell'intervento, evidentemente per questioni elettorali. A muoversi, alla fine, è stato Antonio Blasioli, consigliere di minoranza al Comune: «Ho scritto - dice - una lettera alla forestale, affinché intervenga con urgenza per ordinare all'ente competente un intervento immediato. E pensare che sei anni fa l'amministrazione comunale aveva iniziato a realizzare una pista ciclabile lungo il fosso».

Piove, altri allagamenti a Vallone e Cannella

Per il lancio della nuova generazione la Ford è stata portata in cima al mitico grattacielo come 50 anni fa

Piove, altri allagamenti
a Vallone e Cannella
Lunedì sarà abbattuto
il muro di cinta, strada
bloccata per alcune ore

LA PROTESTA

Maltempo e pioggia, strade sott'acqua e sottopassi allagati. E a Vallone e Cannella si alzano nuovamente le proteste dei residenti. Intanto resta l'allerta meteo e il pericolo mareggiate tiene in ansia gli operatori di spiaggia.

I Vigili del Fuoco sono stati impegnati per tamponare i disagi dovuti dall'acqua e dai temporali che si sono abbattuti nella notte tra il 30 aprile e il 1 maggio. Diverse le segnalazioni di smottamenti sulla SS Arcevese e alcuni garage allagati in località Trecastelli. Allagamenti anche nei sottopassi di via Zanella e via Perilli. Strade allagate anche nel quartiere Cesanella. A risentire delle piogge è stata ancora una volta la frazione di Vallone, dove lo scorso 4 marzo il tempestivo intervento di due poliziotti era stato fondamentale per salvare due giovani rimasti intrappolati nell'auto bloccata da acqua e fango. Fango e pioggia che sono tornati a minacciare ancora una volta i garage dei residenti della frazione: «Non ne possiamo più - sbotta Roberta Martini, residente di Vallone - Qui la pioggia è diventata un pericolo. È arrivato il momento d'intervenire per evitare gli allagamenti, non possiamo essere noi residenti a porre rimedio o peggio a pagarne i danni».

A minacciare la frazione di Cannella è stato invece il fango: «È arrivato fino al bar del borgo - spiega Fausto Galli, residente - Quando piove molto le strade diventano impraticabili. Il fango arriva fino alla strada che conduce all'asilo. Abbiamo fatto più volte presente il problema, ma ancora non si è visto nessuno. Speriamo che non accada nulla. La strada è molto frequentata da tutte quelle persone che ogni giorno si spostano dalla frazione».

A fare paura è anche la possibilità di mareggiate che potrebbero rendere inutile il lavoro fatto fino ad ora sulla spiaggia. Sull'arenile le operazioni di manutenzione sono partite prima di Pasqua per renderlo presentabile agli occhi dei primi turisti. Ad avere paura sono anche molti bagnini che nei giorni scorsi hanno smontato le paratie che proteggono la zona di massimo ingombro degli stabilimenti balneari.

Silvia Santarelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Una grotta sotto la strada voragine nel centro storico

Per il lancio della nuova generazione la Ford è stata portata in cima al mitico grattacielo come 50 anni fa

Una grotta sotto la strada
voragine nel centro storico
Paura dopo il temporale
sopralluoghi per evitare
lo sgombero degli edifici

MARINO

Panico ieri mattina a Marino dove in pieno centro una voragine lunga sette metri e larga quattro si è aperta in via Costa Batocchi. Uno smottamento a pochi metri da Palazzo Colonna. Lo «sgrottamento» è avvenuto al termine di un breve temporale che, per quanto intenso, non lasciava immaginare di poter innescare danni di questa entità.

Invece la pioggia insistente caduta nelle ultime settimane, fino a ieri, e soprattutto gli sbalzi di temperatura, assieme alla vetustà di alcune condutture, potrebbero essere, come ha precisato Alfredo Bertini, comandante della polizia locale, concause per l'apertura della buca.

I vigili del fuoco del locale distaccamento hanno chiuso al traffico veicolare il tratto di via Costa Batocchi, che parte da via Massimo D'Azeglio, in prossimità dell'ufficio postale fino a via del Giardino Vecchio.

Sul posto sono intervenuti anche i vigili urbani, i carabinieri della locale stazione, la protezione civile e i tecnici del Comune per verificare eventuali rischi per la sicurezza di edifici e negozi che affacciano sulla strada. Quando l'intervento dei tecnici sarà completamente ultimato si dovrà ripristinare il manto stradale e riposizionare i sanpietrini prima di riaprire il tratto di strada alle auto. «Speriamo di avere qualche informazione in più - ha affermato Alfredo Bertini - in serata e di riaprire la strada quanto prima». I disagi per gli automobilisti che da via Massimo D'Azeglio non possono arrivare a piazza Garibaldi, ci sono ma sono comunque contenuti e la chiusura della strada allunga di poche centinaia di metri il percorso per raggiungere la piazza. Non è la prima volta che anche nel centro di Marino si aprono buche profonde. Era accaduto anche a fine gennaio, dopo il maltempo che ha creato il crollo di un muro di recinzione in via Giulio Pastore, nel centro di Marino.

Daniela Fognani

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dodici scout si perdono nella nebbia sui Simbruini

Per il lancio della nuova generazione la Ford è stata portata in cima al mitico grattacielo come 50 anni fa

Dodici scout
si perdono
nella nebbia
sui Simbruini
Riorganizzazioni,
dopo i sindaci protestano
anche i sindacati

VALLEPIETRA

Volevano raggiungere Filettino partendo dal santuario della Santissima Trinità di Vallepietra, nel cuore dei Monti Simbruini, ma si perdono a causa di una nebbia improvvisa. Brutta avventura per un gruppo di 12 scout del gruppo Roma 1 della parrocchia di san Roberto Bellarmino ai parioli che, poco dopo la partenza, ha smarrito il sentiero e ha subito allertato la polizia. L'allarme, sollecitato forse troppo precipitosamente, è scattato verso le 14 ma alle 16 era già rientrato. La comitiva di ragazzi, due di 16 anni e dieci maggiorenni, bene attrezzati per le escursioni e dotati di mappe e bussole, dopo la chiamata al 113 ha cercato di tornare al punto di partenza. Mentre polizia, carabinieri, corpo forestale e protezione civile avevano avviato le ricerche, gli scout non sapendo come proseguire avevano già deciso di tornare sui propri passi tanto da essere ritrovati vicino al punto di partenza. Poco distante dal piazzale del santuario della Santissima Trinità, gli agenti della Forestale li hanno rintracciati. Tutti in ottime condizioni di salute, anche perché la disavventura è durata davvero pochissimo tempo, tanto che è esagerato di salvataggio. Non è difficile, comunque, che in quella zona dei Simbruini si alzi, improvvisamente, la nebbia ed è già capitato, più volte, che degli escursionisti smarrissero il sentiero.

F.Ven.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lombardi e la "Terremotività", se la scossa è illuminante

Il secondo romanzo della scrittrice, "Tevere", parte da un misterioso omicidio per narrare il passato doloroso, traumatico della vittima

Lombardi e la "Terremotività", se la scossa è illuminante

LUCIANA CAPRETTI

Tevere

Marsilio

216 pagine

17,50 euro

L'AVVENTURA

La "Terremotività" del romanzo omonimo di Marco Lombardi (Iacobellieditore, 203 pagine, 14 euro) scatta quando tutte le routinarie emozioni della quotidianità si infrangono contro l'inaspettato. Contro il piacere-dolore di un incontro lacerante e allo stesso tempo illuminante. Claudia, la giovane protagonista che scappa dall'oggi per trovare materia umana, carnale nella squassante verità del volontariato, si immerge improvvisamente in una emergenza che mostra due facce: da una parte una città semidistrutta da un violento terremoto che non mostra evidenti segni di tragedia. Dall'altra, grazie ad uno sguardo che riesce ad oltrepassare l'apparente, in una sorta di inferno, quello della "città proibita", dove il pericolo di cedimenti e dello sciacallaggio non permette neanche l'ipotesi di un salvataggio: «...Vide un'automobile sfondata dalle pietre...vide persone distese a terra dentro sacchi a pelo simili a sarcofaghi. Poi altre sedute che bisbigliavano...vide una chiesa con la cupola sventrata a metà. Questa volta la distruzione aveva un suo che di bello. Oggettivo. Perverso».

IL TERRORE

È lì, nella "città proibita" che a dispetto delle sue compagne di "avventura" e del responsabile dell'"emergency", Claudia decide di arrampicarsi rischiando anche di perdersi a costo della vita. Conoscere la verità, è questo che le interessa. Ed è quello che troverà. Qualcuno, tra quel silenzio, sta cercando di tenersi stretto ciò che gli rimane e non vuole farsi trovare per il terrore di essere allontanato. Un ragazzo che per Claudia è immediata passione, sesso senza barriere, amore...forse («Claudia sentì il sangue scorrere veloce, senza più capire di chi fosse. La sua bocca si confuse con la lingua di lui, e le mani vagarono. Col naso percepì il suo sudore. Acre ma leggero. Sulle labbra scorreva un rivo di liquirizia»), mentre sul suo cellulare continuano ad arrivare sms poetici da uno sconosciuto che permettono al romanzo di assemblare liricità e cronaca.

L'IDEA

Bella l'idea di Lombardi di un doppiofondo umano all'interno di una scatola squassata, scossa, dalla quale si potrà tornare a rivedere la luce soltanto se terremotati dentro. Claudia lo sapeva fin dall'inizio, ma cercava conferme: «...Si tranquillizzò pensando che di sera, prestando servizio sulle ambulanze, soccorrendo gli altri, avrebbe provato stanchezza per qualcosa di vero».

Leonardo Jattarelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un fiume di fango invade case e strade

PalaRossini sold out e stregato dal concerto di Claudio

Brivido prima dell'evento: operaio s'infortuna, non è grave

Un fiume di fango

invade case e strade

Violento temporale

manda in tilt il traffico

in superstrada: corsia chiusa

MALTEMPO

Il Maceratese nella morsa del maltempo: temporale violento ieri pomeriggio sul capoluogo e nei comuni vicini, chiusa una corsia della superstrada, allagati alcuni scantinati, bloccato un camion e un'auto con a bordo una donna e due bambini. Chiuse anche un paio di strade comunali.

Alle 13,30 un forte temporale ha causato allagamenti con strade divenute fiumi di fango. Lungo la superstrada, all'altezza dello svincolo della frazione di Sforzacosta di Macerata, la pioggia ha portato sulla carreggiata un fiume di fango che ha bloccato una delle due corsie in direzione mare. Il fango è sceso su di un tratto lungo circa un chilometro. Sul posto sono intervenuti la polizia stradale di Macerata e gli operai dell'Anas che si sono messi all'opera per pulire la strada e consentire la riapertura della corsia (quella di sorpasso, comunque, era aperta). Traffico in tilt fino alle 18, quando la corsia è stata riaperta. Altri disagi si sono registrati a Corridonia e a Petriolo. La frazione di Colbuccaro ha dovuto nuovamente fare i conti con il maltempo. In via Puglia e in via Veneto diversi sono gli scantinati che ieri pomeriggio, intorno alle 15,30, sono stati allagati dall'acqua e dal fango sceso negli scantinati di via Puglia dalla vicina pista da motocross. Oltre un metro d'acqua ha invaso garage e cantine. I vigili del fuoco di Macerata ieri pomeriggio sono intervenuti per aiutare i proprietari a pulire gli scantinati, per salvare auto ed elettrodomestici rimasti coperti dal fango. Sempre a Corridonia, un camion è rimasto bloccato, in località Campogiano, a causa di acqua e fango che erano scesi sulla carreggiata. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Macerata, che hanno operato per consentire al mezzo di ripartire. Disagi per via della pioggia anche a Petriolo. Ieri pomeriggio una donna, che si trovava in auto con due bambini, è rimasta in panne con la sua auto in via Fiastra. Per soccorrere la donna e i bambini sono intervenuti i vigili del fuoco che li hanno aiutati a scendere dall'auto, rimasta bloccata sempre a causa dell'acqua e del fango che anche in quel caso avevano invaso la carreggiata. Due le strade comunali che sono rimaste chiuse. Quella di Petriolo, dove era rimasta in panne la donna con i bambini e quella che da Colbuccaro porta a Corridonia. Nel corso del pomeriggio la pioggia è continuata a cadere intensamente sul Maceratese ma non si sono registrati ulteriori disagi di particolare gravità.

Gianluca Ginella

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A Osteria Nuova il nubifragio blocca la provinciale e invade le abitazioni

Per il lancio della nuova generazione la Ford è stata portata in cima al mitico grattacielo come 50 anni fa

A Osteria Nuova il nubifragio blocca
la provinciale e invade le abitazioni

DISAGI ANCHE

NEL FANESE

IN PARTICOLARE

NEL TRATTO

FRA PONTE

SASSO

E MAROTTA

MONTELABBATE

Bomba d'acqua su Pian del Bruscolo con fognature saltate, strade allagate e un mare di fango. Soprattutto il territorio di Pian del Bruscolo con la bassa valle del Foglia è rimasto colpito, in particolare il territorio di Montelabbate. Alle 13 su Osteria Nuova si è scaricata una enorme di acqua che ha finito per far collassare le fognature vicino alla strada provinciale 423 Urbinate. In poco più di un'ora e trenta di diluvio, i 150 metri di strada, dalla rotonda posta alla fine del paese andando in direzione Pesaro, si sono allagati. Dai 10 ai 15 centimetri, in alcuni punti, era l'acqua presente sull'asfalto, situazione critica che ha richiesto l'intervento dei vigili del fuoco e della polizia municipale di Pian del Bruscolo. La situazione è ulteriormente peggiorata quando anche i campi hanno smesso di ricevere la pioggia riversando molto fango lungo la provinciale. I pompieri hanno iniziato subito le procedure per liberare la strada dall'acqua, pompandola fuori dalla carreggiata, mentre i vigili della polizia locale hanno convogliato la maggior parte degli automobilisti verso la Montelabbatese. Alle 15 la situazione stava tornando alla normalità, grazie alla diminuzione dell'intensità della pioggia. Situazioni difficili anche a Montelabbate dove lungo la vecchia strada che scende fino a Villa Ceccolini ha tracimato un fosso. A metà pomeriggio grazie all'intervento degli operai del Comune, che hanno messo in sicurezza anche i vari punti dove il terreno è smottato, e agli uomini della protezione civile, che hanno diretto il traffico, si stava cercando di riportare la situazione alla normalità. Smottamenti in via Castello (nei pressi del castello di Montelabbate), dove anche in questo caso le frane hanno provocato la chiusura della strada per una mezzora. Allagamenti anche nel Fanese, concentrati in particolare lungo la costa verso Marotta e Ponte Sasso dove sono stati segnalati sottopassi allagati, insieme agli scantinati, a cantine e garage di diverse abitazioni.

Andrea Perini

Pioggia, grandine e vento per le prossime 30 ore: allerta maltempo della Protezione Civile

Pioggia e vento per le prossime 30 ore: allerta maltempo della Protezione Civile - Il Messaggero

Il Messaggero.it

""

Data: **02/05/2014**

Indietro

Il Messaggero > Roma > Cronaca > Pioggia e vento per le prossime 30...

Pioggia, grandine e vento per le prossime 30 ore: allerta maltempo della Protezione Civile

PER APPROFONDIRE meteo, pioggia, grandine, vento, lazio

«Dalla mattina di domani e per le successive 18-30 ore, si prevedono sul Lazio precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale.

I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, grandinate e forti raffiche di vento. Per informazioni o richieste di intervento è possibile contattare la sala operativa h24 dell'Ufficio Protezione Civile allo 0667109200 o al numero verde 800854854». Lo rende noto la Protezione Civile di Roma Capitale.

Giovedì 01 Maggio 2014 - 21:58

Ultimo aggiornamento: 22:43

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Marche, maltempo e vento a 90 all'ora torna a rischio la grande fiera di Ancona

- Il Messaggero

Il Messaggero.it

"*Marche, maltempo e vento a 90 all'ora torna a rischio la grande fiera di Ancona*"

Data: **02/05/2014**

Indietro

Il Messaggero > Marche > Marche, maltempo e vento a 90...

Marche, maltempo e vento a 90 all'ora

torna a rischio la grande fiera di Ancona

PER APPROFONDIRE [marche](#), [maltempo](#), [vento](#), [90 allora](#), [fiera](#), [ancona](#)

ANCONA - In arrivo un'altra ondata di maltempo, torna a rischio la Fiera di San Ciriaco ad Ancona. Il Centro funzionale multirischi della Protezione civile delle Marche ha emesso un avviso di condizioni meteo avverse per le giornate di domani e domenica. Sono previste precipitazioni, a prevalente carattere di rovescio, abbondanti e diffuse su tutta la regione, con possibili smottamenti e frane, allagamenti, esondazioni. Previsti anche vento forte, con raffiche fino a 80-90 km/h, specie lungo la fascia costiera, e mare molto mosso, con onde attorno ai due metri.

Le previsioni avverse fanno tornare a rischio la Fiera di San Ciriaco, ad Ancona, oggi al secondo giorno e che dovrebbe terminare la sera di domenica.

Venerdì 02 Maggio 2014 - 15:40

Ultimo aggiornamento: 15:41

© RIPRODUZIONE RISERVATA

4bg

Allerta meteo: week end a tutto pioggia, grandine e nebbia

- Il Messaggero

Il Messaggero.it

"Allerta meteo: week end a tutto pioggia, grandine e nebbia"

Data: **03/05/2014**

Indietro

Il Messaggero > Umbria > Allerta meteo: week end a tutto...

Allerta meteo: week end

a tutto pioggia, grandine e nebbia

PER APPROFONDIRE [ponte, primavera, umbria, perugia, allerta, meteo, week end, pioggia, nebbia](#)

PERUGIA - Doveva essere un Ponte quasi estivo, l'ideale perfare qualche giorno di vacanza: e invece il fine settimana lungo iniziato con un primo maggio "ballerino" continua a deludere sul fronte meteo. Con tanto di allerta emesso dalla protezione civile.

Fino a tutto sabato, infatti, al pari di altre regioni l'Umbria sarà interessata dall'allerta meteo segnalata dalla Protezione civile che prevede «precipitazioni anche a carattere di rovescio o temporale» e che saranno accompagnati da «grandine, venti forti e intensa attività elettrica». Tuoni e fulmini, dunque, con una nebbia che specie a Perugia contribuisce a rendere l'atmosfera decisamente autunnale.

Dunque anche sabato secondo gli esperti sarà sacrificato al maltempo. Da domenica invece sarebbero previste le prime schiarite per poi iniziare, da lunedì, una fase di alta pressione.

Venerdì 02 Maggio 2014 - 20:09

Ultimo aggiornamento: 20:28

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pioggia torrenziale su Pesaro Marea di fango sull'entroterra

- Il Messaggero

Il Messaggero.it

"Pioggia torrenziale su Pesaro Marea di fango sull'entroterra"

Data: **03/05/2014**

Indietro

Il Messaggero > Marche > Pioggia torrenziale su Pesaro Marea di...

Pioggia torrenziale su Pesaro

Marea di fango sull'entroterra

Esondazioni e allagamenti nella zona delle colline, allerta meteo fino a domani

PER APPROFONDIRE [pesaro](#), [maltempo](#), [pioggia](#), [fango](#)

Bomba d'acqua su Pesaro, inondazioni e un mare di fango (ph.Luca Toni)

PESARO - Bomba d'acqua su Pesaro e la zona delle colline viene travolta dal fango. Il violento nubifragio del primo pomeriggio di oggi ha provocato gravi danni nella zona dell'immediato entroterra.

Torrenti e fossi esondati tra Villa Fastiggi, Villa Ceccolini, Montelabbate e Ginestreto: il fango ha invaso le strade e anche molti scantinati e piani terra delle case. Centinaia le chiamate ai Vigili del Fuoco, ma per fortuna, al momento, non si hanno notizie di feriti. I danni, però, sono ingentissimi e ancora tutti da quantificare: le squadre di soccorso sono infatti ancora nelle zone dove si è abbattuto il fortunale. Fortunale annunciato dalla Protezione Civile, che ha diramato un bollettino di allerta meteo per le forti precipitazioni valido, purtroppo, fino a domani. Più esiguo l'impatto sulla zona costiera dove, al momento, si segnalano solo gli allagamenti di alcuni sottopassi.

Venerdì 02 Maggio 2014 - 18:39

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le trombe d'aria nel modenese

- Il Post

Il Post.it

"Le trombe d'aria nel modenese"

Data: **02/05/2014**

Indietro

Home italia Le trombe d'aria nel modenese

Le trombe d'aria nel modenese

I video dei tornado che qualche giorno fa hanno causato il ferimento di almeno due persone e seri danni ai capannoni industriali, soprattutto nella zona di Nonantola

2 maggio 2014

Tweet

Mercoledì 30 aprile nella provincia di Modena ci sono state alcune trombe d'aria che hanno causato il ferimento di almeno due persone e numerosi danni, soprattutto a capannoni industriali. I forti venti erano stati previsti dalla Protezione civile, che aveva diffuso dei comunicati per mettere in allerta gli abitanti, ma la perturbazione è stata più violenta del previsto.

Una tromba d'aria ha causato numerosi danni nella zona industriale di Nonantola, a una decina di chilometri da Modena. Sono volate parte delle coperture dei capannoni e sono state danneggiate altre strutture per le produzioni. La tromba d'aria si è mantenuta comunque all'esterno del centro storico di Nonantola, dove non si sono registrati particolari danni. Sei famiglie sono state evacuate dalle loro case per motivi di sicurezza, in attesa che fossero completate le verifiche sulla stabilità degli edifici. Ci sono stati crolli in alcuni casolari abbandonati e giovedì 1 maggio si è resa necessaria una pulizia straordinaria nella zona.

In molti hanno trascorso la giornata di festa di ieri a sgomberare le vie di accesso dei capannoni dai rifiuti trasportati dalla tromba d'aria, in modo da potere riaprire le attività già nella giornata di venerdì 2 maggio. Oltre a Nonantola, sono stati registrati danni per altre trombe d'aria tra i paesi di Castelfranco Emilia, San Cesario, San Prospero e Carpi. Secondo le prime stime delle autorità locali, ci sono stati danni per diversi milioni di euro, ma sarà necessario del tempo prima di potere fare stime più precise e dettagliate sui danneggiamenti dovuti ai tornado.

Dal pomeriggio di mercoledì 30 aprile, decine di squadre dei vigili del fuoco provenienti da buona parte dell'Emilia-Romagna sono intervenute per fare gli accertamenti sui danni causati dalle trombe d'aria, e per dare una mano alla popolazione. Un operaio si è ferito cadendo dal tetto di un capannone, su cui era salito per sistemare una copertura. Le sue condizioni non sono comunque gravi.

Macerie industriali sugli alberi #trombadaria #Nonantola #allertameteoer pic.twitter.com/AWIWwi2bcu

— Antonella Cardone (@AntonellaCard1) 1 Maggio 2014

#Nonantola #disastro il giorno dopo il camion ribaltato dalla tromba d'aria <http://t.co/cXcchkTYPs>

— ConfesercentiMO (@ConfesercentiMO) 1 Maggio 2014

Le trombe d'aria nel modenese

#Nonantola #disastro coi teloni per proteggere strutture e macchinari <http://t.co/BpiTVvS8Ed>
— ConfesercentiMO (@ConfesercentiMO) 1 Maggio 2014

Questa la situazione di una delle aziende distrutte dalla tromba d'aria che ha colpito #Nonantola #Castelfranco (MO)
pic.twitter.com/sf4Nh5Ncbi
— Michele Laurenzana (@mitchLAURENZANA) 30 Aprile 2014

Un'altra calamita colpisce la nostra provincia. Qui siamo a Nonantola #anchebasta #teniamobotta
pic.twitter.com/fxVCyIOdqt
— Valentina Lanzilli (@valelanzilli) 30 Aprile 2014

#tromba d'aria a #nonantola #modena #castelfranco pic.twitter.com/G4aCIIMLJX
— Emilio Mori (@MoriEmilio) 30 Aprile 2014

Tromba d'aria zona industriale di #Nonantola pic.twitter.com/IUHBR789i4
— Stefidev (@stefidev) 30 Aprile 2014

Zona industriale #Nonantola pic.twitter.com/dYSgpXUumV
— Stefidev (@stefidev) 30 Aprile 2014

Sciame sismico: scosse leggere ma c'è timore**Il Resto del Carlino (ed. Ancona)**

"Sciame sismico: scosse leggere ma c'è timore"

Data: **03/05/2014**

Indietro

FANO E VAL CESANO pag. 23

Sciame sismico: scosse leggere ma c'è timore LA TERRA TREMA TERREMOTO ANCHE IL PRIMO MAGGIO TRA FANO E MAROTTA

L'epicentro del terremoto è quello indicato con la stella: proprio davanti al litorale di Marotta

IL TERREMOTO fa sempre più paura. Le ripetute scosse di questi giorni al largo delle coste fanesi (con ripercussioni fino ad Ancona) non fanno dormire sonni tranquilli. «L'altra notte ho faticato ad addormentarmi dopo la prima scossa dice Jlenia, mamma 38enne : prima il boato, poi il tremore, il cane che ha iniziato ad abbaiare all'impazzata e uno dei due figli a piangere... Il più piccolo ha il terrore del terremoto. E come dargli torto? Tornata la calma in casa non ho comunque chiuso occhio al pensiero che nell'altra stanza c'ho due creature». Il primo maggio mentre tutti si divertivano nella classica scampagnata fuori porta, la rete Sismica Nazionale dell'istituto nazionale di geofisica e vulcanologia ha registrato una nuova scossa, in quello che viene indicato come distretto sismico Adriatico-centro-settentrionale. UNA SCOSSA di terremoto impercettibile che però è indicativa del fatto che continua a manifestarsi lo sciame sismico che da alcuni giorni sta interessando la costa tra Senigallia e Fano. Una scossa che, seppure lieve, è stata comunque avvertita sul litorale e mette in allerta rispetto ai frequenti movimenti tellurici che si stanno registrando. I rilevatori dell'Ingv hanno mostrato un movimento il 1 maggio alle ore 17.55 con epicentro localizzato al largo dell'Adriatico tra Fano e Senigallia. Il terremoto, avvenuto ad una profondità di 7,7 chilometri per una magnitudo di 2.7 gradi della scala Mercalli. La guardia Costiera di Fano e le Forze dell'Ordine non hanno segnalato nessun danno. La scossa che mercoledì notte, invece, ha allertato la Prefettura e fatto scattare i controlli delle strutture del Pesarese (oltre che aumentare la presenza fisica di carabinieri e polizia sul territorio, in mezzo alla gente, che non ha mancato di raccontare ai militari e agli agenti i propri timori) si era verificata alle 00.26. Nessun danno registrato. In quell'occasione il sisma, con epicentro poco a largo di Pesaro, ha fatto registrare un magnitudo di 3.5. Tiziana Petrelli

Image: 20140503/foto/359.jpg

Quasi un diluvio: vie in tilt Soccorse decine di persone**Il Resto del Carlino (ed. Bologna)**

"Quasi un diluvio: vie in tilt Soccorse decine di persone"

Data: **03/05/2014**

Indietro

BOLOGNA PROVINCIA pag. 17

Quasi un diluvio: vie in tilt Soccorse decine di persone Danni e allagamenti in mezza provincia

TRA ACQUA E FANGO In alto, la piazza e il viale di Monteveglio sommersi a causa delle abbondanti piogge. In alto a destra un'auto sommersa ai Molinetti di Ponte Ronca. Accanto, il torrente Martignone osservato speciale. Un miglioramento del tempo è previsto nella giornata di domani. Poi alcuni giorni di sole e clima mite

GARAGE allagati, strade interrotte e paura per corsi d'acqua gonfiati dalle precipitazioni, ieri in mezza provincia e in particolare nell'area fra Zola Predosa, Valsamoggia e Anzola. L'intensità del maltempo a partire dalle 15 ha causato fra l'altro il collasso delle reti fognarie del centro di Monteveglio, lo straripamento della Ghironda a monte di Ponte Ronca e l'allagamento di molte strade comunali in territorio di Crespellano. La situazione di maggiore difficoltà si è verificata a Ponte Ronca, sia a monte del borgo Molinetti, dove la Ghironda è uscita dall'alveo provocando l'allagamento della via Leonardo da Vinci con masse d'acqua e fango che hanno invaso garage e cantine con la necessità di soccorrere decine di persone (almeno 60 gli interventi dei pompieri). Stesso scenario più a valle, fra Ghironda e Rio Minganti, nel centro abitato dove polizia municipale, i carabinieri e i vigili del fuoco sono intervenuti a più riprese per segnalare le situazioni di pericolo nella viabilità e nell'assistere i condomini alle prese con le autorimesse invase dall'acqua. A Crespellano i vigili urbani hanno chiuso temporaneamente via Cassoletta e controllato costantemente la Provinciale fra Calcara e la Muffa. Fogne in tilt anche in piazza a Monteveglio e nelle abitazioni a valle del viale dei Martiri, dove l'acqua ha invaso scantinati e garage e reso impraticabile per qualche tempo la stessa piazza del municipio. Momenti di paura anche per gli abitanti della località Martignone di Anzola. Il torrente omonimo che scorre vicino alle abitazioni ha raggiunto il livello massimo di guardia verso le 16. Si è pensato al peggio ed è stato necessario chiudere il ponte sulla via Emilia. Il corso d'acqua («Mai visto così alto in decenni», hanno detto i residenti) ha colmato gli argini e ha dovuto essere tenuto sotto controllo da personale del Consorzio di Bonifica Renana, dalla Protezione civile e dalle forze dell'ordine. Con passare del tempo il livello del torrente è calato facendo tirare un sospiro di sollievo agli abitanti della zona. Allagamenti si sono registrati, sempre ad Anzola, in un condominio di via Lunga, dove le fogne non hanno retto la portata della pioggia battente: allagati svariati scantinati e garage. E' intervenuta la Protezione civile, in testa il sindaco di Sala Valerio Toselli, ed è stato necessario richiedere l'intervento di un camion autospurghi. Colmi d'acqua anche fossati e canali, in particolare quello lungo la via Emilia, così come il torrente Ghironda, che scorre a due passi dal centro del paese. Gabriele Mignardi Pier Luigi Trombetta

Image: 20140503/foto/1285.jpg

Pioggia, pioggia e ancora pioggia. Anche la giornata odierna, secondo le previsioni, dovrebbe aprirsi...

Il Resto del Carlino (ed. Bologna)

"Pioggia, pioggia e ancora pioggia. Anche la giornata odierna, secondo le previsioni, dovrebbe aprirsi..."

Data: **03/05/2014**

Indietro

BOLOGNA PROVINCIA pag. 17

Pioggia, pioggia e ancora pioggia. Anche la giornata odierna, secondo le previsioni, dovrebbe aprirsi... Pioggia, pioggia e ancora pioggia. Anche la giornata odierna, secondo le previsioni, dovrebbe aprirsi all'insegna del cielo grigio e delle piogge. Un lieve miglioramento è previsto verso sera quando si potrebbero intravedere i primi raggi di sole. La giornata di domani dovrebbe invece essere all'insegna del sole (al massimo con qualche nube pomeridiana). Poi spazio a un inizio di settimana soleggiato con un possibile altro peggioramento nella giornata di giovedì. Intanto la protezione civile la fase di attenzione e criticità idrogeologica fino alla giornata di domani.

SI È SCATENATO l'inferno, in pochi minuti. Pioggia interminabile, cadut...**Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)**

"SI È SCATENATO l'inferno, in pochi minuti. Pioggia interminabile, cadut..."

Data: **03/05/2014**

[Indietro](#)

FERRARA PRIMO PIANO pag. 5

SI È SCATENATO l'inferno, in pochi minuti. Pioggia interminabile, cadut... SI È SCATENATO l'inferno, in pochi minuti. Pioggia interminabile, caduta ininterrottamente da ieri mattina verso le dieci, senza mai smettere. Anzi, aumentando. I canali, i fiumi e le strade non hanno retto all'invasione. Case allagate, coltivazioni andate distrutte e strade impraticabili. E poi ci si è messa persino la grandine: chicchi enormi e strade bianche come se avesse nevicato. Da Argenta a Portomaggiore e Ostellato, l'ondata di maltempo ha colpito indistintamente, mettendo in ginocchio gran parte del territorio provinciale. Dove è venuta a mancare anche l'energia elettrica per ore interminabili: in alcuni casi è tornata solamente nel tardo pomeriggio o verso sera. I maggiori problemi, a Ostellato, si sono registrati in via Fratelli Cervi, dove anche le abitazioni sono finite sott'acqua. E gran parte delle strade erano impraticabili, con auto bloccate e difficoltà a proseguire. Lo stesso sindaco Andrea Marchi teneva monitorata la situazione, anche lui sul posto insieme a protezione civile e vigili del fuoco: «Attenzione ha scritto ieri pomeriggio su Facebook, con cui aggiornava costantemente i suoi cittadini : abbiamo situazione di acqua che invade la strada in modo importante all'ingresso di Campolungo e nell'ingresso a Rovereto provenienti da Ostellato. Molto personale impegnato su Fiscaglia, ancora più colpita». NON È stata più tranquilla la situazione nelle altre zone, soprattutto perché alla pioggia interminabile si è aggiunta anche la grandine. Che non ha risparmiato la zona compresa tra Tresigallo, parte di Formignana, per poi spostarsi a Filo d'Argenta. E proprio nella zona di Argenta, si sono registrati livelli record di acqua: 70 millimetri in pochi minuti, oltre le violente grandinate che hanno imbiancato le strade, con danni non indifferenti alle piantagioni della zona, con coltivazioni andate completamente distrutte. Numerosi gli interventi dei vigili del fuoco e della protezione civile nella zona di Ostellato e Portomaggiore dove anche le abitazioni sono state investite dalle precipitazioni. L'allerta maltempo nelle zone di Portomaggiore, Ostellato e Argenta non è andata diminuendo, ma anzi ha proseguito per tutta la serata. E anche oggi le amministrazione, vigili del fuoco e protezione civile continueranno a monitorare la situazione.

Pioggia, grandine e case allagate «Il diluvio più violento dell'anno»**Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)**

"Pioggia, grandine e case allagate «Il diluvio più violento dell'anno»"

Data: **03/05/2014**

Indietro

FERRARA PRIMO PIANO pag. 4

Pioggia, grandine e case allagate «Il diluvio più violento dell'anno» I vigili del fuoco sul posto: «Abbiamo soccorso cittadini e negozianti»

ANCORA una volta il maltempo si abbatte con straordinaria intensità sul territorio copparese, ma anche nel Comune di Fiscaglia, dove, a Migliarino, sono caduti 132 millimetri d'acqua mista a grandine in appena 20 minuti. Nel Copparese, non sono bastati i lavori di tutela idraulica, voluti dall'amministrazione comunale, con l'ampliamento delle casse d'espansione, tanto che il canale Brusabò, a Gradizza, è esondato, allagando 50 ettari di terreni in via Castellaro.

«L'IMPIANTO fognario ha tirato, ma l'intensità del fenomeno è stata tale che non è risultato efficace nell'immediatezza. Pur senza preavviso di allerta, siamo stati colpiti da un fortunale di portata straordinaria dice il sindaco Nicola Rossi che ha riversato su parte del nostro territorio comunale 110 millimetri d'acqua in 20 minuti. Siamo consapevoli dei notevoli disagi, ma al tempo stesso coscienti che potevano essere ancor più gravi. Abbiamo messo a disposizione fin dai primi minuti un numero telefonico al quale i cittadini potevano rivolgersi per qualsiasi necessità o emergenza». IL

NUBIFRAGIO si è abbattuto attorno alle 9 ma la pioggia non ha smesso di cadere fino a pomeriggio inoltrato. Numerosi i disagi al traffico: la condizione dell'asfalto ha determinato il formarsi di pericolose pozzanghere nei tratti più dissestati, e allagamenti che hanno interessato case, garage e scantinati della zona sud del centro abitato. Pressoché immediato l'intervento dei mezzi dei vigili del fuoco del distaccamento copparese, coordinati da Alessandro Zanella. «È stato l'evento temporalesco più violento da inizio anno dice quest'ultimo Abbiamo soccorso cittadini con scantinati e giardini allagati, ma anche diverse attività commerciali del centro». Le vie più colpite dagli allagamenti sono: via Ricci, di cui un tratto chiuso al traffico per l'allagamento dell'elettrauto Benini, via Verdi, via Colombo, via 1° Maggio, via Matteotti, via XX Settembre e viale Togliatti. La pioggia torrenziale ha messo a dura prova l'organizzazione della festa di Primavera, che comunque è confermata per domani, mentre la Notte Bianca, in programma oggi e domani, è stata annullata ad esclusione dello spettacolo al Teatro Comunale De Micheli, che rimane confermato. Chiara Modonesi

Oltre 130 millimetri in venti minuti**Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)***"Oltre 130 millimetri in venti minuti"*Data: **03/05/2014**

Indietro

FERRARA PRIMO PIANO pag. 5

Oltre 130 millimetri in venti minuti I DISAGI A MIGLIARINO

UNA pioggia monsonica, quasi ininterrotta dalle 9 alle 16 di ieri, che ha martellato Migliarino producendo allagamenti ed esondazioni che hanno creato gravissimi problemi. In venti minuti sono caduti 132 millimetri di pioggia, una vera bomba d'acqua seguita in tanti casi da una grandinata violenta che aveva ricoperto prati e strade di una fitta coltre bianca completamente ghiacciata. Le associazioni locali della Protezione Civile, insieme a quella provinciale, vigili del fuoco e squadre del Consorzio di Bonifica hanno lavorato fino a notte fonda per cercare di porre rimedi agli inevitabili disagi causati dall'acqua dall'acqua entrata in molte abitazioni. «In alcune vie con le abitazioni sotto il livello della strada spiega Antonio Molossi, responsabile dell'ufficio tecnico e con 132 millimetri d'acqua in pochi minuti qualsiasi sistema idraulico di scolo va in tilt. Così l'acqua esce dalle fogne e alcuni corsi d'acqua sono esondati allagando le zone più basse di Migliarino».

Esonda canale, casa allagata Al lavoro pompieri e protezione civile**Il Resto del Carlino (ed. Modena)**

"Esonda canale, casa allagata Al lavoro pompieri e protezione civile"

Data: **03/05/2014**

[Indietro](#)

PIANURA pag. 16

Esonda canale, casa allagata Al lavoro pompieri e protezione civile SAVIGNANO

SAVIGNANO VIGILI del fuoco e protezione civile ieri pomeriggio sono intervenuti a Savignano lungo via Rio d'Orzo strada che porta a Castello di Serravalle per l'esonazione di un canale che ha allagato cortile e il piano terra di un'abitazione di campagna. In prossimità del ponticello carrabile della casa, infatti, il torrente si era intasato a causa di un paio di piante scese con la piena. E l'acqua fuoriuscita ha poi raggiunto il casolare, dove il livello è arrivato per breve tempo anche a qualche decina di centimetri. Sul posto, assieme ai tecnici comunali, era presente anche il sindaco Germano Caroli. Ad ogni modo, dopo aver rimosso le piante, la situazione è tornata rapidamente alla normalità, o quasi: i volontari della protezione civile hanno aiutato i residenti a ripulire il piano terra e gli unici danni sono quelli causati dall'umidità ad alcuni mobili e alle pareti dell'abitazione.

Grandine, Bassa stremata: «Servono provvedimenti fiscali»**Il Resto del Carlino (ed. Modena)**

"Grandine, Bassa stremata: «Servono provvedimenti fiscali»"

Data: **03/05/2014**

Indietro

MODENA PRIMO PIANO pag. 3

Grandine, Bassa stremata: «Servono provvedimenti fiscali» CAMPAGNE L'APPELLO DEGLI AGRICOLTORI. C'E' CHI HA PERSO IL 100 % DELLA PRODUZIONE. COLPITE SOPRATTUTTO LE PERE

DOPO IL TORNADO che ha devastato il quartiere artigianale Gazzate, al Campazzo di Nonantola, si comincia a fare il conto dei danni, mentre le aziende hanno iniziato da subito gli interventi di ripristino e messa in sicurezza dei fabbricati danneggiati. Tra queste, la Bosch Rexroth (leader mondiale nel campo delle tecnologie per l'azionamento, il controllo e l'automazione industriale) tra le più colpite dalla furia del vento, si è messa in moto da subito, per consentire la ripresa della produzione e far fronte alle commesse provenienti da tutto il mondo. Stefano Lupi, direttore risorse umane della società tedesca, stima in 5/6 milioni di euro i danni subiti dall'azienda. «Devo ringraziare ha dichiarato i vigili del fuoco e la protezione civile che con uomini (circa 70/80 persone) e mezzi (5 autoscale) hanno lavorato per 24 ore consecutive per ripristinare le coperture, le vetrate e togliere le parti pericolanti. Da parte nostra, abbiamo incaricato la ditta Belfor di rifare gli impianti per consentire ai nostri 700 collaboratori di riprendere le attività già nella giornata di lunedì e non interrompere quella degli altri 600 impegnati nelle sedi di Pavullo e Vezzano sul Crostolo». Lupi vuole ringraziare anche il sindaco Pier Paolo Borsari, il senatore Stefano Vaccari, il Prefetto di Modena, il presidente della Regione Vasco Errani e l'ex ministro Cécile Kyenge, accorsi immediatamente sul luogo del disastro. Tra gli altri soggetti colpiti, figura anche Andrea Salmi, imprenditore associato a Confesercenti e titolare di un ingrosso di generi alimentari alle Gazzate, che racconta di avere trascorso l'1 e il 2 maggio nel proprio capannone. «Mancando i lucernai abbiamo cercato di tamponare e coprire come meglio potevamo, per evitare che l'acqua provochi altri danni, già stimati intorno ai 50mila euro. Trattiamo generi alimentari deperibili conservati nelle celle frigo, e il combinarsi di acqua, vento e polvere avrebbe potuto danneggiare i pannelli elettrici compromettendo seriamente la nostra attività; per questo abbiamo disattivato la corrente elettrica, salvando il salvabile. Per fortuna conclude Salmi constatando che nessuno tra soci, dipendenti e collaboratori si era fatto male e che alla riattivazione della corrente tutto o quasi funzionava come prima, abbiamo tirato un respiro di sollievo». Confesercenti nell'esprimere la propria solidarietà e vicinanza a quanti sono stati colpiti da questo ennesimo disastro, ribadisce siano necessarie misure di sostegno adeguate alle imprese del territorio modenese, colpite in meno di due anni da eventi tanto tragici quanto catastrofici, «caso unico nel panorama nazionale». Gian Luigi Casalgrandi

Image: 20140503/foto/5727.jpg

Tutta Nonantola si rimbocca le maniche Al lavoro sotto la pioggia, nuova allerta**Il Resto del Carlino (ed. Modena)***"Tutta Nonantola si rimbocca le maniche Al lavoro sotto la pioggia, nuova allerta"*Data: **03/05/2014**

Indietro

MODENA PRIMO PIANO pag. 2

Tutta Nonantola si rimbocca le maniche Al lavoro sotto la pioggia, nuova allerta Viaggio nella zona industriale. Molti tetti in eternit da sostituire. Operaio precipita: gravissimo

Rottami davanti alla sede Bosch

di VALERIO GAGLIARDELLI NON uno che si piange addosso. Maniche rimboccate e giù a lavorare, a testa bassa. A sistemare, aggiustare e ripulire quel che in un giorno solo, nella festa dei lavoratori, non si era riusciti a concludere. Nemmeno la pioggia battente ieri, 48 ore dopo la tromba d'aria, ha fermato la ripartenza della zona industriale di Gazzate, a Nonantola. E pazienza se l'allerta maltempo continuerà fino a domattina. Un ostacolo in più, certo, ma nelle aziende del comparto fermo restando la drammatica conta dei danni il tutto adesso fa un po' meno paura rispetto all'immediato post-tornado di mercoledì. Quando le strade erano un tappeto di vetri e lamiere, e non c'era più un tetto sano. Una reazione c'è stata, dunque, ed è stata vera. Si vede da come ne parlano ora i titolari delle ditte danneggiate, che in molti casi già ieri hanno ripreso, pur con passo zoppicante, a lavorare anche sulla loro produzione quotidiana. «Ormai è successo dice Giovanni Tilotta, titolare della Ambitech di via Galvani, officina per mezzi spartineve quindi teniamo duro e ripartiamo. Noi stiamo già facendo riparare il tetto per poter lavorare anche se piove, ma i danni saranno circa 40mila. E c'è la complicazione dell'amianto: quasi tutti, qui, avevano coperture in eternit. Quindi si tratta di inviare un piano di smaltimento all'Ausl e di chiamare le ditte specializzate per riparare i tetti in piena sicurezza e con nuovi materiali». Sul posto, in effetti, basta un'occhiata per intuire che la rimozione del cemento-amianto nei prossimi giorni sarà una delle chiavi per tornare alla normalità. Di fronte ad ogni capannone, o quasi, c'è infatti l'elevatore di una ditta lattoniera impegnata con operai in tuta, casco e mascherina a bonificare i tetti, vecchi di diversi decenni. «Ho dovuto spostare altrove alcune vetture perché ancora piove dentro spiega poco più in là Luca Salvioli della Top Motors, officina di auto d'epoca che ora son tutte incolofanate ma stiamo continuando a lavorare, anche se il tetto e il controsoffitto hanno almeno 30mila euro di danni. Mi dispiace solo che qui nessuno dell'amministrazione comunale si sia ancora fatto vivo». Ancora più martoriata, in fondo alla via, la Dell'Erba', che produce ricami per motori industriali. Una delle poche aziende che non aveva eternit sul tetto, ma il tetto stesso è volato via completamente, con tanto di comignolo sradicato dal tornado e piombato nel cortile. «Stiamo tamponando' con una copertura provvisoria dice la titolare Maria Elena Dell'Erba e abbiamo salvato molti pezzi' incolofanando le scaffalature, ma nonostante il disagio non abbiamo mai interrotto le spedizioni: di questi tempi con i clienti non te lo puoi permettere. Devo anche ammettere che il vicesindaco, i vigili del fuoco e la protezione civile ci hanno dato una grossa mano. Danni? Circa 300mila euro». E nella parallela via Copernico lo scenario non cambia: soffitti colabrodo, operai in tuta a rimuovere amianto e tanti uffici trasformati in enormi docce. Ed è qui che un dipendente della Canovi, specializzata in coperture, giovedì mattina è caduto da un tetto, da 4 metri d'altezza. «Si è staccata una grondaia racconta il suo titolare, Andrea Canovi ma gli si è impigliata nei pantaloni e l'ha trascinato con sè a terra». La vittima ricoverata ora in Neuroranimazione con prognosi riservata a Baggiovara è un giovane albanese di 26 anni residente a Modena. Le sue condizioni restan molti gravi, ma nelle ultime ore si sono stabilizzate. Dalla Regione, invece, sempre ieri l'assessore Paola Gazzolo ha fatto sapere che è quasi stata completata «la raccolta di tutti gli elementi per chiedere lo stato di emergenza nazionale, richiesta anticipata dalla dichiarazione dello stato di crisi regionale che sarà decretato dal presidente Errani». Terminata, invece, la messa in sicurezza con telonature in circa 80 abitazioni della zona comprese Castelfranco e San Cesario che hanno subito danni (più seri in una trentina di casi) al tetto. Solo una famiglia di Nonantola ha chiesto l'assistenza del Comune per una sistemazione alternativa.

Image: 20140503/foto/5705.jpg

SAN PROSPERO E CAVEZZO CONTINUA la conta dei danni causati dalla..**Il Resto del Carlino (ed. Modena)***"SAN PROSPERO E CAVEZZO CONTINUA la conta dei danni causati dalla..."*Data: **03/05/2014**

Indietro

MODENA PRIMO PIANO pag. 3

SAN PROSPERO E CAVEZZO CONTINUA la conta dei danni causati dalla... SAN PROSPERO E CAVEZZO CONTINUA la conta dei danni causati dalla violenta grandinata che mercoledì pomeriggio ha colpito anche la Bassa mettendo a rischio soprattutto la produzione di pere. Gli agricoltori sfiniti dalle calamità che hanno devastato il territorio chiedono la tregua fiscale. «I danni a frutteti e seminativi sono gravissimi dice Alfonso Palmieri di San Prospero . Ho 30 ettari di pere, quelle sotto le reti si sono salvate, ma le altre hanno danni almeno del 50-60%. La grandinata è stata devastante, ha staccato i rami non ancora lignificati e deformato i piccoli frutti. Anche i 40 ettari di seminativi sono danneggiati. Acqua e vento hanno piegato il grano e defogliato l'erba medica. Il nostro territorio in 22 mesi ha fronteggiato siccità, due terremoti, l'alluvione e la tromba d'aria, ma non sono arrivati provvedimenti fiscali. Chiediamo lo stato di calamità e la no tax area' ripete Palmieri perché ci sono le condizioni per concedercela». Nell'azienda di Gaetano Luppi a San Prospero le pere erano protette dalle reti che però col peso della grandine si sono strappate. «Ho 33 ettari di pere coperte racconta Luppi ma dovrò rifare 9 ettari di impianto nuovo perché la protezione è distrutta. Costerà circa 15mila euro a ettaro. Compromesse anche le ciliegie: quelle sotto le reti si sono salvate, ma per le altre il danno è del 100%. Stessa sorte per il vigneto che ho a Bastiglia dove non sono rimaste nemmeno le foglie. Chiederò lo stato di calamità». INGENTI danni anche a Uccivello di Cavezzo. «Ho 12 ettari di pere racconta Vanni Ermeni , 11 senza protezione per questi i danni sono del 100%, stessa sorte per le pesche. Grave la situazione di ortaggi e seminativi anche a causa dell'acqua che ristagna nei campi». Sempre a Uccivello, Gianfranco Corradi fa la conta dei danni. «Ho 18 ettari di pere e uno di ciliegie spiega tutti senza rete. I danni sono del 100%. La produzione è compromessa, spero di salvare almeno le piante. E' urgente rivedere il sistema assicurativo in agricoltura». «Non è più possibile attendere: è necessario un provvedimento fiscale di favore che tenga conto delle difficoltà in cui versa il nostro territorio dopo l'ennesima calamità che si è abbattuta sulla Bassa modenese». E' quanto afferma il presidente di Coldiretti Modena, Francesco Vincenzi. «A due giorni dall'evento disastroso, la conta dei danni si fa più grave afferma il direttore di Coldiretti Modena, Antonio Maria Ciri . La zona colpita è caratterizzata da un'agricoltura di pregio, culla del Lambrusco di Sorbara e della Pera dell'Emilia Romagna IGP oltre che di produzioni orticole di pregio. La grandine ha danneggiato i vigneti con perdite che, nella zona di Soliera e di Bastiglia, arrivano al 100% del prodotto». Angiolina Gozzi

4bg

Finisce in una scarpata e si ribalta Un 76enne miracolosamente illeso**Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)**

"Finisce in una scarpata e si ribalta Un 76enne miracolosamente illeso"

Data: **03/05/2014**

Indietro

MONTAGNA pag. 17

Finisce in una scarpata e si ribalta Un 76enne miracolosamente illeso L'auto ha sfondato il guard rail nella strada che passa sotto i gessi triassici

CASTELNOVO MONTI UN VOLO impressionante. La sua auto ha sfondato il guard rail, si è ribaltata ed è finita nella scarpata facendo un volo di circa cinque metri. Ma fortunatamente Saverio Mazzone, 76 anni, di Castelnovo Monti, è stato estratto dall'auto praticamente illeso. È stato comunque caricato sull'elisoccorso e trasferito in ospedale per accertamenti, visto il brutto incidente in cui è rimasto coinvolto. L'incidente è avvenuto lungo la strada provinciale 108, che passa sotto i gessi triassici a Castelnovo Monti, e porta alle fonti di Poiano. Verso le 15 del Primo Maggio, poco prima del ponte sul fiume Secchia, il 76enne non ha fatto la curva che immette sul ponte ed è andato dritto contro il guard rail, che si è piegato. L'auto si è ribaltata ed è finita diversi metri sotto la strada, in mezzo alla vegetazione, invisibile dalla provinciale. Il pensionato è rimasto incastrato tra le lamiere, ma le sue condizioni di salute non sono risultate gravi.

Fortunatamente un'auto che seguiva ha dato subito l'allarme al 118, che è intervenuto con un'ambulanza e con l'elicottero del Soccorso alpino. È stato necessario l'arrivo dei vigili del fuoco di Castelnovo Monti per estrarre il 76enne che è poi stato affidato al personale sanitario. Sul posto sono arrivati anche i carabinieri di Castelnovo Monti e Villa Minozzo per i rilievi. Sabrina Pignedoli

Image: 20140503/foto/8964.jpg

4bg

Anziano sparisce da casa, ritrovato vicino al fiume**Il Resto del Carlino (ed. Rimini)**

"Anziano sparisce da casa, ritrovato vicino al fiume"

Data: **03/05/2014**

Indietro

BELLARIA, SANTARCANGELO, VALMARECCHIA pag. 15

Anziano sparisce da casa, ritrovato vicino al fiume Decine di persone a caccia di un 77enne malato

SANTARCANGELO LIETO FINE DOPO 18 ORE DI RICERCHE

Le ricerche sono scattate dopo l'allarme lanciato dalla figlia: il 77enne è stato ritrovato ieri mattina in stato confusionale DECINE di persone alla ricerca di un uomo disperso quasi per 24 ore, tra Rimini e la Valmarecchia. Giovedì pomeriggio un 77enne residente in via Tosi a Rimini si è allontanato da casa in bicicletta. Dopo alcune ore, la figlia, non vedendolo tornare, ha deciso di contattarlo telefonicamente. L'uomo, che soffre di Alzheimer, ha tentato di spiegare alla donna dove si trovava, ma era già in stato confusionale. Così la figlia ha deciso di chiedere aiuto alla Polizia. Inizialmente gli agenti, in base alla descrizione dell'uomo, hanno iniziato a cercarlo al parco XXV aprile, ma non ne hanno trovato traccia. Quando hanno provato poi a contattarlo al cellulare, la batteria si era scaricata e il telefono era spento. Al tramonto è scattato così il piano d'emergenza per persone scomparse coordinato dalla Prefettura, e il territorio è stato battuto metro per metro da decine di persone tra Vigili del fuoco, carabinieri, poliziotti, Guardia Forestale, unità cinofile e uomini della Protezione civile. Tra paura e apprensione dei familiari, gli agenti del Commissariato di pubblica sicurezza sono riusciti a scovare l'uomo solamente ieri mattina intorno alle 8.45, nei pressi del fiume Marecchia, a pochi metri di distanza dall'area dei Mutoid a Santarcangelo. In evidente stato confusionale si era perso e, arrivato in quella zona, si era addormentato vicino all'alveo del fiume. Trasportato subito all'ospedale Infermi di Rimini, è ancora in stato confusionale. I momenti di paura, per la giornata del 1° maggio in Valmarecchia, non finiscono qui. Giovedì mattina un altro anziano è stato colto da malore nella sua abitazione, dove vive solo, a Novafeltria. Alcuni parenti erano andati a trovarlo per pranzo, ma non sentendolo rispondere dall'interno, hanno subito chiamato il 112. La pattuglia dell'aliquota radiomobile e una squadra dei vigili del fuoco sono così riusciti, in pochi minuti, ad entrare all'interno dell'abitazione, che si trova al secondo piano, da una finestra. Hanno trovato l'anziano disteso a terra e privo di sensi, a causa di un improvviso calo di pressione. Sul posto i sanitari del 118, dopo le prime cure, lo hanno subito portato al pronto soccorso di Novafeltria dove resta ricoverato per gli ulteriori accertamenti clinici. r.c.

Image: 20140503/foto/9365.jpg

Allagamenti sui colli bolognesi, decine di persone soccorse

- il Resto del Carlino - Bologna

Il Resto del Carlino.it (ed. Bologna)

"Allagamenti sui colli bolognesi, decine di persone soccorse"

Data: **03/05/2014**

[Indietro](#)

[HOMEPAGE](#) > [Bologna](#) > [Allagamenti sui colli bolognesi, decine di persone soccorse.](#)

[Allagamenti sui colli bolognesi, decine di persone soccorse](#) [Commenti](#)

[Straripati i torrenti Martignone, Samoggia, il Ghironda \(video\) e il Rio Minganti](#)

[Guarda il video](#)

[Allagamenti nella zona di Martignone di Anzola \(Foto Trombetta\)](#)

Notizie Correlate

[Video](#) [Guarda il video](#)

[Altri correlati](#) [Segui il meteo in tempo reale](#)

Bologna, 2 maggio 2014 - Prime esondazioni nelle colline bolognesi a causa delle violenti piogge. Sono stati interessati, da piccoli straripamenti di alcuni torrenti, i territori di Zola Predosa, Martignone di Anzola e Monte San Pietro, con una sessantina di interventi dei vigili del fuoco che hanno dovuto soccorrere alcune persone, alle prese con allagamenti ai piani bassi delle abitazioni, oltre che in garage e scantinati. Problemi anche alla viabilità, con interruzioni temporanee della via Emilia e di altre strade minori. A fuoriuscire dagli argini sono stati il Samoggia, il Ghironda (video), il Rio Minganti e il Martignone a quanto sembra non per situazioni di piena preesistente, ma per l'intensità delle precipitazioni che ha ingrossato rapidamente i corsi d'acqua. Secondo la Protezione Civile regionale, non sono segnalate situazioni di emergenza e si è trattato di episodi molto localizzati. Situazioni analoghe interessano l'Appennino parmense, nella zona di Fornovo e Langhirano.

Pioggia, grandine e allagamenti: case senza luce e moria di animali

- il Resto del Carlino - Ferrara

Il Resto del Carlino.it (ed. Ferrara)

"Pioggia, grandine e allagamenti: case senza luce e moria di animali"

Data: **03/05/2014**

[Indietro](#)

[HOMEPAGE](#) > [Ferrara](#) > [Pioggia, grandine e allagamenti: case senza luce e moria di animali](#).

[Pioggia, grandine e allagamenti: case senza luce e moria di animali](#) [Commenti](#)

I canali e i fiumi non hanno retto al maltempo e sono straripati invadendo interi paesi. [Guarda le immagini](#)

[Guarda le immagini](#)

[Decine di case allagate in tutto il Ferrarese \(foto Businesspress\)](#)

Notizie Correlate

[Foto](#) [Guarda le immagini](#)

Ferrara, 2 maggio 2014 - SI È SCATENATO l'inferno, in pochi minuti. Pioggia interminabile, caduta ininterrottamente da questa mattina verso le dieci, senza mai smettere, in quasi tutto il Ferrarese. I canali, i fiumi e le strade non hanno retto all'invasione. Case allagate, coltivazioni andate distrutte e strade impraticabili (foto). E poi ci si è messa persino la grandine: chicchi enormi e strade bianche come se avesse nevicato.

Da Argenta a Portomaggiore e Ostellato, da Migliarino, Gradizza e Copparo, l'ondata di maltempo ha colpito indistintamente, mettendo in ginocchio gran parte del territorio provinciale. Campagne sotto'acqua, coltivazioni distrutte, paesi a lungo senza corrente elettrica, molti gli animali morti, soprattutto polli e galline annegati. Tanta la rabbia degli agricoltori: "Ora paghi il Comune".

Maltempo, i primi danni a Mordano. In Vallata salta la luce

- il Resto del Carlino - Imola

Il Resto del Carlino.it (ed. Imola)

"*Maltempo, i primi danni a Mordano. In Vallata salta la luce*"

Data: **03/05/2014**

Indietro

HOME PAGE > Imola > Maltempo, i primi danni a Mordano. In Vallata salta la luce.

Maltempo, i primi danni a Mordano. In Vallata salta la luce [Commenti](#)

Bomba d'acqua a Fontanelice e niente corrente elettrica a Castel del Rio. Allertata la Protezione civile

Allarme pioggia (foto Attalmi)

Imola, 3 maggio 2014 - Primi danni da maltempo nel circondario. La pioggia ha fatto esondare alcuni canali di scolo a Mordano, ma fino a ieri pomeriggio non c'era stato bisogno dell'intervento di idrovore o sacchi di sabbia per contenere gli allagamenti. «Abbiamo avuto qualche criticità, per acqua sulla sede stradale, nelle vie Nuova, Porzia e Buttacece - spiega il sindaco Stefano Golini -. In paese, invece, in via Roma, c'è stato un problema di pulizia della sede stradale a causa del fango trasportato dalla pioggia e che proviene da un podere nella zona. E' un problema di scarico delle acque piovane improvvise e in grande quantità che già in passato si era presentato».

Transennate alcune zone, l'attenzione si è spostata poi in Vallata dove fino a ieri non erano state segnalate frane. Bomba d'acqua a Fontanelice. Poi niente corrente elettrica a Castel del Rio, nella zona residenziale a ridosso della montagna. «Attendiamo piogge sul versante di Firenzuola - prevede Davide Tronconi, assessore alla Protezione civile a Imola -, per questo ci attendiamo che il Santerno 'cresca'. La Protezione civile è allertata, reperibile, ma non siamo in stato di emergenza». In città, il livello raggiunto da alcuni fossi in Pedagna ha messo in allarme alcuni cittadini che hanno chiesto l'intervento dei pompieri. Nessuna conseguenza.

c. d.

Strumenti [INVIA](#) [STAMPA](#) [NEWSLETTER](#)

[Iscriviti](#)

Media Correlati

{{#each linkList}}

 {{#if sponsor}}

 {{/if}}

 {{ title }} {{#if sponsor}}(sponsor){{/if}}

Tromba d'aria a Nonantola, c'è una nuova allerta meteo

- il Resto del Carlino - Modena

Il Resto del Carlino.it (ed. Modena)

"Tromba d'aria a Nonantola, c'è una nuova allerta meteo"

Data: **02/05/2014**

[Indietro](#)

[HOMEPAGE](#) > [Modena](#) > [Tromba d'aria a Nonantola, c'è una nuova allerta meteo.](#)

[Tromba d'aria a Nonantola, c'è una nuova allerta meteo](#) [Commenti](#)

Incubo pioggia sulle zone colpite dal tornado. Grave un operaio caduto da un tetto danneggiato. Intanto Forza Italia invoca una 'no tax area' (FOTO - VIDEO) Mandaci le tue foto della tromba d'aria a online@ilcarlino.net

[Le immagini della devastazione](#)

[La tromba d'aria su Nonantola](#)

Notizie Correlate

[Foto](#) [Le immagini della devastazione](#)

[Video](#) [I danni della tromba d'aria](#)

[Altri correlati](#) [Segui il meteo](#)

[Articoli correlati](#) [Tornado, operaio vola dal tetto di azienda danneggiata: è grave](#) [Tromba d'aria, case e aziende scoperciate nel Modenese. Cinque feriti, via Emilia in tilt](#)

Modena, 2 maggio 2014 - A Nonantola due giorni dopo la tromba d'aria (foto) si lavora nella zona industriale danneggiata. Molti operai delle ditte colpite si stanno attrezzando per coprire i tetti ed evitare che la pioggia prevista per la notte faccia altri disagi. Il problema maggiore sembra lo smaltimento dell'eternit, che deve seguire precisi procedimenti di bonifica. In ogni caso la maggioranza delle ditte non ha fermato la produzione, ma sono chiuse solo alcune porzioni dei capannoni.

Forza Italia chiede 'no tax area'

Forza Italia invoca la no tax area (gia' chiesta da Confagricoltura Modena) per le aree modenesi colpite dalla tromba d'aria. Ma non solo. Andrea Leoni, consigliere regionale forzista, ha presentato una risoluzione all'Assemblea legislativa per chiedere alla Giunta di attivare le procedure per la dichiarazione dello stato di calamita' naturale nei territori della Bassa modenese colpiti nel pomeriggio di mercoledi' da una tromba d'aria e, in particolare, per i territori dei Comuni di Nonantola, Castelfranco Emilia, San Cesario, San Prospero e Carpi. Nel documento, il consigliere chiede all'esecutivo regionale di garantire in tempi brevi un indennizzo del 100% ai danneggiati; una proroga immediata del pagamento delle tasse e delle rate dei mutui bancari ai soggetti danneggiati e di far avviare la procedura di richiesta della "no tax area" o di una fiscalita' di vantaggio per le zone colpite dal sisma del 2012, dall'alluvione del 2014 e dalle recenti trombe d'aria, per un periodo di almeno tre anni. (Fonte Dire)

Tromba d'aria, la Regione chiede lo stato d'emergenza

- il Resto del Carlino - Modena

Il Resto del Carlino.it (ed. Modena)

"Tromba d'aria, la Regione chiede lo stato d'emergenza"

Data: **02/05/2014**

Indietro

Homepage > Modena > Tromba d'aria, la Regione chiede lo stato d'emergenza.

Tromba d'aria, la Regione chiede lo stato d'emergenza [Commenti](#)

Il primo bilancio di viale Aldo Moro sul fenomeno del 30 aprile: circa 70 aziende e una trentina di abitazioni danneggiate.

Hai visto la tromba d'aria? Mandaci le tue foto a online@ilcarlino.net

[Le immagini della devastazione](#)

La tromba d'aria che si è abbattuta sul Modenese il 30 aprile 2014 (Foto di Simona Fabbri)

Notizie Correlate

Foto [Le immagini della devastazione](#)

Video [I danni della tromba d'aria](#)

Altri correlati [Segui il meteo](#)

Articoli correlati [Tromba d'aria, l'esperto: "Le 'nubi a imbuto' potrebbero tornare"](#) [Tromba d'aria, case e aziende scoperciate nel Modenese. Cinque feriti, via Emilia in tilt](#)

Modena, 2 maggio 2014 - A 48 ore dalle quattro trombe d'aria che si sono abbattute sui Comuni della bassa Modenese causando interruzioni della circolazione stradale, danni ad aziende e abitazioni e alcuni feriti lievi, "stiamo completando rapidamente la raccolta di tutti gli elementi per la richiesta dello stato di emergenza nazionale - spiega l'assessore regionale alla Protezione civile Paola Gazzolo - anticipata dalla dichiarazione dello stato di crisi regionale che sarà decretato dal presidente Vasco Errani". Contemporaneamente, sottolinea Gazzolo in una nota, "stiamo lavorando per garantire a cittadini e imprese colpiti il ritorno alla normalità".

In particolare, l'Agenzia regionale di Protezione civile è in continuo contatto con la Provincia e i Comuni interessati sia per seguire l'evolversi dell'evento sia per attivare tutte le misure necessarie. Nei Comuni più colpiti dall'evento (Nonantola, San Cesario sul Panaro e Castelfranco Emilia) i Vigili del fuoco hanno ultimato ieri sera alle 20 le operazioni di messa in sicurezza tramite soprattutto operazioni di copertura e telonatura dei tetti delle aziende e delle abitazioni danneggiate dal forte vento. Sono stati nel complesso attuati una quarantina di interventi in un'area del raggio di 30 chilometri. Hanno operato squadre dei distaccamenti dei Vigili del fuoco di Modena e delle Province di Parma, Ferrara, Reggio Emilia e Bologna.

Da una prima ricognizione effettuata dalla Protezione civile della Provincia di Modena con i tre comuni colpiti, risulta che una settantina di aziende (60 nel solo comune di Nonantola) hanno subito i danni più gravi con un centinaio di immobili coinvolti. Riguardo le abitazioni private, le situazioni di danno più ingente ammontano a una trentina di unità, mentre ulteriori 50 abitazioni hanno subito danni minori. È, inoltre, in corso una ricognizione degli assistenti sociali dei Comuni per verificare le condizioni dei cittadini coinvolti. Al riguardo, una sola famiglia a Nonantola ha chiesto l'assistenza del Comune. "Qualora emergessero ulteriori esigenze di assistenza", la Regione "è pronta a farsi carico della sistemazione dei cittadini in strutture adeguate".

Prosegue in parallelo la raccolta dei rifiuti, a seguito delle operazioni di pulizia delle aree interessate e, in particolare, sul fronte amianto è stato attivato il coordinamento tra Regione, Provincia, Asl, Arpa, Comuni e aziende di servizio incaricate della raccolta, con le stesse modalità già adottate per la tromba d'aria che si era verificata nel modenese il 3 maggio dello scorso anno, compreso un programma immediato di recupero e smaltimento del materiale contenente amianto localizzato nelle aree direttamente colpite dall'evento ad opera di ditte specializzate. Si è già partiti dalle aree pubbliche, parcheggi e strade e si proseguirà ora in tempi rapidi nelle aree in cui sono necessarie operazioni di bonifica.

4bg

Terremoto, primo maggio con scossa al largo della costa tra Fano e Senigallia

- il Resto del Carlino - Pesaro

Il Resto del Carlino.it (ed. Pesaro)

"Terremoto, primo maggio con scossa al largo della costa tra Fano e Senigallia"

Data: **02/05/2014**

Indietro

Homepage > Pesaro > Terremoto, primo maggio con scossa al largo della costa tra Fano e Senigallia.

Terremoto, primo maggio con scossa al largo della costa tra Fano e Senigallia [Commenti](#)

La scossa, di magnitudo 2.7, è stata registrata alle 17:55. L'esperto intervistato dopo la scossa del 30 aprile: "Evento simile il 5 maggio del 2000"

La scossa del 30 aprile

Terremoto, primo maggio con scossa al largo della costa tra Fano e Senigallia

Notizie Correlate

Articoli correlati [La scossa del 30 aprile](#)

Pesaro, 2 maggio 2014 - Primo maggio con terremoto, una scossa di magnitudo 2.7 è stata registrata alle 17:55 oltre 10 chilometri dalla costa tra Fano e Senigallia. La profondità del sisma è di 7.7 km. Il terremoto è stato localizzato dalla Rete Sismica Nazionale dell'INGV nel distretto sismico: Adriatico centro-settentrionale.

[L'esperto, Stefano Santini, intervistato dopo la scossa del 30 aprile: "Evento simile il 5 maggio del 2000"](#)

«LA SISMICITÀ della costa adriatica è un fenomeno noto da moltissimo tempo, l'evento dell'altra notte non deve sorprenderci». Stefano Santini, professore di Geofisica e Sismologia all'Università degli Studi di Urbino e responsabile sismico dell'Osservatorio Valerio di Pesaro, analizza con gli occhi dell'esperto la scossa di terremoto che, 26 minuti dopo la mezzanotte di martedì, ha fatto tremare Pesaro e dintorni. «La nostra costa - spiega - fa parte della zona chiamata "offshore centro adriatica", storicamente soggetta ad eventi di questo tipo. Se andiamo a vedere il passato recente, troviamo un movimento tellurico simile registrato il 5 maggio del 2000. In quella data si è verificato un altro terremoto di magnitudo 4.1 con epicentro a una decina di chilometri dalla costa davanti Fano».

Perché è importante l'analisi dei dati storici?

«La premessa è che nessun terremoto si può prevedere. Partendo da questo concetto fondamentale, possiamo dire che i dati storici ci forniscono una memoria dei comportamenti della terra nel corso degli anni, che ci può aiutare a leggere i fenomeni più recenti e capire le aree dove il rischio sismico è più elevato. Nel caso specifico vediamo che negli ultimi vent'anni si sono verificati in mare due eventi molto simili, cioè di una magnitudo tra 3 e 4 gradi, quindi medio-bassa, con epicentro a una decina di chilometri dalla stessa porzione di costa. La popolazione li ha sentiti distintamente, perché superiori, anche se di poco, alla soglia di percezione collocata in genere a magnitudo 3».

Lo sciame sismico che si sta verificando nella zona di Apecchio ai confini con l'Umbria, può avere delle connessioni con il fenomeno registrato a Pesaro?

«No, perché sono due zone sismogenetiche completamente diverse. Quella di Apecchio è la zona pedeappenninica soggetta a sciame sismici, mentre la costa è la zona offshore delle Marche settentrionali in cui, fino ad oggi, sono avvenuti eventi singoli di magnitudo medio-bassa, la scossa più forte è stata proprio quella di 4.1 registrata il 5 maggio del 2000». Recentemente è emersa l'ipotesi che le trivellazioni per l'estrazione di petrolio e gas nell'Adriatico possano favorire il movimento delle faglie. Secondo Lei, è una tesi fondata?

«Per le Marche settentrionali no, in questa zona non vedo nessuna connessione tra le trivellazioni e i fenomeni sismici. Lo dimostra il fatto che nell'area offshore centro adriatica si verificavano eventi sismici anche in tempi remoti, prima delle trivellazioni. Ancora una volta ci vengono in aiuto i dati storici e la memoria dei fenomeni. I terremoti sono dovuti alla conformazione geologica del nostro territorio e al movimento delle faglie. I terremoti della nostra costa rientrano in un'attività sismica nota da tempi molto lontani, che non ha nulla di straordinario».

Valentina Bicchiarelli

*Terremoto, primo maggio con scossa al largo della costa tra Fano e
Senigallia*

Maltempo, bombe d'acqua e grandine nel Ravennate

- il Resto del Carlino - Ravenna

Il Resto del Carlino.it (ed. Ravenna)

"*Maltempo, bombe d'acqua e grandine nel Ravennate*"

Data: **02/05/2014**

[Indietro](#)

[HOMEPAGE](#) > [Ravenna](#) > [Maltempo, bombe d'acqua e grandine nel Ravennate](#).

[Maltempo, bombe d'acqua e grandine nel Ravennate](#)

Chicchi grandi come un acino d'uva e acquazzoni violenti tra Filo, Voltana e Lavezzola, con danni ingenti. Le immagini

[Le immagini della grandinata a Filo](#)

[Ravenna, bombe d'acqua e grandine in provincia](#)

(foto Scardovi) (1 / 7)

(foto Scardovi) (2 / 7)

(foto Scardovi) (3 / 7)

(foto Scardovi) (4 / 7)

(foto Scardovi) (5 / 7)

(foto Scardovi) (6 / 7)

(foto Scardovi) (7 / 7)

Notizie Correlate

[Foto Le immagini della grandinata a Filo](#)

Ravenna, 2 maggio 2014 - A conferma di questa primavera sempre più bizzarra, autentiche 'bombe d'acqua', accompagnate purtroppo da intense grandinate, ha contraddistinto questo secondo giorno di maggio. La zona più colpita è stata, nel primo pomeriggio, quella al confine tra la nostra provincia e quella di Ferrara, nella fattispecie a Filo, dove per diversi minuti chicchi della grandezza di un acino d'uva hanno letteralmente imbiancato strade, tetti e campi (foto).

Una stima dei danni è ovviamente ancora prematura, ma si può già anticipare che sono davvero ingenti. Segnalazioni di grandinate arrivano da diverse località della nostra provincia, in particolare nella parte più a nord, come ad esempio Chiesanuova di Voltana, San Bernardino, Voltana e Lavezzola. Per quanto riguarda le precipitazioni, a Filo alle 16.30 erano caduti in poche ore ben 80 millimetri circa di pioggia, a fronte dei 37.7 mm nella vicina Lavezzola. Si è trattato di fenomeni a macchia di leopardo. Basti pensare che poco più a est verso il mare, fino alle 17 i millimetri ad esempio ad Alfonsine erano solo 3.6. Sensibile calo delle temperature, che alle 16 oscillavano tra i 12 e i 13 gradi, con 'punte' di 16.9°

Maltempo, bombe d'acqua e grandine nel Ravennate

a Porto Corsini e di 8.9° a Monteromano.

Luigi Scardovi

Volterra: 2 milioni di euro mancanti per la ricostruzione dopo maltempo**Il Sussidiario.net**

"Volterra: 2 milioni di euro mancanti per la ricostruzione dopo maltempo"

Data: **02/05/2014**

Indietro

Volterra: 2 milioni di euro mancanti per la ricostruzione dopo maltempo

Pubblicazione:

venerdì 2 maggio 2014

NEWS Cronaca

TERREMOTO/ Oggi in Italia e nel mondo: scosse, magnitudo e comuni coinvolti. Venerdì 2 maggio ...

Caso Aldrovandi: Giovanardi (Ncd), Manconi non riscriverà storia Italia

Staminali: ospedale Brescia, 5 maggio pazienti non si presentino

Roma: 20enne si lancia sotto treno della metro, è grave

PRIMO MAGGIO/ Video, l'arcivescovo di Agrigento: "Chi non salta mafioso è"

Staminali: papa' Gioele, sospesa ordinanza Marsala, niente infusioni

Leggi tutte le notizie Cronaca

Volterra (Pisa), 2 mag. - (Adnkronos) - Tempi record per far rientrare la gente nelle proprie case e per la messa in sicurezza delle aree duramente colpite dal maltempo. Nei giorni scorsi l'Amministrazione Comunale di Volterra ha contattato nuovamente il sottosegretario al Ministero dei Beni Culturali Ilaria Borletti Buitoni che si è interessata alla questione della risorse. Allo stato attuale il Ministero è ancora alla ricerca dei due milioni di euro mancanti, mentre il Comune è pronto per far partire gli interventi per la ricostruzione delle mura medievali crollate.

lutto per bertellotti, storico gestore del rifugio del cai

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Il Tirreno

""

Data: **02/05/2014**

[Indietro](#)

- *Viareggio*

Lutto per Bertellotti, storico gestore del rifugio del Cai

FORTE DEI MARMI La sezione di forte dei Marmi del club alpino italiano rende omaggio alla figura di Raimondo Bertellotti, venuto a mancare nei giorni scorsi. Bertellotti è stato uno degli storici gestori del rifugio Forte dei Marmi all'Alpe della Grotta, negli anni d'oro dell'alpinismo versiliese. Iscritto alla nostra sezione dal 1972, è stato anche consigliere comunale a Stazzema negli anni sessanta durante l'amministrazione Franchi. Un ricordo commosso arriva anche dal sindaco Michele Silicani, il quale ricorda che Bertellotti, insieme ad Agostino Bresciani, pioniere del soccorso alpino, è stata una delle figure chiave della pubblica assistenza di Stazzema e punto di riferimento per tutta la comunità.

bagni di lucca: parla il sindaco

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Il Tirreno

""

Data: 02/05/2014

Indietro

- Lucca

BAGNI DI LUCCA: PARLA IL SINDACO

di Luca Cinotti wBAGNI DI LUCCA Dicono che il taccuino sia il miglior compagno di strada di un giornalista, ed è vero. Ma questo vale anche per il sindaco di Bagni di Lucca Massimo Betti. Che, mentre parla, cerca in continuazione fogli e foglietti di carta per trasformare idee e parole in schizzi, disegni, diagrammi. Per trasferire in un oggetto concreto le sue visioni sul futuro della cittadina termale: gli stabilimenti, il nuovo plesso scolastico, l'accoglienza. Quelle stesse visioni per le quali gli oppositori gli hanno appioppato l'appellativo di novello faraone. A questa accusa Betti non si scompone più di tanto e rilancia: «Ma quale faraone, sono loro ad essere spaventati dal fatto che noi facciamo. Loro sono quelli che, al potere, vogliono mantenere lo status quo. Noi facciamo il contrario: rivoluzioniamo, cambiamo, per ridare vita a Bagni di Lucca, che per secoli è stata una vera e propria capitale europea. Un luogo di libertà, dove si è potuta costruire una chiesa inglese, nel cuore del cattolicesimo». Sì, però dicono che mentre lei pensa a queste vette, le strade non hanno manutenzione e sono piene di buche... «L'ordinaria manutenzione è alla base della nostra azione. E le cose si tengono insieme: non è che i soldi sui grandi progetti potrebbero venir spesi per i piccoli interventi. Piuttosto, per questi ultimi, ci troviamo a dover fare i conti con risorse sempre più scarse, che cerchiamo di utilizzare al massimo, confrontandoci anche con i delegati di frazione che sono utilissimi dopo che la riduzione dei consiglieri comunali ci ha privato di molte sentinelle sul territorio. Poi è chiaro che dobbiamo scegliere, dobbiamo avere delle priorità di intervento». Negli ultimi settimane si è intensificato il fuoco di fila sul suo progetto di nuovo plesso scolastico in via Campiglia. Perché lei si è innamorato così tanto di questa idea? «Innanzitutto ripeto che le alternative che ci sono state proposte sono impercorribili, a causa di vari problemi, a partire dalle zone con vincolo idrogeologico. Quanto poi a portare le scuole fuori dal centro, non sono d'accordo: bisogna considerare la geografia del nostro comune, far sì che i servizi siano baricentrici rispetto alle frazioni. E poi non si può considerare una struttura alla volta, serve un piano, un'idea di insieme. Altrimenti, come è successo, avremo frazioni con dieci fontane e un capoluogo che non ha neanche un campo da calcetto. E comunque, tornando alla scuola, per come la vogliamo realizzare posso dire che non costerebbe molto di meno costruirla altrove. Si risparmierebbe solo qualcosa sugli espropri». La scuola costa 10 milioni di euro. È necessario spendere una cifra simile per una realtà come quella di Bagni di Lucca? «Noi vogliamo fare qualcosa che rimanga, una costruzione della quale non vergognarsi tra qualche anno, come troppo spesso accade per l'edilizia dell'ultimo secolo. Bagni di Lucca, con la sua storia, deve avere una struttura che abbia il suo fascino. E poi non sarà solo una scuola: vogliamo portarvi la mensa, la sala proiezione, la protezione civile. Avere un luogo dove, in caso di emergenza, possiamo ospitare e dare da mangiare alla popolazione. Un luogo che oggi, come avviene anche in altri Comuni, noi non abbiamo». Ma i 10 milioni li avete? «Nessuna scuola è stata costruita partendo già con tutti i fondi a disposizione. Noi abbiamo ottenuto due milioni e mezzo, che sono il 25% del totale. E che possono essere utilizzati solo per costruire una scuola che abbia quel costo complessivo. Con questo finanziamento partiremo, poi stiamo cercando altre fonti, a partire dalle fondazioni bancarie». E il luogo rimarrà Campiglia? Le opposizioni dicono che ci sono problemi di sicurezza. «Stiamo facendo delle indagini: se ci dovessero essere problemi cambieremo sito, anche se sarà problematico. Perché, vede, collocare la scuola in via Campiglia è anche il modo per ridare vita a quella zona, che altrimenti non avrebbe alcuno sviluppo. E lo dimostra proprio lo stabile dell'ex fabbrica Serafini, dove il piano di riconversione non è mai partito: lì nessuno ci farà mai nulla. Invece noi vogliamo riaprire quella parte del comune. E intanto, detto per inciso, stiamo investendo un milione e mezzo in investimenti per i poli scolastici esistenti, come il consolidamento antisismico di Fornoli. In ogni caso, il progetto sarà ampiamente discusso e condiviso: non vogliamo calare niente dall'alto. Ci rapporteremo con la popolazione, ragionando e non facendo del terrorismo». E con le attuali scuole cosa ci farete? «Sono in una posizione appetibile per investitori legati al turismo. D'altra parte, lì per anni c'è stato l'Hotel Continental, il

bagni di lucca: parla il sindaco

più prestigioso della Valle dove hanno soggiornato personaggi importantissimi per la cultura mondiale, a partire da Puccini». A proposito di turismo termale: come pensate di sviluppare questo settore per voi vitale? «Partiamo dal concetto che non si può solo investire sulla struttura, ma bisogna anche riuscire a darle vita. Con la nuova gestione delle terme stiamo lavorando per trovare punti di valorizzazione, a brevissimo ci sarà un piano di sviluppo condiviso. L'importante, però, è che Bagni di Lucca riesca a mettere in rete tutta la sua offerta turistica: le terme, ma anche la natura, le escursioni, il rafting, la cultura». Torniamo a parlare di soldi. È vero che ha aumentato la Tarsu? «Abbiamo modificato alcune agevolazioni. E poi il problema è stato che è aumentato il costo complessivo del servizio, che noi dobbiamo coprire con le tariffe pagate dai cittadini. Per questo la sfida, non solo per i rifiuti, è far scendere i costi dei servizi». E come farete? «Stiamo lavorando per una nuova società di gestione per i servizi che ora sono frazionati. Sarà anche un'opportunità di lavoro per molti giovani». Questione Alce: il vostro orientamento è rimasto quello originario? «Sì, siamo assolutamente contrari, speriamo che non apra. Ma vorrei aggiungere una cosa: purtroppo, l'essersi concentrato su questo grande progetto ha fatto venir meno la possibilità di avere piccoli impianti che, alla fine, avrebbero garantito maggior occupazione e sarebbero stati importanti anche per la tutela del territorio montano. Un tema che ci sta a cuore, come dimostra il fatto che stiamo investendo su corsi di formazione proprio mirati sulla gestione del territorio. Oppure, come è testimoniato dal fatto che abbiamo intensificato la lotta al cinipide che, quando siamo arrivati, era al palo. Come in altre occasioni, ripeto, non abbiamo fatto dove gli altri sono rimasti immobili». Ma con questa venerazione del fare, non è che davvero lei diventa renziano come dicono? (sorridente) «Ancora non conosco tutte le idee di Renzi, e aspetto di vedere, ad esempio, cosa farà in materia di ambiente. Ma senz'altro serve, qui come a Roma, la necessità di avere coraggio e di spingere per il cambiamento. Fermarsi vuol dire morire». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

grandinata eccezionale si abbatte sull'isola

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Il Tirreno

""

Data: 03/05/2014

Indietro

- Piombino - Elba

Grandinata eccezionale si abbatte sull'isola

Automobilisti in difficoltà nel marciante, tettoie distrutte e danni alle colture Super lavoro per la protezione civile del versante occidentale e per la Provincia

MALTEMPO»ELBA IMBIANCATA

MARCIANA Una violenta grandinata si è abbattuta sul versante occidentale dell'Elba, colpendo in particolare la zona di Marciana e Marciana Marina. Molti i disagi per gli automobilisti, gravi i danni alle colture e super lavoro per gli uomini della Protezione civile Elba Occidentale - La Racchetta e della Provincia. L'emergenza è scattata intorno alle 17. In poco più di mezz'ora si è abbattuta sul versante ovest dell'isola una grandinata eccezionale con alcuni chicchi grandi come noci. La sfuriata si è protratta a lungo, quindi la grandine è stata sostituita dalla pioggia, caduta alla velocità di 93 millimetri all'ora. I primi problemi hanno riguardato gli automobilisti in marcia nella zona di Marciana Marina, Marciana, Poggio fino alla Zanca e Sant'Andrea. Diverse auto si sono intraversate, altre sono rimaste - in evidente difficoltà - bloccate per alcuni minuti. Sul posto sono intervenuti gli uomini della polizia municipale di Marciana Marina e Marciana e quelli della Protezione civile. Una famiglia è rimasta bloccata a lungo dentro l'auto in un tratto in discesa nella zona della fortezza pisana di Marciana, fino a quando è intervenuta una squadra della Protezione civile. In un tratto della Costarella, la strada che collega Marciana Marina a Marciana, si è verificato uno smottamento con la terra che ha invaso parte della carreggiata, poi rimossa con il mezzo meccanico della protezione civile. Danni anche alle case, in particolar modo a Marciana Marina. Diverse tettoie sono venute giù, tra cui una in ferro di un'abitazione nella zona di San Giovanni, a Marciana Marina. Sempre a Marciana Marina uno strato di grandine e, quindi, la violenta pioggia hanno provocato l'allagamento di una casa. Gli uomini della Provincia sono intervenuti con il mezzo per liberare il manto stradale da Procchio fino a Marciana. Una grandinata del genere non si vedeva all'Elba da molto tempo. E arriva in un momento molto delicato per le colture. Le foglie degli alberi e delle piante sono state pesantemente danneggiate dalla grandine che si è abbattuta sui campi coltivati. Nelle prossime ore si cercherà di fare un quadro preciso della situazione, così come si cercherà di capire come si sia potuta verificare una precipitazione del genere, peraltro senza che fosse scattata un'allerta meteo. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

a lezione col ciaf per diventare piccoli esploratori

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Il Tirreno

""

Data: **03/05/2014**

Indietro

- *Empoli*

A lezione col Ciaf per diventare piccoli esploratori
bambini e ragazzi

Piccoli esploratori, aspiranti velisti, esperti di protezione civile attraverso l'esperienza unica di un camp di scout. Per condividere la scoperta della natura e dell'ambiente che ci circonda. Sono queste le principali novità delle attività estive per bambini e ragazzi (dai 4 ai 17 anni) promosse dal Ciaf, le cui iscrizioni si raccolgono a partire da lunedì (e fino al 16 maggio) all'Urp di Castelfiorentino. Ampio il ventaglio delle attività (ben sei), diversificate per fasce di età ma con la comune finalità di abituare i giovani a stare insieme, a cavarsela. Fra queste, spicca l'attività denominata "Anch'io sono la protezione civile" (11-14 anni, durata 2 settimane) che contempla una prima settimana in sede e una seconda alla base scout di Castellonchio (Borgo San Lorenzo) coinvolgendo i partecipanti in attività esplorative (presentazione venerdì alle 18 al Ciaf). Novità assoluta la proposta "In crociera in barca a vela" (12-14 anni) che per una settimana offrirà ai ragazzi di sperimentare nell'arcipelago toscano la vita di mare a bordo di una barca (quota 200 euro, periodo 28 giugno-4 luglio 2014, presentazione giovedì alle 18 al Ciaf). Ben 4 proposte sono infine dedicate in modo più specifico all'ambiente. "Le mie prime scoperte in ecologia" (4-6 anni), "Con i sensi della natura" (7-9 anni), "Io rispetto il pianeta" (10-11 anni), "Salviamo l'ambiente" (12-17 anni). Per informazioni: Ciaf, via Masini 117/119, 0571.629674. Il programma completo delle attività su www.ciafcastelfiorentino.it e www.comune.castelfiorentino.fi.it.

Fosso Grande, ancora degrado a 5 mesi dall'alluvione**IlPescara**

"Fosso Grande, ancora degrado a 5 mesi dall'alluvione"

Data: **02/05/2014**

Indietro

Fosso Grande, ancora degrado a 5 mesi dall'alluvione

Il consigliere comunale PD Antonio Blasioli interviene in merito alle condizioni di Fosso Grande, a cinque mesi dall'alluvione che causò danni ed allagamenti al pescarese. Abbandonata anche la pista ciclabile

Redazione 2 maggio 2014

Il consigliere comunale PD Blasioli, interviene in merito alle condizioni di Fosso Grande, a cinque mesi dall'alluvione che causò danni nella zona dell'ospedale e a Villa Raspa.

"Quei danni non trovarono causa solo nell'esonazione del fiume, ma anche nel mancato funzionamento del fosso Grande, un fosso che raccoglie le acque di Montesilvano colle e Spoltore e arriva al fiume Pescara segnando proprio il confine del territorio di Pescara e Spoltore.

Quel fosso non funzionò e non funzionò proprio perché non mantenuto. L'acqua non arrivò al fiume a causa di notevoli ostruzioni causate da quintali di materiale di risulta che ostruirono il passaggio delle acque.

Dalle foto si può vedere come oggi, 2 maggio 2014, quando sono trascorsi 4 mesi da quell'alluvione, il Fosso Grande non è stato minimamente pulito e, anzi, gli enti, Comune e Provincia, si rimpallano la competenza a vicenda, mentre chi ha subito quei danni ora potrebbe subire anche la beffa in caso di nuove piogge torrenziali.

Il Fosso non è assolutamente mantenuto. Vi si trovano dentro sterpaglie, canne, alberi caduti ma anche televisioni, frigoriferi, amianto e motorini abbandonati." dichiara Blasioli che ha scritto anche una foto al Corpo Forestale, per chiedere un intervento immediato valutando anche la legittimità delle costruzioni realizzate a pochissimi metri di distanza.

Fosso Grande Blasioli

"E pensare che sei anni fa l'Amministrazione comunale aveva iniziato a realizzare una pista ciclabile lungo il Fosso che fosse di sfogo per la ciclabilità di via Prati, in un percorso naturalistico. Da allora quella pista ciclabile è completamente abbandonata. Alcune panchine sono state rubate, i cestini divelti e completamente soffocati dalla vegetazione e i mattoncini su cui si svolgeva il percorso completamente dissestati." prosegue Blasioli che pensa ad un intervento della Corte dei Conti.

Annuncio promozionale

"Quel che è peggio è inoltre la lentezza con cui il Comune di Pescara corre ai ripari. Dopo quella dolorosa alluvione era stato programmato un intervento per l'ampliamento della condotta delle acque bianche in via del Circuito, una condotta che avrebbe dovuto reggere la mole d'acqua che arriva in zona ma i lavori, che dovevano partire a dicembre, sono ancora in alto mare a testimonianza di una Amministrazione che alle opere necessarie ed urgenti preferisce le fontane artistiche." conclude Blasioli.

Fosso Grande, ancora degrado a 5 mesi dall'alluvione

Accolti quindici profughi siriani Da Lampedusa verso il Nord Europa**La Nazione (ed. Grosseto)***"Accolti quindici profughi siriani Da Lampedusa verso il Nord Europa"*Data: **03/05/2014**

Indietro

FOLLONICA / SCARLINO pag. 12

Accolti quindici profughi siriani Da Lampedusa verso il Nord Europa SOLIDARIETÀ RIMARANNO ALLA COLONIA DI MARINA DI FOLLONICA PER POCO

SALUTE L'ambulatorio mobile della Cri usato per le visite mediche dei profughi siriani

SONO ARRIVATI nella notte. Quindici uomini di origini siriane, in fuga dal Paese di provenienza, hanno trascorso ieri il primo giorno di permanenza alla Colonia Marina di Follonica. Resteranno in città ancora per poco in attesa di essere contattati per ottenere i permessi necessari a stare in Italia e poi, eventualmente, raggiungere parenti e amici che già si trovano nel Nord Europa. L'esperienza ricorda quella dei duecento profughi ospiti del villaggio turistico Il Veliero, arrivati alla fine del 2008 e rimasti a Follonica per diversi mesi, tra polemiche e progetti di integrazione. «Siamo stati allertati solo pochi giorni fa dell'arrivo degli stranieri racconta il sindaco Eleonora Baldi ma siamo riusciti a organizzare la nostra accoglienza, adeguandoci anche alle esigenze legate alla cultura di queste persone: sono 14 adulti, più o meno giovani, e un ragazzino. Dal primo screening sembra che stiano bene, tra oggi e domani (ieri e oggi per chi legge ndr.) i sanitari concluderanno le visite per verificare se ci siano delle patologie particolari. Se tutto dovesse risultare sotto controllo saranno liberi di andar via, nessuno li tratterrà qui». IL GRUPPO, in fuga dalla guerra e dalle condizioni di vita precarie, ha già le idee chiare. «In molti continua l'assessore Donatella Rapezzi vogliono raggiungere il Nord Europa, in particolare la Svezia, per ricongiungersi con parenti e amici che già vivono lì». Ad accogliere il quindici siriani, alle quattro de mattino, c'erano le autorità comunali, le forze dell'ordine, il personale della Cri, del 118 e della protezione civile ma anche il coordinamento delle opere caritative che ha messo a disposizione le competenze e l'assistenza dei volontari e continuerà a farlo anche nei prossimi giorni. Tutto coordinato dalla Prefettura. Il momento più difficile da gestire è stato l'arrivo da Fiumicino (erano partiti da Lampedusa), quando gli stranieri hanno protestato convinti di essere diretti a Milano e non alla Colonia Marina di Follonica, individuata come location di passaggio. Inoltre è servito prendere degli accorgimenti logistici per andare incontro alle tradizioni del Paese di origine degli stranieri. Nei prossimi giorni la Questura di Grosseto si occuperà delle procedure di fotosegnalazione. Marianna Colella

Image: 20140503/foto/4759.jpg

Mezz'ora di forte pioggia e grandine: notevoli disagi e allagamenti di scantinati**La Nazione (ed. Livorno)**

"Mezz'ora di forte pioggia e grandine: notevoli disagi e allagamenti di scantinati"

Data: **03/05/2014**

Indietro

ELBA ARCIPELAGO pag. 23

Mezz'ora di forte pioggia e grandine: notevoli disagi e allagamenti di scantinati MARCIANA SOCCORSA UNA FAMIGLIA BLOCCATA ALLA FORTEZZA

TEMPORALE Ecco come si presentava la spiaggia di Sant'Andrea ricoperta dalla grandine

MARCIANA QUASI 40 millimetri di pioggia in meno di mezz'ora a Marciana Marina, in parte investita anche un'eccezionale grandinata che ha però interessato in misura maggiore Marciana, precipitazioni abbondanti nella zona di La Zanca-Sant'Andrea dove si sono registrati anche alcuni allagamenti in scantinati. Il meteo pazzo non ha risparmiato la zona nord occidentale dell'isola dove gli imprevisi fenomeni atmosferici hanno provocato disagi alla popolazione. A Marciana Marina i vigili urbani sono dovuti intervenire tra la Crocetta ed il centro storico e tra Timonaia e via Principe Amedeo per disciplinare il traffico e aiutare alcuni automobilisti in difficoltà. Gran lavoro per gli uomini della Protezione Civile Racchetta Elba che sono dovuti accorrere a Marciana per aiutare una famiglia di 4 persone, rimasta bloccata nei pressi della Fortezza Pisana perchè l'auto non riusciva ad avanzare, e lungo la della Costarella per liberare la carreggiata da una frana che l'aveva invasa parzialmente.

Image: 20140503/foto/5485.jpg

Salvataggio sulle Apuane Malore per una turista**La Nazione (ed. Massa-Carrara)**

"Salvataggio sulle Apuane Malore per una turista"

Data: **03/05/2014**

[Indietro](#)

CRONACA MASSA pag. 8

Salvataggio sulle Apuane Malore per una turista PAURA TEDESCA SOCCORSA SULLA VIA VANDELLI
MASSA SI È CONCLUSA bene la giornata di una coppia tedesca in vacanza nel nostro territorio, ma non sono mancati i momenti di apprensione. Giovedì primo maggio, la coppia stava percorrendo la storica via Vandelli, ammirando il panorama e decisa a raggiungere il rifugio Nello Conti ai Campaniletti, a quota 1440 metri. Marito e moglie camminavano a passo costante, sereni. All'improvviso, per la donna, quella salita ha cominciato a diventare faticosa e il cuore a battere all'impazzata, le forze a mancare.

LA DONNA, M.M., nata nel 1958 ha accusato un malore e il marito ha subito chiamato la centrale operativa del 118, che ha prontamente allertato il Soccorso Alpino e inviato l'elicottero Pegaso3 (decollato dall'aeroporto del Cinquale) sul luogo in cui si trovavano i due turisti tedeschi e che era situato all'altezza della Vecchia Miniera di Ferro, non molto distante dal rifugio stesso. Con ogni probabilità è stata una sincope improvvisa ad impedire alla donna di continuare il suo cammino.

IMMEDIATO è stato anche l'intervento di una squadra del Sast, composta da quattro tecnici tra cui un medico, che si trovavano in quel momento proprio al rifugio Nello Conti, e che hanno raggiunto la coppia in un batter d'occhio, prestando alla donna le prime cure. Sono stati sempre loro a trasportare a valle la donna: la nebbia, infatti, impediva a quella quota il recupero con l'elisoccorso. Non appena la visibilità lo ha consentito la donna è stata recuperata col verricello e trasportata in ospedale a Massa per i controlli del caso, anche se da una prima diagnosi è parso trattarsi di un semplice stato di affaticamento, mentre il consorte è stato riaccompagnato a Resceto da dove i due erano partiti.

Image: 20140503/foto/6456.jpg

Soccorso, alta tensione sul viadotto**La Nazione (ed. Prato)**

"Soccorso, alta tensione sul viadotto"

Data: **03/05/2014**

Indietro

CRONACA PRATO pag. 6

Soccorso, alta tensione sul viadotto LA POLEMICA BORDATE TRA NCD, FI E CENNI DOPO LE PAROLE DI LUPI
LA RABBIA I cittadini hanno contestato più volte la soluzione del viadotto

L'APERTURA del ministro Lupi verso «le legittime e differenti istanze» dei cittadini che non vogliono il sovrappasso al Soccorso ha creato tensione fra il Nuovo Centrodestra, Forza Italia e il sindaco. In particolare ieri il coordinatore di Forza Italia, Riccardo Mazzoni, ha ribadito che «la valutazione di impatto ambientale ha sancito in modo inequivocabile il sovrappasso come unica soluzione possibile e che il finanziamento di 16 milioni di euro è vincolato ad essa. Lo stesso ministero dell'Ambiente, che ha l'ultima parola in capitolo, si è espresso per il sovrappasso. Ogni diversa ipotesi conclude Mazzoni metterebbe a rischio i fondi che Forza Italia è riuscita ad inserire nella legge di stabilità 2013». Dunque secondo il senatore, che comunque ha ringraziato Lupi per la conferma dello stanziamento, non c'è alternativa al sovrappasso «con buona pace del ministro e delle comprensibili esigenze elettorali di Ncd». Per il candidato sindaco del Nuovo Centrodestra, Carlo La Vigna, il sindaco ed i suoi alleati invece non hanno a cuore l'interesse della città. «La verità sottolinea è che il Comune ha imposto alla città il progetto del sovrappasso senza nessun confronto e nessuna seria valutazione di soluzioni alternative. Come per la vicenda dell'aeroporto che danneggerebbe Prato, il sindaco spara affermazioni che vengono aprioristicamente date per vere, senza che vi siano risposte univoche e certe. Non è così che si fanno gli interessi della città». Secondo La Vigna «Prato ha diritto ad avere infrastrutture, come un aeroporto sicuro e compatibile con l'ambiente, che favoriscano la ripresa e lo sviluppo di tutto il distretto». Poi la conclusione: «Cenni valuti soluzioni alternative e comunque ci penserà il voto dei cittadini a risolvere il problema. Cenni potrà fare le sue battaglie dai banchi del consiglio comunale».

Image: 20140503/foto/8425.jpg

allerta meteo prevista fino a questa notte

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

La Nuova Ferrara

""

Data: **03/05/2014**

[Indietro](#)

PRIMI BILANCI

Protezione civile

Allerta meteo prevista fino a questa notte

Massacrati i frutteti e gli ortaggi

SERVIZI E IMMAGINI DAI PAESI COLPITI DAL MALTEMPO ALLE PAGINE 22, 23 E 25

Notizie non troppo rassicuranti arrivano sul fronte meteo, il cielo prometteva ancora acqua, per cui la Protezione civile regionale ha attivato la fase di attenzione e allerta fino a questa notte in tutta l'Emilia-Romagna.

Un bilancio dei danni all'agricoltura ferrarese non è ancora pronto, ma la Coldiretti già segnala che «le bombe d'acqua hanno rovinato molte colture», mentre la grandine ha massacrato i frutteti, ma anche le coltivazioni orticole.

allerta meteo fino a stanotte roncodigà finisce sott'acqua

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

La Nuova Ferrara

""

Data: **03/05/2014**

Indietro

TRESIGALLO

Allerta meteo fino a stanotte Roncodigà finisce sott'acqua

TRESIGALLO Notizie non troppo rassicuranti sono giunte dalla Protezione civile che ha attivato la fase di attenzione e allerta fino a mezzanotte di oggi. In particolare sotto osservazioni i corsi d'acqua che rischiano di subire il superamento dei livelli di soglia. Problemi anche a Formignana: numerose le strade chiuse al traffico. Tra queste, via Brazzolo (chiusa dall'incrocio con via Rossetta alla fermata della corriera di fronte alla trattoria Confine). Allagamenti anche in via Cantone Cassina, tra via Ente Delta Padano bivio via Brazzolo. E ancora a Formignana chiusa via Maianti in corrispondenza del bivio per via Candelosa. Chiuso viale Nord fino a via Buonarroti. E ancora all'altezza del depuratore Cadf è crollato un tratto dell'argine del canale. «Il Comune - ha spiegato il vice sindaco Gloria Tinozzi - sta tenendo sotto controllo costantemente la situazione e verificando l'andamento delle fermate dello scuolabus nelle vie indicate». Infine nel vicino territorio di Tresigallo forti allagamenti a Roncodigà con chiusure delle vie Molino e Frassino. Anche qui il sindaco Dario Barbieri è stato impegnato tutto il giorno per coordinare gli interventi. Franco Corli ©RIPRODUZIONE RISERVATA

piogge e vento crolla un albero a tor marancia

repubblica Extra - Il giornale in edicola

La Repubblica

""

Data: **03/05/2014**

Indietro

Pagina VI - Roma

MALTEMPO

Piogge e vento crolla un albero a Tor Marancia

FORTI temporali e raffiche di vento intense sulla capitale. Ieri, in piazza Elio Rufino, zona Tor Marancia, un platano è crollato su un'auto parcheggiata, distruggendone il parabrezza e seminando il panico tra i residenti. Durante il pomeriggio è stato bloccato il traffico in entrata verso via Cristoforo Colombo.

Ma l'allerta maltempo sembra destinata a durare fino a domani. Per prevenire e monitorare le eventuali criticità che potrebbero verificarsi, a partire dalle 17 di ieri il Campidoglio ha attivato la sala Coc (Centro Operativo Comunale). In ogni caso la situazione non sembra paragonabile alle forti piogge che interessarono la capitale nel gennaio scorso, quando intere zone della città furono allagate e gli argini del Tevere furono rinforzati in alcuni tratti.

La protezione civile fa sapere che l'intero centro Italia sarà interessato da maltempo anche nella giornata di oggi. Nel Lazio, i fenomeni temporaleschi violenti termineranno solo nella giornata di domani, lasciando spazio a piogge meno intense.

Maltempo, pioggia e temporali: ancora un fine settimana nero a Latina

Maltempo, allerta meteo Latina e Lazio 2-3 maggio 2014

LatinaToday

""

Data: **02/05/2014**

Indietro

Maltempo, pioggia e temporali: ancora un fine settimana nero a Latina

Nuova allerta meteo per la giornata di oggi, venerdì 2 maggio. Ma secondo le previsioni la situazione non sembra destinata a migliorare neanche tra sabato e domenica

Redazione 2 maggio 2014

Storie CorrelateAncora un break di maltempo: week end con pioggia, temporali e ventoViolenta grandinata mattutina, Latina completamente imbiancataMaltempo, nubifragio nella notte: alberi crollano per il ventoMaltempo, nubifragio su Latina: alberi caduti per il vento e disagi

La primavera sembra proprio non voler arrivare. Quello che sta per arrivare sarà un altro fine settimana all'insegna del maltempo con la pioggia e il vento che torneranno a farla da padroni.

Dopo il break di bel tempo del primo maggio che ha permesso ai pontini di godere di una bella giornata di sole - il lungomare di Latina è stato letteralmente preso d'assalto - il cielo si coprirà di nuovo in questo primo week end di maggio. Diramata per la giornata di oggi l'allerta meteo dalla protezione civile, anche se le condizioni non sembrano destinate a migliorare neanche tra sabato e domenica.

"Dalle prime ore di venerdì 2 maggio, e per le successive 24-36 ore - si legge nella nota - si prevedono precipitazioni a carattere di rovescio o temporale.

I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità - continua - frequente attività elettrica, grandinate e forti raffiche di vento".

Annuncio promozionale

Come sempre si raccomanda alla massima prudenza, soprattutto a quanti si mettono alla guida.

Data:

02-05-2014

Libertà

Grandine, ora la pioggia Una notte di grandine, soprattutto nella zona compresa tra Pittolo e Gariga, poi temporali e strade allagate, mentre scatta l'allerta meteo

Articolo

Libertà

""

Data: **02/05/2014**

Indietro

Grandine, ora la pioggia

Una notte di grandine, soprattutto nella zona compresa tra Pittolo e Gariga, poi temporali e strade allagate, mentre scatta l'allerta meteo

Grandine, ora la pioggia

Una notte di grandine, soprattutto nella zona compresa tra Pittolo e Gariga, poi temporali e strade allagate, mentre scatta l'allerta meteo.

SERVIZIO a pag. 20

01/05/2014

<!--

Notte di grandine, ora scatta l'allerta meteo

Articolo

Libertà

""

Data: **03/05/2014**

Indietro

Notte di grandine, ora scatta l'allerta meteo

Colpita la zona tra Pittolo e Gariga, poi temporali ovunque: strade allagate

Grandine in un giardino di Gariga e una delle strade allagate a Sarmato

Una notte di grandine, soprattutto nella zona compresa tra Pittolo e Gariga, e un pomeriggio di temporali in tutto il territorio piacentino. Gli agricoltori aspettano passi l'ondata di acqua, tuoni, fulmini e vento per contare i danni. Nel frattempo, ieri, sono state numerose le strade allagate, mentre la protezione civile regionale ha attivato l'allerta temporali da Piacenza a Rimini, segnalando la possibilità di precipitazioni localmente anche intense, con valori superiori ai 50 millimetri. «Mio marito stanotte ha tentato di chiudere le persiane ma non ce l'ha fatta, cadevano chicchi di grandine grandi come acini d'uva - spiega la signora Giovanna di Gariga, che ha fornito la foto in pagina -. Stamattina le mie figlie, Alice e Irene, sono uscite in giardino: era completamente bianco di ghiaccio. Mi hanno detto "Mamma nevica". I fiori primaverili sono andati distrutti, così anche gli orti nei dintorni. Tutto da rifare».

«Non ci sono più le mezze stagioni, sembra banale dirlo ma è così - aggiunge Filippo Arata, presidente di Ainpo -. Aspettiamo finisca di piovere per verificare i danni. Si tratta di una pioggia eccezionale, che in alcune zone ha superato i 50 millimetri di acqua. Sembra che questa ondata di maltempo proseguirà anche nei prossimi giorni. La pioggia della scorsa settimana ha fatto bene alle nostre colture, ci voleva: ora iniziamo ad esagerare, questi sono veri e propri temporali. Aspettiamo alcuni giorni per capire meglio quale sarà l'impatto sul territorio di questi rovesci, continueremo a monitorare i casi. L'annata sta andando bene, confidiamo nel fatto che il sistema regga. Con i trapianti non siamo né indietro né avanti: siamo giusti, nei tempi opportuni».

Ancora vicino a Gariga, cuore del pomodoro piacentino, disagi anche nel quartiere produttivo di località Casoni, dove la strada che conduce ad alcuni capannoni ha faticato a trattenere l'acqua. Così anche a Sarmato, in via Poggio angolo via Battisti: un tombino ostruito ha strozzato l'acqua, portandola a riversarsi sulla strada. Necessario l'intervento del gruppo Alfa di protezione civile. Poco distante, l'acqua si è mescolata a una colata di fango rendendo più difficoltoso l'intervento. Le temperature non si abbassano, nonostante la pioggia, come spiega Matteo Cerini dell'Osservatorio meteorologico Alberoni. «Si sono verificati fenomeni piovosi attesi su tutto il territorio provinciale a carattere temporalesco - spiega -. Grandine nelle zone periferiche della città. Nei prossimi giorni le precipitazioni continueranno nella giornata di venerdì (domani per chi legge, ndc): saranno persistenti ma meno intense, senza fenomeni temporaleschi. Anche sabato deboli precipitazioni. Domenica prevista una nuvolosità che si attenuerà in serata. Lunedì bel tempo, che peggiorerà tuttavia nella giornata di martedì. Sarà quindi una settimana instabile, con qualche breve tregua. Le temperature non si sono abbassate - precisa -, rimangono anzi sopra la norma anche in condizioni perturbate. C'è caldo».

Elisa Malacalza**Cristian Brusamonti**

01/05/2014

<!--

Si alza il muro contro la frana

Articolo

Libertà

""

Data: 03/05/2014

Indietro

Si alza il muro contro la frana

Vernasca, anche pali alti 12 metri lungo la strada provinciale

VERNASCA - Il sopralluogo sul cantiere lungo la strada provinciale di Bardi

VERNASCA - Un muro e pali alti una dozzina di metri sorreggeranno la strada provinciale che a Vernasca si sta ricostruendo dopo la frana. Sono in via di completamento i lavori sulla strada di Bardi in prossimità della località Dignini. Il punto della situazione è stato fatto ieri mattina durante un sopralluogo del presidente della Provincia, Massimo Trespidi. L'intervento riguarda la realizzazione di un muro di sostegno in calcestruzzo (della lunghezza di 22 metri) a valle della strada sorretto da 27 micropali (con un diametro di 20 centimetri e un'altezza di 12 metri) attualmente in fase di posa. Al termine dei lavori verrà installato un nuovo guard-rail e sarà ripristinata la pavimentazione. «L'opera - ha detto Trespidi - consente di mettere in sicurezza un tratto di strada provinciale, quello dell'alta Valdarda, bisognoso di interventi. L'attenzione verso il territorio della montagna rimane una priorità per l'azione amministrativa. Il mese scorso erano stati ultimati, nel territorio dell'alta Valnure, altri tre interventi per mettere in sicurezza la strada provinciale di Valnure nei comuni di Pontedellolio, Bettola, Farini e Ferriere a seguito di alcuni fenomeni di dissesto».

I lavori lungo la strada provinciale di Bardi (realizzati dalla ditta Vetrucchi di Lugagnano) sono stati seguiti dal dirigente del servizio infrastrutture e grandi opere della Provincia, Stefano Pozzoli, con i progettisti e tecnici Silvia Ponzini (direttore dei lavori) e Paolo Biasini.

La spesa complessiva per i lavori ammonta a 110mila euro: una somma messa interamente a disposizione dall'Agenzia regionale di Protezione civile; il progetto e la direzione lavori sono invece a carico della Provincia di Piacenza. Al sopralluogo di ieri mattina erano presenti anche il sindaco di Vernasca Gianluigi Molinari e il tecnico della ditta responsabile dei lavori Sergio Concari.

01/05/2014

<!--

Acqua e fango, tre ore d'inferno in Alta Valtidone

Articolo

Libertà

""

Data: **03/05/2014**

Indietro

Acqua e fango, tre ore d'inferno in Alta Valtidone

Strade sott'acqua e canali esondati, Tidoncello e Tidone in piena, disagi anche sulla 412

A sinistra la Provinciale 412 invasa da acqua e fango a Trevozzo di Nibbiano, vicino al bivio per ...

E' stata una vera e propria alluvione quella che ieri dalle 11 alle 14 ha colpito la parte alta della Valtidone, con una pioggia battente e a tratti violenta che ha messo a dura prova tutto il sistema di canali che in alcuni punti sono esondati creando allagamenti, smottamenti e frane.

La parte più colpita dalla pioggia è stata quella di Pecorara, soprattutto nella parte alta del comune dove diverse strade sono letteralmente andate sott'acqua. La località Piscina, dove abitano tre famiglie, per alcune ore è rimasta isolata a causa di una massa di acqua e fango che è franata da una scarpata a monte finendo dritta in mezzo alla strada. E' stato necessario far intervenire personale del Comune: mediante un escavatore la strada è stata liberata e nel pomeriggio è tornata percorribile. Allagamenti lungo le strade si sono verificati anche in altre zone del territorio comunale ma, almeno fino a ieri sera non si segnalavano grossi problemi viabilistici.

La grande quantità di acqua piovuta nel giro di così poche ore ha finito per creare una serie di disagi e ripercussioni che si sono fatte sentire anche nelle zone più a valle. Il Tidoncello ha scaricato tantissima acqua nel Tidone, di cui è affluente.

Un quantitativo che si è sommato a quella rilasciata gradualmente dalla diga del Molato. Il risultato è stato che ieri pomeriggio il Tidone era in piena. La portata ingrossata era ben visibile dal ponte di Pianello, dove diverse persone si sono fermate a guardare lo spettacolo affascinante e pauroso al tempo stesso.

Sempre nei pressi di Pianello, lungo la provinciale 412 all'incrocio con la strada che conduce in paese, ieri pomeriggio i tecnici della Provincia sono dovuti intervenire per pulire il fondo stradale in parte invaso da una massa di acqua e fango. Disagi analoghi si segnalavano lungo la stessa provinciale ma nella parte più a monte, in zona Allied, dove acqua e fango hanno invaso per alcune ore la carreggiata.

Nel complesso, nonostante gli inevitabili rallentamenti e i disagi per gli automobilisti, pare che le strade abbiano comunque tenuto.

A Case Roveda di Nibbiano, una zona particolarmente soggetta ad allagamenti, ieri non si segnalavano grossi disagi. Pare quindi aver tenuto l'intervento di contenimento che era stato effettuato d'urgenza un mese fa circa, quando nella zona si era verificato un violento nubifragio. Nel frattempo ieri anche gli uomini della Protezione civile dell'Unione Valtidone hanno iniziato a perlustrare la zona proseguendo fino a tarda sera.

Mariangela Milani

03/05/2014

<!--

Data:

01-05-2014

Mediaddress.it

SABATO 3 MAGGIO INAUGURAZIONE A GAGGILO DEL NUOVO CENTRO OPERATIVO PROTEZIONE CIVILE

Comunicato Stampa:

Mediaddress.it

"SABATO 3 MAGGIO INAUGURAZIONE A GAGGILO DEL NUOVO CENTRO OPERATIVO PROTEZIONE CIVILE"

Data: **02/05/2014**

Indietro

01/May/2014

SABATO 3 MAGGIO INAUGURAZIONE A GAGGILO DEL NUOVO CENTRO OPERATIVO

PROTEZIONE CIVILE FONTE : Comune di Cantello

ARGOMENTO : ENTI/ P. A./ ISTITUZIONI

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : NOODLS

DAL 02/May/2014 AL 02/May/2014

LUOGO Italia - Varese

Verrà inaugurato sabato 3 maggio il nuovo Centro Operativo Emergenze Piambello della Protezione Civile.

L'appuntamento è per le ore 10 in Via Elvezia 33 a Gaggiolo. L'opera è stata fortemente voluta e co-finanziata dalla Comunità Montana del Piambello e dal Comune di Cantello, e costituirà un punto di riferimento fondamentale per la sicurezza del nostro territorio e dei nostri cittadini.

...

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

Continua

Copyright ©2006-2011 noodls.com

Quattro trombe d'aria hanno colpito una zona di circa 60 chilometri quadrati, causando danni e ...

Modena Qui

""

Data: **03/05/2014**

Indietro

03-05-2014

Quattro trombe d'aria hanno colpito una zona di circa 60 chilometri quadrati, causando danni e ...

Quattro trombe d'aria hanno colpito una zona di circa 60 chilometri quadrati, causando danni e feriti.

E' il primo bilancio che emerge dalla Regione, che annuncia che presenterà nelle prossime ore la richiesta di stato di emergenza.

Da una prima ricognizione effettuata dalla Protezione civile della Provincia, risulta che una settantina di aziende (60 nel solo comune di Nonantola) hanno subito i danni più gravi con un centinaio di immobili coinvolti.

Riguardo le abitazioni private, le situazioni di danno più ingente ammontano a una trentina di unità, mentre ulteriori 50 abitazioni hanno subito danni minori.

Cinque feriti sono stati dimessi, mentre rimane ricoverato l'operaio caduto da un tetto a Nonantola.

Denuncia Eugenia Bergamaschi (Confagricoltura): «Abbiamo fatto una riunione in Provincia per fare la prima conta dei danni in agricoltura.

La grandinata eccezionale ha colpito in modo durissimo e devastante i comuni già fortemente provati dall'alluvione.

Da una prima stima circa 80% della produzione frutticola e vitivinicola di queste zone del Modenese è andata persa .

Ricordo che questi comuni della Bassa sono la culla della produzione delle pere e dell'uva per il Lambrusco. Tra gli agricoltori regna lo sconforto ma sono sicura che non molleranno e cercheranno di ricominciare di nuovo come hanno sempre fatto da secoli».

Intanto fino a stanotte la protezione civile ha attivato la fase di attenzione per pioggia intensa e temporali e per il rischio di criticità idrogeologica e idraulica con possibile superamento dei livelli di soglia nei corsi d'acqua.

Data:

03-05-2014

Modena Qui

Maltempo Richiesto lo stato d'emergenza dopo le 4 trombe d'aria Al lavoro per sistemare le...

Modena Qui

""

Data: **03/05/2014**

Indietro

03-05-2014

Maltempo Richiesto lo stato d'emergenza dopo le 4 trombe d'aria Al lavoro per sistemare le...

Maltempo Richiesto lo stato d'emergenza dopo le 4 trombe d'aria Al lavoro per sistemare le aziende Coldiretti: «No tax area»

*Silenzio e indifferenza nazionali sull'ennesima calamità modenese***Modena Qui**

""

Data: **03/05/2014**

Indietro

03-05-2014

Silenzio e indifferenza nazionali sull'ennesima calamità modenese

Nuova richiesta di sospensione tasse, ma sarà tutto inutile

Pochissimo spazio, se non proprio oblio, nei telegiornali e quotidiani nazionali sull'ennesima calamità - più o meno naturale - che ha duramente colpito il territorio modenese.

E, mentre ancora si contano i danni, si leva di nuovo la richiesta allo Stato di una fiscalità di vantaggio.

Ma non c'è peggior sordo di chi non vuol sentire.

«Non è più possibile attendere: è necessario un provvedimento fiscale di favore che tenga conto delle difficoltà in cui versa il nostro territorio dopo l'ennesima calamità che si è abbattuta sulla bassa modenese», batte i pugni sul tavolo il Presidente di Coldiretti Modena, Francesco Vincenzi.

«La gente è ormai allo stremo - sottolinea -: in meno di due anni si sono susseguiti il terremoto, una tromba d'aria, l'alluvione e ora di nuovo tornado e grandine.

Ogni volta che pian piano si tenta di rialzarsi ecco che arriva un nuovo disastro e tocca di ripartire da capo.

I nostri imprenditori sono di tempra resistente ma senza un aiuto delle istituzioni rischiamo davvero che tutto venga vanificato.

Per questo chiediamo che al più presto vengano avviate le procedure per verificare se esistono le condizioni per la dichiarazione dello stato di calamità nei territori colpiti e che si studi un trattamento fiscale di favore che non può essere altro che un'esenzione totale dalle tasse».

«Servono una no tax area e interventi diretti - sottolinea Fabio Rainieri, segretario nazionale della Lega Nord Emilia -.

Il governo deve abbandonare le comode sedie su cui posa le terga e venire a sporcarsi le scarpe in Emilia.

Deve venire a Modena che continua a essere flagellata da eventi naturali, ma deve farlo seriamente.

Basta siparietti accompagnati da telecamere e giornali.

Basta sorrisi ai telegiornali e promesse che restano solo fumo.

In Emilia vogliamo anche l'arrosto.

Di farci prendere in giro da promesse mirabolanti non ne possiamo più».

E intanto il Pdl in Regione ha presentato una risoluzione per i territori colpiti, che contano danni di diversi milioni di euro.

Tra le richieste, far dichiarare lo stato di calamità, garantire tempi brevissimi per indennizzo del 100% ai danneggiati, proroga del pagamento delle tasse e delle rate dei mutui bancari ai soggetti danneggiati, attivare il sistema degli ammortizzatori sociali e avviare la procedura di richiesta della 'no tax area' o di una fiscalità di vantaggio per le zone colpite dal sisma 2012, dall'alluvione del 2014 e dalle recenti trombe d'aria, per un periodo di almeno 3 anni.

Tornado Modena, Leoni presenta risoluzione in Regione ER con pacchetto di richieste per territori colpiti

Modena 2000 |

Modena2000.it*"Tornado Modena, Leoni presenta risoluzione in Regione ER con pacchetto di richieste per territori colpiti"*Data: **02/05/2014**

Indietro

» **Bassa modenese**

Tornado Modena, Leoni presenta risoluzione in Regione ER con pacchetto di richieste per territori colpiti

2 mag 2014 - 205 letture //

“Far dichiarare lo stato di calamità naturale nei territori colpiti, garantire tempi brevissimi per indennizzo del 100% ai danneggiati, proroga del pagamento delle tasse e delle rate dei mutui bancari ai soggetti danneggiati, attivare, se necessario, il sistema degli ammortizzatori sociali e avviare la procedura di richiesta della ‘no tax area’ o di una fiscalità di vantaggio per le zone colpite dal sisma 2012, dall’alluvione del 2014 e dalle recenti trombe d’aria, per un periodo di almeno 3 anni”.

E' un vero e proprio pacchetto di richieste quello contenuto in una risoluzione presentata in Regione Emilia Romagna dal Consigliere Andrea Leoni dopo che nel pomeriggio di mercoledì 30 aprile 2014 diversi comuni della provincia di Modena sono stati colpiti dalla concomitanza di quattro violente trombe d'aria.

“Le quattro trombe d’aria concomitanti hanno provocato ingenti danni a persone e cose calcolati, ad oggi, nell’ordine in diversi milioni di Euro a Nonantola ma anche a Castelfranco Emilia, San Cesario, San Prospero, Carpi e in generale nella ‘bassa modenese’. Il settore agricolo poi, oltre alle trombe d’aria, ha subito anche una fortissima grandinata che ha danneggiato coltivazioni frutticole come le ciliegie e la vite, in avanzato stadio di maturazione, e coltivazioni erbacee quali frumento, pomodoro e orticole. Se pensiamo – sottolinea Leoni – che le zone colpite da queste trombe d’aria sono le stesse che hanno già avuto il terremoto del 2012 davvero non si può non esprimere vicinanza e solidarietà alle popolazioni colpite e riconoscenza per l’opera di soccorso prestata dai soccorritori, dalle Forze dell’Ordine, dai Vigili del Fuoco e dalla Protezione civile. Ora però conclude Leoni serve un immediato scatto di reni da parte della politica e della burocrazia. In alcune aziende della zona stanno ancora aspettano i soldi del terremoto e dell’alluvione. Questa volta bisogna fare presto”.

Trombe d'aria Modena, la Regione chiede lo stato d'emergenza

Tromba d'aria Modena, stato d'emergenza

ModenaToday

""

Data: **02/05/2014**

Indietro

Trombe d'aria Modena, la Regione chiede lo stato d'emergenza

Da una prima ricognizione effettuata dalla Protezione civile della Provincia di Modena, risulta che una settantina di aziende (60 nel solo comune di Nonantola) hanno subito i danni più gravi con un centinaio di immobili coinvolti

Redazione 2 maggio 2014

Danni causati dalla tromba d'aria

Storie CorrelateColdiretti: "Tornado, urgente fiscalità di vantaggio" Tromba d'aria a Castelfranco, la rassegna dei danni subitiColdiretti: "Tromba d'aria, danni ingenti alle coltivazioni" Tromba d'aria a Nonantola e Castelfranco Emilia, danni e feriti

A 48 ore dalle quattro trombe d'aria che si sono abbattute nei comuni della bassa modenese causando interruzioni della circolazione stradale, danni ad aziende e abitazioni e alcuni feriti lievi, "stiamo completando rapidamente la raccolta di tutti gli elementi per la richiesta dello stato di emergenza nazionale - spiega l'assessore regionale alla Protezione civile Paola Gazzolo - anticipata dalla dichiarazione dello stato di crisi regionale che sarà decretato dal presidente Vasco Errani", ai sensi dell'art. 8 della legge regionale n. 1/2005 in materia di protezione civile. Contemporaneamente, sottolinea Gazzolo, "stiamo lavorando per garantire a cittadini e imprese colpiti il ritorno alla normalità". In particolare, l'Agenzia regionale di Protezione civile è in continuo contatto con la Provincia e i Comuni interessati sia per seguire l'evolversi dell'evento sia per attivare tutte le misure necessarie.

INTERVENTI - Nei Comuni più colpiti dall'evento (Nonantola, San Cesario sul Panaro e Castelfranco Emilia) i Vigili del Fuoco hanno ultimato ieri sera alle 20 le operazioni di messa in sicurezza tramite soprattutto operazioni di copertura e telonatura dei tetti delle aziende e delle abitazioni danneggiate dal forte vento. Sono stati nel complesso attuati una quarantina di interventi in un'area del raggio di 30 km. Hanno operato squadre dei distaccamenti dei Vigili del Fuoco di Modena e delle Province di Parma, Ferrara, Reggio Emilia e Bologna.

DANNI - Da una prima ricognizione effettuata dalla Protezione civile della Provincia di Modena con i tre comuni colpiti, risulta che una settantina di aziende (60 nel solo comune di Nonantola) hanno subito i danni più gravi con un centinaio di immobili coinvolti. Riguardo le abitazioni private, le situazioni di danno più ingente ammontano a una trentina di unità, mentre ulteriori 50 abitazioni hanno subito danni minori. È, inoltre, in corso una ricognizione degli assistenti sociali dei Comuni per verificare le condizioni dei cittadini coinvolti. Al riguardo, una sola famiglia a Nonantola ha chiesto l'assistenza del Comune. Qualora emergessero ulteriori esigenze di assistenza, la Regione è pronta a farsi carico della sistemazione dei cittadini in strutture adeguate.

SERVIZI - Prosegue in parallelo la raccolta dei rifiuti, a seguito delle operazioni di pulizia delle aree interessate e, in particolare, sul fronte amianto è stato attivato il coordinamento tra Regione, Provincia, Asl, Arpa, Comuni e aziende di servizio incaricate della raccolta, con le stesse modalità già adottate per la tromba d'aria che si era verificata nel modenese il 3 maggio dello scorso anno, compreso un programma immediato di recupero e smaltimento del materiale contenente amianto localizzato nelle aree direttamente colpite dall'evento ad opera di ditte specializzate. Si è già partiti dalle aree pubbliche, parcheggi e strade e si proseguirà ora in tempi rapidi nelle aree in cui sono necessarie operazioni di bonifica.

Annuncio promozionale

ALLERTA METEO - Fino a sabato notte la protezione civile ha attivato la fase di attenzione per pioggia intensa e

Trombe d'aria Modena, la Regione chiede lo stato d'emergenza

temporali e per il rischio di criticità idrogeologica e idraulica con possibile superamento dei livelli di soglia nei corsi d'acqua. A partire dalle 13 di oggi e per 35 ore, l'allerta coinvolgerà tutto il territorio della Regione.

Tornado: i danni a Nonantola e Castelfranco. La Regione: "Stato di emergenza". Interviste | Video

Modenaonline | Ultime notizie da Modena -

Modenaonline

"Tornado: i danni a Nonantola e Castelfranco. La Regione: "Stato di emergenza". Interviste | Video"

Data: **02/05/2014**

Indietro

Provincia

Tornado: i danni a Nonantola e Castelfranco. La Regione: "Stato di emergenza". Interviste | Video

venerdì 2 maggio 2014 09:00

Si lavora senza sosta per raccogliere le macerie. La mappa e le aziende più colpite. Leoni (Forza Italia) chiede lo stato di calamità naturale. Coldiretti la fiscalità di vantaggio

Tornado Modena: i danni e primi lavori a Nonantola (foto Foschi per Modenaonline)

NONANTOLA (Modena) - I 4 tornado che hanno colpito la zona di Nonantola, Gaggio e Castelfranco hanno provocato danni per milioni di euro a case, capannoni e coltivazioni. I modenesi, già costretti negli ultimi due anni a lottare contro il terremoto, altri tornado e l'alluvione, si sono subito rimboccati le maniche e già ieri mattina, 1 maggio Festa dei Lavoratori, erano tanti i cittadini, i tecnici e gli operai al lavoro per cercare di riparare quando distrutto. Lo stesso dicasi per il personale del 118, le forze dell'ordine e per i vigili del fuoco.

La situazione è grave. A Nonantola, dove sei famiglie evacuate mercoledì hanno già fatto ritorno a casa, un operaio è caduto dal tetto su cui lavorava ed ora è in fin di vita (leggi l'articolo). Stanno meglio invece i tre lavoratori rimasti feriti mercoledì alla Bosch. Tra le aziende più colpite, a Nonantola, la Oil Control, la Simoni & Bevini, la Fonderia Tosatti, la AS Mechanica Technology, la SCS Falegnameria. A Gaggio di Castelfranco una casa è stata dichiarata inagibile: il tornado le ha strappato il tetto. Problemi anche in una azienda di via Claudia al Piastrello.

I danni del tornado a Nonantola: una casa abbattuta (Youreporter.it)

La Regione: "Già attivata la procedura per la richiesta dello stato di emergenza"

"Stiamo completando rapidamente la raccolta di tutti gli elementi per la richiesta dello stato di emergenza nazionale - spiega l'assessore regionale alla Protezione civile Paola Gazzolo - anticipata dalla dichiarazione dello stato di crisi regionale che sarà decretato dal presidente Vasco Errani", ai sensi dell'art. 8 della legge regionale n. 1/2005 in materia di protezione civile. Contemporaneamente, sottolinea Gazzolo, "stiamo lavorando per garantire a cittadini e imprese colpiti il ritorno alla normalità". In particolare, l'Agenzia regionale di Protezione civile è in continuo contatto con la Provincia e i Comuni interessati sia per seguire l'evolversi dell'evento sia per attivare tutte le misure necessarie.

I primi interventi

Nei Comuni più colpiti dall'evento (Nonantola, San Cesario sul Panaro e Castelfranco Emilia) i Vigili del Fuoco hanno ultimato ieri sera alle 20,00 le operazioni di messa in sicurezza tramite soprattutto operazioni di copertura e telonatura dei tetti delle aziende e delle abitazioni danneggiate dal forte vento. Sono stati nel complesso attuati una quarantina di interventi in un'area del raggio di 30 km. Hanno operato squadre dei distaccamenti dei Vigili del Fuoco di Modena e delle Province di Parma, Ferrara, Reggio Emilia e Bologna. Da una prima ricognizione effettuata dalla Protezione civile della Provincia di Modena con i tre comuni colpiti, risulta che una settantina di aziende (60 nel solo comune di Nonantola) hanno subito i danni più gravi con un centinaio di immobili coinvolti. Riguardo le abitazioni private, le situazioni di danno più ingente ammontano a una trentina di unità, mentre ulteriori 50 abitazioni hanno subito danni minori.

E', inoltre, in corso una ricognizione degli assistenti sociali dei Comuni per verificare le condizioni dei cittadini coinvolti. Al riguardo, una sola famiglia a Nonantola ha chiesto l'assistenza del Comune. Qualora emergessero ulteriori esigenze di assistenza, la Regione è pronta a farsi carico della sistemazione dei cittadini in strutture adeguate.

Tornado Modena: i danni e primi lavori a Nonantola (foto Foschi per Modenaonline)

Tornado: i danni a Nonantola e Castelfranco. La Regione: "Stato di emergenza". Interviste | Video

Guarda la fotogallery: a Nonantola si lavora per riparare i danni provocati dal tornado

Intervista a un imprenditore colpito: "Subito al lavoro, non ci fermeremo"

Coldireti chiede la fiscalità di vantaggio

“Non è più possibile attendere: è necessario un provvedimento fiscale di favore che tenga conto delle difficoltà in cui versa il nostro territorio dopo l'ennesima calamità che si è abbattuta sulla bassa modenese”. E' quanto afferma il Presidente di Coldiretti Modena, Francesco Vincenzi. “La gente è ormai allo stremo: in meno di due anni si sono susseguiti il terremoto, una tromba d'aria, l'alluvione e ora di nuovo tornado e grandine. Chiediamo che al più presto vengano avviate le procedure per verificare se esistono le condizioni per la dichiarazione dello stato di calamità nei territori colpiti e che si studi un trattamento fiscale di favore che non può essere altro che un'esenzione totale dalle tasse.”

Danni all'agricoltura

“A due giorni dall'evento disastroso, la conta dei danni si fa più grave – spiega il direttore di Coldiretti Modena, Antonio Maria Ciri - La zona colpita è caratterizzata da un'agricoltura di pregio, culla del Lambrusco di Sorbara e della Pera dell'Emilia Romagna IGP oltre che di produzioni orticole di pregio. La grandine ha danneggiato i vigneti con perdite che, nella zona di Soliera e di Bastiglia, arrivano al 100% del prodotto; i pereti hanno subito danni ai rami ai frutticini mentre le ciliegie, in avanzato stadio di maturazione causa l'andamento anomalo della stagione, sono state colpite riportando lesioni che non verranno riassorbite ma, al contrario, aumenteranno con la crescita del frutto stesso andando ad inficiare la qualità del prodotto. Danni si registrano anche alle coltivazioni erbacee quali frumento, pomodoro e orticole che in alcune zone sono stati completamente annientati”.

Le previsioni meteo di Arpa: nuova allerta

Ladro sciacallo arrestato in un supermercato di Nonantola

Hera: piano straordinario di raccolta dei rifiuti e delle macerie

Per far fronte ai danni causati dalla tromba d'aria, Hera ha predisposto un piano straordinario di pulizia e di raccolta rifiuti condiviso con la Protezione Civile e le Amministrazioni Comunali. I tecnici saranno al lavoro da venerdì a lunedì con due autogru, una dedicata alla raccolta delle potature e una al recupero degli ingombranti, che passeranno a ciclo continuo nelle strade interessate.

I cittadini delle zone colpite in località “Pilastrello“ tra Castelfranco e San Cesario, in via Mavora e via Olmo in località Gaggio a Castelfranco potranno quindi sgomberare gli spazi di loro pertinenza e depositare le masserizie e i materiali prodotti dalla tromba d'aria in prossimità delle proprie abitazioni, in luoghi raggiungibili dagli automezzi, avendo cura di non intralciare la circolazione stradale. Si ricorda che, per limitare i danni ambientali, gli elettrodomestici e i RAEE dovranno essere conferiti o raggruppati separatamente.

I cittadini possono utilizzare le Stazioni Ecologiche che resteranno aperte nei soliti orari: a Castelfranco (via Canale 19) la stazione sarà aperta in particolare venerdì dalle 8:30 alle 12:30 e sabato dalle 8:30 alle 12:30 e dalle 14:30 alle 17:30; a San Cesario sul Panaro (via Modenese 19) venerdì dalle 14:30 alle 18:00 e sabato dalle 8:30 alle 12:30 e dalle 14:30 alle 17:30.

Per i rifiuti contenenti amianto verrà attivata una raccolta speciale a cura del gestore del servizio rifiuti attraverso ditte specializzate.

Hera resta a disposizione per informazioni, segnalazioni o richiesta di ritiro ingombranti. Da venerdì 2 maggio i cittadini potranno contattare la multiutility telefonando al numero 320-7068649 dalle 8 alle 18.

Leoni (Forza Italia): chiede misure urgenti per i territori colpiti

“Far dichiarare lo stato di calamità naturale nei territori colpiti, garantire tempi brevissimi per indennizzo del 100% ai danneggiati, proroga del pagamento delle tasse e delle rate dei mutui bancari ai soggetti danneggiati, attivare, se necessario, il sistema degli ammortizzatori sociali e avviare la procedura di richiesta della 'no tax area' o di una fiscalità di vantaggio per le zone colpite dal sisma 2012, dall'alluvione del 2014 e dalle recenti trombe d'aria, per un periodo di almeno 3 anni”.

E' un vero e proprio pacchetto di richieste quello contenuto in una risoluzione presentata in Regione Emilia Romagna dal Consigliere Andrea Leoni dopo che nel pomeriggio di mercoledì 30 aprile 2014 diversi comuni della provincia di Modena

Tornado: i danni a Nonantola e Castelfranco. La Regione: "Stato di emergenza". Interviste | Video

sono stati colpiti dalla concomitanza di quattro violente trombe d'aria.

“Le quattro trombe d'aria concomitanti hanno provocato ingenti danni a persone e cose calcolati, ad oggi, nell'ordine in diversi milioni di Euro a Nonantola ma anche a Castelfranco Emilia, San Cesario, San Prospero, Carpi e in generale nella 'bassa modenese'. Il settore agricolo poi, oltre alle trombe d'aria, ha subito anche una fortissima grandinata che ha danneggiato coltivazioni frutticole come le ciliegie e la vite, in avanzato stadio di maturazione, e coltivazioni erbacee quali frumento, pomodoro e orticole. Se pensiamo – sottolinea Leoni - che le zone colpite da queste trombe d'aria sono le stesse che hanno già avuto il terremoto del 2012 davvero non si può non esprimere vicinanza e solidarietà alle popolazioni colpite e riconoscenza per l'opera di soccorso prestata dai soccorritori, dalle Forze dell'Ordine, dai Vigili del Fuoco e dalla Protezione civile. Ora però - conclude Leoni - serve un immediato scatto di reni da parte della politica e della burocrazia. In alcune aziende della zona stanno ancora aspettando i soldi del terremoto e dell'alluvione. Questa volta bisogna fare presto”

Leggi anche

Modena: 4 tornado a Nonantola, Gaggio e Castelfranco. Disastro | Feriti | Danni | Foto | Video

I danni del tornado: interviste e testimonianze (video Youreporter.it)

Edificio abbattuto dal tornado a Campazzo di Nonantola (video Youreporter.it)

I danni a Campazzo di Nonantola (video Youreporter.it)

Vigili del fuoco al lavoro dopo il tornado (video Youreporter.it)

Alberi abbattuti dal tornado a Campazzo di Nonantola (video Youreporter.it)

Tornado Modena, nuovo allerta meteo: pioggia e temporali

Modenaonline | Ultime notizie da Modena -

Modenaonline

"Tornado Modena, nuovo allerta meteo: pioggia e temporali"

Data: **02/05/2014**

[Indietro](#)

[Città](#)

Tornado Modena, nuovo allerta meteo: pioggia e temporali

venerdì 2 maggio 2014 09:35

Le previsioni di Arpa Emilia Romagna: maltempo oggi e domani

MODENA - Ancora pioggia e temporali a complicare il lavoro di chi sta cercando di fronteggiare i danni provocati dai tornado in provincia di Modena. Le previsioni meteo di Arpa Emilia Romagna annunciano fino a domani altre precipitazioni: *"Al mattino molto nuvoloso con piogge moderate; nel pomeriggio molto nuvoloso con piogge e temporali; dalla sera coperto con piogge deboli o pioviggini. Temperature minime del mattino comprese tra 8 °C sui rilievi e 12 °C in pianura, massime pomeridiane comprese tra 13 °C sui rilievi e 19 °C in pianura"*.

Maltempo: esondano due canali, acqua in strada e in una casa

Modenaonline | Ultime notizie da Modena -

Modenaonline

"Maltempo: esondano due canali, acqua in strada e in una casa"

Data: **02/05/2014**

[Indietro](#)

Provincia

Maltempo: esondano due canali, acqua in strada e in una casa
venerdì 2 maggio 2014 17:25

E' accaduto alle 14 a Spilamberto. Sul posto i vigili del fuoco. Tra le cause anche uno stato di pulizia non ottimale
Vigili del fuoco in azione (Foto Carlo Foschi)

SPILAMBERTO (Modena) - Intorno alle 14 due canali sono esondati a Spilamberto a causa della pioggia torrenziale delle ultime ore e di uno stato di pulizia non ottimale. L'acqua ha invaso la strada e ha provocato danni ad una abitazione. Sul posto i vigili del fuoco

Data:

02-05-2014

Noodls

In mostra nella Basilica di Santa Croce a Firenze le opere salvate dall'alluvione del '66

Ministero dell'Interno (via noodls) / In mostra nella Basilica di Santa Croce a Firenze le opere salvate dall'alluvione del '66

Noodls

""

Data: **02/05/2014**

Indietro

02/05/2014 | Press release

In mostra nella Basilica di Santa Croce a Firenze le opere salvate dall'alluvione del '66
distributed by noodls on 02/05/2014 17:46

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

[Newsvine](#) [Digg](#) [Delicious](#) [StumbleUpon](#) [Technorati](#) [Buzz](#) [Favorites](#) [Google Reader](#)

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

2014 - Fondo Edifici di Culto

02.05.2014

In mostra nella Basilica di Santa Croce a Firenze le opere salvate dall'alluvione del '66 Dal 3 maggio sarà possibile ammirare i capolavori restaurati e adesso ricollocati nei contesti originari

Il Fondo edifici di culto inaugura il 3 maggio alle ore 9,30, presso la Basilica di Santa Croce a Firenze, l'esposizione 'Salvati dalle acque. La via più alta in Santa Croce' con i capolavori restaurati dopo i gravissimi danni subiti nell'alluvione del 1966.

Nei nuovi spazi espositivi trovano collocazione i dipinti che fino al 1958 si trovavano nel Cenacolo e altre opere provenienti dalla chiesa e dal convento, tra le quali la Discesa agli Inferi del Bronzino e l'Ultima Cena di Giorgio Vasari.

L'alluvione del 4 novembre 1966 impose la chiusura del museo, dopo che l'acqua aveva quasi raggiunto i cinque metri di altezza e danneggiato gravemente le opere d'arte conservate. Nell'autunno 2012, è stato dato inizio al piano della messa in sicurezza definitiva delle opere. Tale attività ha consentito di trasportare i capolavori in aree attigue alla Basilica ricollocandoli nel contesto originario per il quale furono create, così da recuperare il valore e il significato primari.

Consultare il sito www.santacroceopera.it per ulteriori informazioni.

Indietro

Meteo: pioggia e temporali fino a sabato

ARPA Emilia Romagna (via noodls) /

Noodls

"Meteo: pioggia e temporali fino a sabato"

Data: **03/05/2014**

Indietro

02/05/2014 | News release

Meteo: pioggia e temporali fino a sabato
distributed by noodls on 02/05/2014 19:35

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

Newsvine Digg Delicious StumbleUpon Technorati Buzz Favorites Google Reader

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

Meteo: pioggia e temporali fino a sabato

Emessa allerta su tutta la regione per le piogge persistenti e i rovesci temporaleschi previsti per venerdì 2 e sabato 3 maggio. Da domenica il tempo migliora.

(02/05/14)

Le precipitazioni persistenti anche a carattere temporalesco, previste già per venerdì 2 maggio, proseguiranno anche nella mattinata di sabato prevalentemente sui settori emiliani della regione. Successivamente si attenueranno e tenderanno a concentrarsi sulla Romagna.

La caratteristica temporalesca dei fenomeni potrà determinare locali criticità in alcune aree della regione e sui piccoli bacini fluviali, causando piene improvvise di corsi minori e tracimazioni di canali.

Si segnalano infatti già estesi allagamenti nelle zone della pianura ferrarese a causa degli intensi temporali, accompagnati anche da grandine, che si sono abbattuti nella mattina del 2 maggio sulla zona compresa fra i comuni di Copparo, Ostellato e Jolanda di Savoia. Una stazione pluviometrica nel comune di Jolanda di Savoia ha registrato oltre 100 mm di pioggia, di cui 95 mm in 2 ore.

La Sala operativa del Servizio IdroMeteoClima ha emesso un Avviso meteo per piogge e temporali. La valutazione delle condizioni di criticità ha portato all'emissione di un Avviso di criticità idrogeologica e l'Agenzia di Protezione civile dell'Emilia-Romagna ha emanato un'Allerta per pioggia/temporali, criticità idrogeologica e idraulica.

Da domenica è prevista una tendenza al miglioramento, con esaurimento delle piogge.

Le temperature risulteranno in flessione nei valori massimi, in particolare nella giornata di sabato.

Per il dettaglio delle previsioni regionali e provinciali consultare i bollettini meteo, le previsioni numeriche e le previsioni a lungo termine.

I bollettini meteo vengono redatti quotidianamente dalla sala operativa meteo "Francesco Nucciotti" e aggiornati una o due volte al giorno. La sala operativa è attiva tutti i giorni dalle 8 alle 18 e, in caso di necessità, opera anche in orario serale e notturno.

Le previsioni numeriche sono il risultato delle simulazioni effettuate con il modello numerico ad area limitata Cosmo-Lami, gestito da Arpa-Simc in consorzio con altri Enti meteorologici nazionali ed europei.

Le previsioni a lungo termine sono redatte settimanalmente (fino a 15 e 30 giorni) e mensilmente (previsioni stagionali). Sono prodotti di tipo probabilistico derivanti da modelli matematici gestiti dal Centro meteorologico europeo di Reading,

Data:

02-05-2014

Noodls

Meteo: pioggia e temporali fino a sabato

Uk.

alluvione, tempi lunghi per conoscere la verità

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Nuova Gazzetta di Modena

""

Data: 02/05/2014

Indietro

- Cronaca

«Alluvione, tempi lunghi per conoscere la verità»

Il consigliere regionale Favia critico sui tempi della commissione di esperti «E la Regione non ha voluto sostituire quelli che hanno lavorato per Aipo»

«Per conoscere i motivi che hanno provocato l'alluvione dello scorso gennaio a Modena dovremmo aspettare chissà quanto tempo ancora. La commissione tecnico-scientifica creata per indagare le cause che hanno portato alla rottura dell'argine del Secchia sta lavorando senza un limite temporale preciso. In questo modo rischiamo di conoscere troppo tardi la verità». Lo afferma Giovanni Favia, consigliere regionale indipendente, commentando la risposta della giunta a una sua interrogazione sull'alluvione partita dalla rottura dell'argine a San Matteo di Modena. Il lavoro degli esperti, secondo quanto scrive l'assessore Paola Gazzolo, potrebbe finire domani, come tra un mese o tra un anno - continua Favia - Alla commissione non è stato dato un limite temporale entro il quale fornire i risultati. E meno male che il presidente Errani in aula, subito dopo l'alluvione, disse a chiare lettere che la Regione avrebbe indagato fino in fondo e, soprattutto, in tempi brevi per accertare tutte le responsabilità. Quella che si è creata è una sorta di commissione a tempo indeterminato. Non è da trascurare nemmeno il fatto che questi docenti lavorano gratuitamente per l'incarico affidatogli. Bisognerebbe chiedersi se sia un vantaggio o meno per l'obiettivo che la Regione si era prefissato. In alcuni casi pagare il giusto e non affidarsi alla buona volontà delle persone significa anche avere risultati in tempi più veloci, esigere il massimo impegno e responsabilizzare chi effettua questo tipo di accertamenti». Nella sua interrogazione, inoltre, Favia aveva chiesto alla giunta se non ritenesse opportuno sostituire i componenti della commissione che avessero avuto rapporti di lavoro, più o meno diretti, con Aipo, l'agenzia per il fiume Po finita sul banco degli imputati dopo l'alluvione per la manutenzione inesistente degli argini del Secchia. «La giunta ha risposto picche, sostenendo che una loro sostituzione sarebbe perfettamente inutile visto che così fan tutti - aggiunge il consigliere regionale - Siccome questi i professori, come tanti altri esperti, hanno potuto avere nel corso della carriera rapporti di lavoro con Aipo, tanto vale chiudere gli occhi e far finta di niente. Io invece credo che la giunta abbia perso l'ennesima occasione per essere trasparente non solo a parole. Chiedere ai rettori delle università di indicare degli altri nomi - conclude Favia - non avrebbe cambiato nulla sul piano della qualità scientifica della commissione ma avrebbe significato moltissimo per quelle persone che nell'alluvione hanno perso tutto e che ancora oggi, a quasi quattro mesi di distanza, non hanno capito ancora bene il perché».

la grandine annienta campi, vigneti e frutteti

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Nuova Gazzetta di Modena

""

Data: **02/05/2014**

Indietro

ANCHE NELLA BASSA

La grandine annienta campi, vigneti e frutteti

Le associazioni di categoria: «C è chi ha perduto l'intero raccolto, qui ci vogliono aiuti»

Ingenti i danni anche in agricoltura: dove il tornado non ha divelto frutteti e distrutto i macchinari, a far danni ci ha pensato la grandine. Colture annientate e si chiede una No Tax Area. L'area colpita copre gran parte della Bassa: Bastiglia, Bomporto, Soliera, San Prospero, Cavezzo e Camposanto oltre a parte del carpigiano, mentre Nonantola e Gaggio hanno pagato doppio pegno: grandine e tornado. I territori colpiti sono quelli già messi in ginocchio da sisma e alluvione. La calamità è arrivata in un momento delicato per l'agricoltura, in piena fioritura: «In alcune aree - hanno spiegato da Agrinsieme, il coordinamento delle principali organizzazioni agricole, Cia, Confagricoltura, Copagri e Alleanza delle cooperative - è andato perduto il 100% di vigneti e frutteti, ma anche seminativi come mais, barbabietole da zucchero e frumento. Il tornado nella frazione di Gaggio e a Nonantola ha inoltre divelto impianti viticoli e frutteti pregiati, oltre a infliggere danni ad abitazioni e strutture. Stiamo valutando se ci sono le condizioni per richiedere lo stato di calamità». Confagricoltura fa un passo in più: «Basta sospensioni ha spiegato il presidente dell'organizzazione agricola, Eugenia Bergamaschi ai cittadini della Bassa serve una No Tax Area per risollevarsi dopo tutte le emergenze che hanno dovuto affrontare. In pochi minuti sono caduti 65 millimetri di pioggia e per oltre 17 minuti è caduta una fitta grandine, mettendo nuovamente in ginocchio gli agricoltori. Inoltre è di nuovo a rischio la tenuta degli argini dei fiumi. È inaccettabile che superata l'emergenza alluvione non si sia ancora pulito il letto del Secchia». Ma nei campi la portata del danno potrebbe emergere durante la raccolta della frutta. «Pere e ciliegie hanno commentato dalla Coldiretti erano in avanzato stato di maturazione: i danni della grandine aumenteranno con la crescita dei frutti, inficiandone la qualità. Solo nei prossimi giorni sarà possibile una prima valutazione dei danni che, purtroppo, si andranno a sommare alle già ingenti difficoltà causate dalla recente alluvione e dal sisma 2012». Andrea Minghelli

tornado devasta aziende e case danni per milioni di euro

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Nuova Gazzetta di Modena

""

Data: 02/05/2014

Indietro

- *Provincia*

Tornado devasta aziende e case Danni per milioni di euro

Una bomba d'aria e acqua si è abbattuta soprattutto sulla zona del quartiere artigianale di via Gazzate Uffici e capannoni devastati anche alla Bosch. Sul posto il presidente della Regione Vasco Errani

parla l'ad di rexroth «Questo è un duro colpo ma riusciremo a rialzarci e a garantire tutti i posti di lavoro. Appronteremo gli interventi necessari»

di Claudia Benatti wNONANTOLA Un quarto d'ora di inferno, una bomba d'acqua e d'aria che ha scopercchiato capannoni, fatto esplodere vetri, scaraventato per decine di metri automobili, furgoni, lamiere, segnali stradali, divelto alberi e distrutto decine di automobile. Un tornado, anzi molto probabilmente più d'uno, forse due o tre formati contemporaneamente, si sono abbattuti ieri nel primissimo pomeriggio nell'area compresa tra Nonantola, Campazzo, Bagazzano, Gaggio di Castelfranco, Sant'Anna di San Cesario e Sorbara di Bomporto. Tornado preceduti da una violentissima grandinata e forti raffiche di vento che hanno provocato danni anche a Bastiglia e nelle zone limitrofe. Un fenomeno che ha fatto tornare alla mente quanto verificatosi un anno fa nella zona di Castelfranco e di San Martino Spino. Un fenomeno che rischia di spezzare una resistenza formidabile, quella dimostrata dai cittadini e dagli imprenditori della Bassa che in ventiquattro mesi sono passati attraverso il terremoto, la precedente tromba d'aria e l'alluvione. Ingentissimi i danni, soprattutto nella zona artigianale di Nonantola, intorno a via Gazzate, con decine di capannoni il cui tetto è stato letteralmente portato via e che hanno avuto macchinari danneggiati, vetrate in frantumi e interi edifici inagibili. Il tornado ha preso il via tra Sant'Anna e Gaggio, per poi farsi strada fino alle Gazzate e qui è passato attraverso il quartiere artigianale lasciando devastazione ovunque, per poi dirigersi verso Campazzo e Sorbara. Milioni i danni solo allo stabilimento della Bosch, che conta diversi capannoni attraverso i quali il tornado è passato terrorizzando gli operai che erano all'interno a lavorare. Tre le persone rimaste ferite benché leggermente, tutte impegnate al lavoro nell'area della Bosch; sono state soccorse dal personale del 118 e medicate al pronto soccorso per tagli ed escoriazioni. Nel tardo pomeriggio è arrivato sul posto anche il presidente della Regione, Vasco Errani, insieme all'assessore Gian Carlo Muzzarelli e ai responsabili della Protezione Civile. Hanno incontrato i dirigenti Bosch e il sindaco, Pier Paolo Borsari, che per tutto il pomeriggio ha visitato le aziende e le abitazioni colpite per valutare i danni e disporre i primi interventi di emergenza. È arrivato anche l'onorevole Stefano Vaccari, che si è soffermato a lungo a confrontarsi con il sindaco e gli imprenditori per poter capire anche come portare la questione all'attenzione del Parlamento per mobilitare risorse. «Ci attiveremo come parlamentari del Pd per mettere in campo azioni per dare risposte a imprese e cittadini - ha detto - Ci impegneremo anche per risarcire le famiglie colpite e far ripartire le imprese danneggiate». L'amministratore delegato di Bosch Italia, Matthias Hulsmann era sul posto: «Questo è un duro colpo ma continueremo sulla strada positiva tracciata fin qui. Pensiamo di riuscire a garantire tutti i posti di lavoro». «Qui siamo di fronte a milioni di euro di danni - ha spiegato Stefano Luppi, responsabile del personale per lo stabilimento Bosch - anche se stiamo ancora valutando e ci vorrà un po' per mettere in atto gli interventi necessari per ripartire. Gli operai sono tutti salvi, qualcuno ha riportato qualche taglio ma fortunatamente sono riusciti ad uscire». «Siamo fuggiti non appena abbiamo sentito il boato, raffiche di vento fortissime, ero al secondo piano e mi sono fiondato al piano terra, nell'officina, per sicurezza; poi ci hanno fatto scendere negli scantinati» spiega Gianluca Panzetti, dipendente Bosch. «Tutto è durato una decina di minuti anche se sono sembrati un'eternità - aggiunge un altro dipendente, Guido Garofano - abbiamo sentito crolli, le porte volavano via, tutto roteava, un inferno» spiegano Jessica Ferrari e Barbara Sogari. «Abbiamo avuto paura di morire, qui tutto è danneggiato, gli uffici e i reparti sono devastati - dice Emiliana Cinque, us - Ero nel magazzino, sono scoppiati i vetri, tutto cadeva, tutto era sottosopra». «Non ho capito più niente, ero sotto choc - aggiunge Patrizia De Vitis - ero talmente spaventata che mi sono nascosta sotto un carrello con un collega e lì siamo rimasti fino a che non abbiamo capito che tutto era finito.

tornado devasta aziende e case danni per milioni di euro

Cadevano vetri, sono entrate persino piante nello stabilimento». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

pilastrello e gaggio in ginocchio un boschetto è stato raso al suolo

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Nuova Gazzetta di Modena

""

Data: 02/05/2014

Indietro

- *Provincia*

Pilastrello e Gaggio in ginocchio Un boschetto è stato raso al suolo

Disperazione tra la gente delle due frazioni. Sulla via Emilia un distributore ha gli impianti inservibili Il sindaco Zanni di San Cesario: «È una tragedia. Chiederemo lo stato di calamità naturale»

«Ecco, vede dove sono arrivati i bidoni con la tromba d'aria? E le tegole tutte a terra? È stato un attimo, le vetrare sono scoppiate mentre nei saloni entrava acqua e si strappavano le tende». Non si perde d'animo Vibrano Ansaloni, quarta generazione di falegnami e mobiliari, che alla curva del Pilastrello raccoglie i rottami creati dalla bufera nelle sale di esposizione dove sono in bella mostra mobili in stile e moderni. «Solo la vetrata sono 5 mila euro» sospira; ma a fine giornata il bilancio dei danni viene stimato prudenzialmente in 20 mila euro. Due ore dopo il disastro, il cortile davanti all'azienda è già quasi tutto ripulito di vetri e calcinacci, mentre i figli Filippo e Luca che mandano avanti l'azienda sono in prima fila nel sistemare i mobili. Tra l'arrivo degli artigiani, dell'assicuratore e di chi si arma di scopa e secchio si affaccia il sindaco Valerio Zanni. «Ho sentito la Protezione Civile - dice - Chiederemo la dichiarazione dello stato di calamità naturale». Dietro di lui, mentre controllano le lesioni ai tetti della casa vicina, ci sono i tecnici comunali e i Vigili del Fuoco. Questi ultimi salgono con l'autoscala sui tetti per rimuovere le grondaie pericolanti e buttare a terra le tegole in bilico sui bordi degli spioventi. Danni pesanti anche ai capannoni vicini al Mangimificio Magri, al concessionario di auto Modena Motors e anche agli alberi caduti nella vicina casa dove vive Alessandro Simonini assieme a moglie e suoceri: l'esemplare più imponente aveva un fusto di oltre mezzo metro. Ma i danni più gravi, sinora, si registrano al distributore Erg (ex Total) gestito da Alessandro Girotti assieme a Omer Guerzoni e Marco Malavasi. «Solo l'impianto di lavaggio con le centraline va ben oltre i 50 mila euro» commenta malinconicamente uno di loro. Anche la tettoia sulle pompe è deformata, senza contare altri macchinari come i motori elettrici. Facile che il conto finale viaggi tra gli 80 e i 100 mila euro: toccherà alla Erg decidere come ristrutturare l'impianto, strategico in quel punto della via Emilia. Danni ingenti anche a Gaggio, frazione di Castelfranco: una casa scoperchiata e un bosco cancellato oltre a roulotte ribaltate, tegole sparpagliate. Una tromba d'aria ha colpito duramente in via Mavora, all'ingresso della frazione, scoperchiando l'abitazione della famiglia Magnaldi, mentre del bosco lì accanto non è rimasto nulla. «La tromba d'aria ha spiegato Ettore Amadei ha girato intorno alla casa e poi è entrato nel bosco: le piante, anche di 35, 40 anni sono abbattute a raggiera, segno che ci ha girato dentro. Poi è andato sulla casa, scoperchiandola e abbattendo una quercia secolare». Amadei non è nuovo alle trombe d'aria: l'anno scorso ha subito danni a case e capannoni che aveva a Panzano, una manciata di chilometri in linea d'aria dalle zone colpite un anno fa. «Eravamo alla finestra hanno ricordato Savino Castagnini e Marisa Barbieri, residenti in via Olmo Abbiamo visto alzarsi questo turbine di polvere e salire come un imbuto, diventando sempre più grande e muovendosi verso Nonantola». Marito e moglie si sono barricati in casa: «Quando il tornado colpito la casa abbiamo sentito un botto dicono sembrava di essere in guerra». Il tornado ha attraversato il filare di case di via Olmo, sradicando alberi e danneggiando i tetti nella sua corsa verso Nonantola. «Ero in auto su via Imperiale tra Gaggio e Nonantola spiega Elisa Prata quando me la sono vista passare davanti sollevando di tutto». La stima dei danni è appena iniziata. Saverio Cioce Andrea Minghelli

eternit tra le macerie, l' ausl: se lo trovate non toccatelo

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Nuova Gazzetta di Modena

""

Data: **02/05/2014**

[Indietro](#)

DANNI E PRIME PROCEDURE

Eternit tra le macerie, l' Ausl: «Se lo trovate non toccatelo»

Dopo il tornado si contano i danni. Massima attenzione soprattutto alle coperture dei capannoni industriali e alle lastre di Eternit, il micidiale amianto, ancora molto diffuso fra le strutture costruite diversi anni fa. Il violento tornado che si è abbattuto nel primo pomeriggio anche nella zona industriale di Nonantola potrebbe avere distaccato alcune coperture in amianto e averle trasportate in altri luoghi. Alcune indicazioni da seguire: «Se i cittadini trovano lastre in amianto il consiglio è quello di non toccarle e di avvisare immediatamente il Comune in cui si è residenti», spiegano dall'Ausl di Modena. Altre istruzioni per le prime pratiche: «Per il momento, la Medicina del lavoro e l'Igiene pubblica non hanno avuto richieste di interventi specifici per rimozione amianto da parte della Protezione civile o dai Comuni». «La procedura che adottiamo nel caso in cui si trovassero delle coperture di amianto sparse a terra è quella di circoscrivere la zona, e di attivare una ditta per la rimozione».

nubifragio, strade e garage sono allagati

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Nuova Gazzetta di Modena

""

Data: 02/05/2014

Indietro

- *Provincia*

Nubifragio, strade e garage sono allagati

Situazione difficile in via Prampolini e in via Lama. Interventi di pompieri e vigili urbani. Proteste

Un quarto d'ora interminabile in cui è caduta grandine e piovuta acqua a catinelle e le strade si sono allagate in tutta la città. Il nubifragio di ieri ha colpito anche Carpi dove le forze dell'ordine e i vigili del fuoco nel tardo pomeriggio sono stati impegnati in interventi in garage e pulizia fogne nel tentativo di fare defluire le decine di centimetri d'acqua rimasti sulle strade dopo la grandine e la pioggia abbondante. Ieri pomeriggio intorno alle 16 erano numerosi i residenti di via Prampolini che tentavano di risolvere i disagi provocati dall'inondazione. Un tratto di circa 200 metri in prossimità delle scuole Collodi, infatti, è rimasto sommerso da parecchi centimetri d'acqua ed erano in tanti i cittadini che, armati di stivali di gomma e scopa, hanno tentato di ripulire marciapiedi e messo paratoie davanti alle porte. «Qui tutte le volte che piove è così - spiega un residente che sta percorrendo la via con gli stivali di gomma - anche le ditte che hanno sede qui hanno imparato a premunirsi e hanno messo paratoie per ripararsi il più possibile dai danni provocati dall'inondazione. Il problema è legato alle fogne: ogni volta che piove s'intasano e finiamo allagati». Stesse condizioni anche in via Ferrara e via Ancona, dove i vigili urbani sono stati impegnati a metà del pomeriggio di ieri per ripristinare la situazione di disagio venutasi a creare dopo la pioggia torrenziale. Altro punto critico che ieri non ha di certo fatto eccezione è via Lama, nel punto vicino al cavalcavia per raggiungere Limidi di Soliera. Da anni i residenti lamentano allagamento e acqua in casa, con conseguente muffa, mobili e pareti danneggiate, ogni volta che cadono precipitazioni abbondanti. Ieri via Lama di fronte alla Sicar era allagata e un camion di tecnici ha fatto un sopralluogo per tentare di accelerare l'assorbimento dell'acqua da parte delle fognature. Disagi anche al traffico in questa zona: automobilisti perplessi, una volta visto lo sbarramento della strada, hanno dovuto fare spesso retromarcia e cambiare strada. Serena Arbizzi

la regione: danni ingentissimi si chiederà lo stato d'emergenza

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Nuova Gazzetta di Modena

""

Data: **03/05/2014**

Indietro

- *Attualità*

La Regione: «Danni ingentissimi Si chiederà lo stato d'emergenza»

L'annuncio dell'assessore alla Protezione Civile Paola Gazzolo. Si stimano decine di milioni di euro I parlamentari Pd modenesi: «Cercheremo di inserire gli indennizzi nel decreto legge sull'alluvione»

A tre giorni dalle trombe d'aria che si sono abbattute nel Modenese causando interruzioni della circolazione stradale, danni ad aziende e abitazioni e alcuni feriti lievi, «stiamo completando rapidamente la raccolta di tutti gli elementi per la richiesta dello stato di emergenza nazionale - ha spiegato l'assessore regionale alla Protezione civile Paola Gazzolo - anticipata dalla dichiarazione dello stato di crisi regionale che sarà decretato dal presidente Vasco Errani», ai sensi della legge regionale 1 del 2005. Contemporaneamente, sottolinea Gazzolo, «stiamo lavorando per garantire a cittadini e imprese colpiti il ritorno alla normalità». In particolare, l'Agenzia regionale di Protezione civile è in continuo contatto con la Provincia e i Comuni interessati sia per seguire l'evolversi dell'evento sia per attivare tutte le misure necessarie. Intanto i danni si stimano intorno a decine di milioni di euro. Nei Comuni più colpiti dall'evento (Nonantola, San Cesario e Castelfranco) i vigili del fuoco hanno ultimato giovedì sera alle 20 le operazioni di messa in sicurezza tramite soprattutto operazioni di copertura e telonatura dei tetti delle aziende e delle abitazioni danneggiate dal forte vento. Sono stati nel complesso attuati una quarantina di interventi in un'area del raggio di 30 chilometri. Hanno operato squadre dei distaccamenti dei vigili del fuoco di Modena e delle Province di Parma, Ferrara, Reggio Emilia e Bologna. Da una prima ricognizione effettuata dalla Protezione civile della Provincia di Modena con i tre Comuni colpiti, risulta che una settantina di aziende (50-60 nel solo Comune di Nonantola) hanno subito i danni più gravi con un centinaio di immobili coinvolti. Riguardo le abitazioni private, le situazioni di danno più ingente ammontano a una trentina di unità, mentre ulteriori 50 abitazioni hanno subito danni minori. È inoltre in corso una ricognizione degli assistenti sociali dei Comuni per verificare le condizioni dei cittadini coinvolti. Qualora emergessero ulteriori esigenze di assistenza, la Regione è pronta a farsi carico della sistemazione dei cittadini in strutture adeguate. Prosegue in parallelo la raccolta dei rifiuti, a seguito delle operazioni di pulizia delle aree interessate e, in particolare, sul fronte amianto è stato attivato il coordinamento tra Regione, Provincia, Asl, Arpa, Comuni e aziende di servizio incaricate della raccolta, con le stesse modalità già adottate per la tromba d'aria che si era verificata nel modenese il 3 maggio dello scorso anno, compreso un programma immediato di recupero e smaltimento del materiale contenente amianto localizzato nelle aree direttamente colpite dall'evento ad opera di ditte specializzate. Si è già partiti dalle aree pubbliche, parcheggi e strade e si proseguirà ora in tempi rapidi nelle aree in cui sono necessarie operazioni di bonifica. Intanto fino a questa notte la protezione civile ha attivato la fase di attenzione per pioggia intensa e temporali e per il rischio di criticità idrogeologica e idraulica con possibile superamento dei livelli di soglia nei corsi d'acqua. L'allerta coinvolgerà tutto il territorio della Regione. Sulla situazione che le zone colpite dal tornado si trovano ad affrontare intervengono anche i parlamentari modenesi del Pd Davide Baruffi, Manuela Ghizzoni, Maria Cecilia Guerra e Stefano Vaccari. «Ci siamo recati nella zona colpita e abbiamo incontrato i sindaci dei Comuni che hanno subito danni; nel contempo abbiamo mantenuto il contatto telefonico con la Regione e in particolare con il commissario straordinario Vasco Errani. Le stime dei danni sono ancora provvisorie: solo per quanto riguarda l'agricoltura si pensa a 5/6 milioni di euro. Da subito, ci siamo messi a disposizione dei territori per rappresentare a livello governativo l'ennesima difficile situazione verificatasi in una zona già duramente colpita. Attendiamo la pubblicazione del cosiddetto decreto legge Modena in Gazzetta Ufficiale, quello che prevede misure specifiche per i territori colpiti dall'alluvione del 19 gennaio scorso. È quello il provvedimento normativo in cui, in Parlamento, potremo e dovremo lavorare per far inserire anche la tromba d'aria del 30 aprile, oltre quella del 3 maggio 2013, tra gli eventi indennizzabili. Sul medio termine, dovremo ragionare insieme a tecnici ed esperti del cambiamento climatico, facendo tesoro delle indicazioni che il Gruppo intergovernativo di esperti sul cambiamento climatico (Ipcc) ha

la regione: danni ingentissimi si chiederà lo stato d'emergenza

consegnato alla politica e alle istituzioni. Non possiamo più parlare di eccezioni, ma di eventi estremi con i quali dobbiamo imparare a convivere adattando ad essi i sistemi di allerta, quelli di protezione delle colture agricole, il nodo idraulico modenese e i comportamenti dei cittadini tutti e delle comunità che non dovranno contribuire al peggioramento dei fattori che alterano il clima. È nostro compito lavorare su questi temi a livello normativo, ma bisogna farlo anche a livello culturale e dei comportamenti».

rio d'orzo, il fiume straripa: danneggiati casa e strada

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Nuova Gazzetta di Modena

""

Data: **03/05/2014**

[Indietro](#)

SAVIGNANO

Rio d orzo, il fiume straripa: danneggiati casa e strada

SAVIGNANO Straripa il Rio d Orzo a Savignano in prossimità di un piccolo ponte e una casa finisce sott acqua, costringendo la Protezione Civile dell Unione Terre di Castelli a un intervento in forze, con ben 8 volontari e il supporto della Provincia e dei vigili del fuoco. È successo ieri in via Rio d Orzo a Savignano. L allarme è scattato nel primo pomeriggio e subito si è messa in moto la macchina della Protezione Civile, per cercare di mettere in sicurezza una situazione che si stava presentando critica. Al momento dell allarme, i proprietari dell abitazione interessata non erano in casa. Luca Tenuta, responsabile della Protezione Civile dell Unione Terre di Castelli, ha spiegato: «Con il permesso dei proprietari, siamo comunque entrati in casa e abbiamo cominciato a ripulirla dalla melma. Abbiamo anche messo in salvo i due cani che si trovavano nel giardino». Secondo una prima ricostruzione dei fatti, il Rio d Orzo è straripato a causa dei rami che si trovavano in prossimità di questo ponticello e che di fatto ostruivano il normale deflusso dell acqua. Gli argini del rio, infatti, non sono stati danneggiati. Un analogo problema, sempre sulla stessa via Rio d Orzo, è stato registrato poco più avanti, con l acqua che ha danneggiato parte della strada. Dopo un pomeriggio di lavoro, i volontari della Protezione Civile hanno liberato la casa interessata dall acqua e non è stato necessario dichiarare lo stato di evacuazione. Rimane comunque la massima allerta anche in queste ore. (m.ped.)

belloi: ecco cosa si è fatto per i terremotati

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Nuova Gazzetta di Modena

""

Data: **03/05/2014**

Indietro

SANFELICE 1893 BANCA POPOLARE. UN INTERVENTO DEL VICEDIRETTORE

Belloi: «Ecco cosa si è fatto per i terremotati»

«Moratorie sui mutui, finanziamenti per tasse e ricostruzione, nessun pignoramento»

Dopo la tranquilla assemblea di sabato scorso, Sanfelice 1893 Banca Popolare è al centro dei commenti nella Bassa per le rimostranze di alcuni contestatori diffuse tramite volantini. Dei temi su cui si basano le contestazioni si è occupata anche un'emittente televisiva e sono apparse scritte offensive contro il direttore della banca sui muri del centro storico di San Felice. I vertici di Sanfelice 1893 non intendono scendere in polemica con il gruppetto di contestatori ma il vicedirettore Vittorio Belloi non si è sottratto a domande sui temi più caldi. Cosa ha fatto la banca per clienti e imprese nella ricostruzione post-sisma? «Le aree principali d'intervento - dice Belloi - sono state le moratorie sui mutui in essere a privati e imprese, i finanziamenti tasse, i finanziamenti per la ricostruzione "Cambiali Errani", i finanziamenti ponte e gli anticipi sui contributi. Ecco qualche numero: interruzione pagamenti rate con moratorie su oltre 130 milioni di debiti; 6.000 rate sospese, oltre 1.200 finanziamenti oggetti di moratorie e finanziamenti tasse per 20 milioni di euro». Cos'è successo a quei clienti che avevano un mutuo, hanno avuto danni all'immobile e si sono trovati, causa sisma, nella condizione di non riuscire a pagare le rate? «Chi per il sisma non poteva sostenere temporaneamente le rate del mutuo, avendo subito danni all'immobile oggetto del finanziamento, ha ottenuto dalla banca da un lato tutte le moratorie di sospensione del pagamento del finanziamento e dall'altro lato il supporto per presentare la documentazione necessaria per avere i contributi regionali per il ripristino dell'immobile danneggiato. Sarebbe stato illogico rivalersi su un immobile danneggiato mentre il vero interesse della banca è la ripresa del normale pagamento delle rate del mutuo e il ripristino dell'immobile oggetto della garanzia e del finanziamento». Ma è vero che le banche si comprano in asta gli immobili dei debitori pignorati? «Non è vero - chiarisce Belloi - per chi è stato colpito dal terremoto. In generale però è vero che, se siamo costretti a pignorare l'immobile di un cliente in seguito al mancato pagamento delle rate, questo accade in conformità a strette condizioni normative. È un dovere verso i soci e i depositanti recuperare tutto quello che riusciamo del credito concesso e per farlo può essere necessario partecipare ad aste pubbliche, aperte a chiunque, e in qualche caso acquisire l'immobile, evitando che i prezzi scendano troppo a beneficio della speculazione. Infine, riguardo la nostra sede, vogliamo permettere alla banca di ritornare entro la fine del 2014 a San Felice in un immobile riqualificato secondo i più rigorosi principi antisismici».

(senza titolo).

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Nuova Gazzetta di Modena

""

Data: **03/05/2014**

Indietro

- *Attualità*

Predisposto un piano straordinario di pulizia e di raccolta rifiuti condiviso con la Protezione Civile, Comune, Provincia e Hera. È attiva la Stazione Ecologica di via Valluzza, aperta nei soliti orari per ricevere RAEE (Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche) e altri ingombranti. I cittadini e le aziende colpite potranno depositare i materiali in luoghi raggiungibili dagli automezzi. Per i rifiuti contenenti amianto sarà attivata una raccolta speciale. Info tel. 051 -6804011 Geovest, 059 -896688 Comune di Nonantola.

saccheggiano oro e soldi nella casa alluvionata

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Nuova Gazzetta di Modena

""

Data: 03/05/2014

Indietro

- *Provincia*

Saccheggiano oro e soldi nella casa alluvionata

Bastiglia. I coniugi Pontiroli vittima dei ladri: «Non bastavano i danni già subiti Ci hanno portato via tutto quello che restava, un bottino di migliaia di euro»

di Serena Arbizzi wBASTIGLIA Un furto ignobile, ai danni di chi si trova ancora a fare i conti con gli effetti disastrosi dell'alluvione di gennaio, i cui danni sono lontani dall'essere completamente ripagati. I coniugi Pontiroli che abitano in via Albareto di Mezzo sono stati infatti derubati di tutto l'oro che teneva in casa, per svariate migliaia di euro, e di diverse banconote del valore di centinaia di euro. La razzia degli sciacalli risale a mercoledì pomeriggio, approfittando dell'assenza della coppia, che in quel momento si trovava a Castelfranco per una medicazione alla gamba del signor Pontiroli. «Sono entrati dal cancelletto piccolo della nostra abitazione. Hanno forzato una finestra, ma non sono riusciti ad entrare in casa - spiega Maria Pontiroli - si sono quindi diretti verso una porta secondaria staccando la serratura, che abbiamo ritrovato per terra. Hanno preso la porta a calci, ma anche in quel caso invano. Così, si sono avventati su un'altra porta, hanno sventrato un pezzo di muro, togliendo il ferro che ricopriva la serratura e, tramite la maniglia interna, hanno aperto e sono entrati. Quando siamo ritornati, alle 17.30, abbiamo trovato la luce accesa e per questo crediamo che il nostro ritorno li abbia fatti fuggire. Per fortuna non ci siamo incrociati, altrimenti chissà cosa ci sarebbe potuto succedere se ci fossimo trovati a tu per tu con i ladri». Quando se ne sono andati non ci è rimasto che constatare l'accaduto: la casa era completamente sottosopra, i cassetti aperti e l'oro e le banconote scomparsi. Mi hanno portato via parecchi monili ereditati dalla zia di mio marito. Orecchini, braccialetti, orologi, un bel bracciale importante, collane. In più, mio marito era appena andato a fare bancomat e ci hanno portato via i soldi con cui dovevamo pagare l'idraulico. Non so con quale coraggio i malviventi che entrano qui a casa nostra possano pensare di derubarci. Dopo l'alluvione, abbiamo dovuto scrostare l'intonaco fino all'altezza di un metro dalle pareti e abbiamo potuto recuperare solo quel mobile lì - aggiunge la donna indicando una vecchia credenza al centro del piano terra - Tutte le porte sono rigonfie d'acqua e le stanze sono diventate lavori in corso. Ricordo un particolare che forse può risultare utile per le indagini: pochi giorni prima del furto, un uomo è venuto a prendere i dati del contatore e aveva la pretesa di entrare in casa. Il contatore per fortuna è all'esterno quindi non è entrato, ma chissà che non fosse un sopralluogo per vedere com'era la situazione per poi muoversi più in fretta durante il furto?». L'episodio è stato denunciato ai carabinieri che indagano sul caso.

4bg

Protezione civile, il gruppo dei volontari apre la propria radio ai cittadini**PerugiaToday**

"Protezione civile, il gruppo dei volontari apre la propria radio ai cittadini"

Data: **03/05/2014**

[Indietro](#)

Protezione civile, il gruppo dei volontari apre la propria radio ai cittadini

Sabato 3 maggio (10.30) nella sede di Ponte Pattoli. L'iniziativa fa parte delle manifestazioni organizzate in occasione del decennale del Gruppo Comunale di Protezione Civile

Redazione 2 maggio 2014

Il gruppo comunale di Protezione civile "Perusia" aprirà le porte di "Radio Perusia," domani, sabato 3 maggio (10.30) nella sede di Ponte Pattoli. L'iniziativa fa parte delle manifestazioni organizzate in occasione del decennale del Gruppo Comunale di Protezione Civile "Perusia" di Perugia, quest'ultimo costituito con delibera del Consiglio comunale, il 12 gennaio 2004. Radio Perusia è la prima web radio nazionale di Protezione Civile interamente gestita dai volontari del Nucleo Comunicazione del Gruppo Perusia.

La radio nasce nel febbraio del 2012 da un'idea di alcuni volontari del Gruppo Perusia e oggi rappresenta un importante mezzo di diffusione della cultura e delle tematiche di Protezione Civile. In due anni di trasmissioni, Radio Perusia ha ospitato rappresentanti istituzionali della Protezione Civile (nazionali, regionali e comunali), esperti e ricercatori (INGV, ISPRA), rappresentanti di Ordini professionali e Associazioni di categoria (Ordine dei Geologi, Associazione Disaster Manager) e altre figure direttamente o indirettamente legate al sistema di Protezione Civile. E' stata anche trasmessa in diretta l'emergenza sisma Emilia 2012 e realizzato uno speciale durante l'ultima emergenza alluvione in Sardegna.

[Annuncio promozionale](#)

In occasione degli Stati Generali di Protezione civile, che si sono svolti a Roma nell'aprile del 2012, Radio Perusia è diventata la radio di riferimento della Consulta Regionale del Volontariato di Protezione Civile dell'Umbria che rappresenta oltre cento associazioni e gruppi comunali di volontariato di Protezione Civile della regione. La radio ha, infine, ottenuto nel 2014, il patrocinio del Servizio di Protezione Civile della Regione Umbria.

Matteucci: allerta meteo per temporali fino a domenica

Più Notizie - Ravenna - Cronaca -

Più Notizie.it

"Matteucci: allerta meteo per temporali fino a domenica"

Data: **02/05/2014**

[Indietro](#)

» Ravenna - 02/05/2014

Matteucci: allerta meteo per temporali fino a domenica

Il sindaco di Ravenna Fabrizio Matteucci raccomanda la massima attenzione sulle strade e informa i cittadini dei provvedimenti che sono stati presi per far fronte alla situazione meteorologica di questo fine settimana

Matteucci dichiara: "Il Servizio di Protezione civile regionale ha diffuso poco fa un'allerta meteo per fase di attenzione dalle 13 di oggi alla mezzanotte di domenica prossima, in previsione di fenomeni di pioggia, temporali e criticità idraulica.

Raccomando la massima attenzione sulle strade.

La nostra struttura di Protezione civile con i volontari di Mistral monitoreranno la situazione dei fiumi sulla base dell'entità dei fenomeni e delle loro eventuali conseguenze sulla pubblica incolumità.

Al momento non sono necessari altri provvedimenti: se si renderanno necessari saranno comunicati in modo tempestivo"

Castelnuovo Valdicecina: iniziati i lavori sulla frana lungo la Srt 439

Frana Castenuovo Valdicecina: lavori

PisaToday

""

Data: **02/05/2014**

[Indietro](#)

Castelnuovo Valdicecina: iniziati i lavori sulla frana lungo la Srt 439

Il cedimento dela carreggiata era stato causato dalle intense piogge dei mesi scorsi. I mezzi sono già entrati in funzione: la conclusione dell'intervento è prevista intorno al prossimo 20 giugno

Redazione 2 maggio 2014

Avviati a Castelnuovo Valdicecina, sul tracciato della variante all'abitato lungo la Srt 439 Sarzanese Valdera, i lavori di ripristino del tratto stradale danneggiato dall'esteso smottamento verificatosi nei mesi scorsi. Superata la fase di intenso maltempo (con piogge che hanno differito l'avvio delle attività) e definiti gli aspetti preliminari all'intervento (a partire dalla formalizzazione, con l'impresa incaricata, degli accordi del caso per l'esecuzione delle opere di riparazione, che esulano dall'appalto e dal progetto generale dell'infrastruttura), da lunedì il cantiere è stato allestito e le macchine sono entrate in funzione.

Il programma include infatti, tra l'altro, l'esecuzione di trivellazioni funzionali all'installazione di una paratia a valle della variante nel segmento interessato dalla frana (60 metri), mediante la collocazione di pali e tiranti; inoltre sarà necessario il ripristino del corpo stradale su una superficie di 800 metri quadri. La fine dell'intervento è prevista intorno al 20 giugno prossimo.

[Annuncio promozionale](#)

Meteo Abruzzo, nuova perturbazione in arrivo

- PrimaDaNoi.it

PrimaDaNoi.it

"Meteo Abruzzo, nuova perturbazione in arrivo"

Data: **02/05/2014**

Indietro

PREVISIONI

Meteo Abruzzo, nuova perturbazione in arrivo

Annvolamenti e temporali, da lunedì miglioramenti in vista

Segui @PrimaDaNoi

ABRUZZO. Nulla di buono all'orizzonte. Ennesima perturbazione anche sull'Abruzzo.

Sulla nostra Penisola, spiega Giovanni De Palma di Abruzzo Meteo, «la pressione è in diminuzione a causa dell'arrivo di una perturbazione atlantica che, in queste ultime ore, determina frequenti manifestazioni temporalesche sulle regioni settentrionali tuttavia, a partire dalle prossime ore, il peggioramento si estenderà anche sulle regioni centro-meridionali dove è prevista la formazione di un minimo depressionario a cui sarà associata un'intensa fase di maltempo che coinvolgerà anche l'Abruzzo».

Sulla regione il tempo peggiorerà soprattutto tra il pomeriggio odierno e la serata di domenica. «Il peggioramento», spiega De Palma, «si articolerà in diverse fasi e inizierà a manifestarsi tra la tarda mattinata e il primo pomeriggio soprattutto a ridosso dei rilievi dove tenderanno a formarsi annvolamenti associati a rovesci, anche a carattere temporalesco. Una progressiva intensificazione dei fenomeni è prevista tra il pomeriggio e la serata con diffusa nuvolosità, più compatta sulle zone collinari, montuose e sul settore occidentale con rovesci e manifestazioni temporalesche, in estensione verso il settore costiero».

Tra la nottata e la mattinata di sabato giungerà un intenso sistema nuvoloso, a prevalente carattere temporalesco, che darà luogo a precipitazioni intense a partire dalla Marsica e dall'Aquilano, in estensione verso il settore centro-orientale. «Non si escludono», continua De Palma, «forti temporali con occasionali grandinate. Temporanee schiarite sono attese tra la tarda mattinata di sabato e il primo pomeriggio, specie sul settore occidentale, ma la tendenza è verso una nuova intensificazione della nuvolosità, più compatta sul settore orientale e costiero con piogge diffuse tra il pomeriggio-sera di sabato e l'intera giornata di domenica. Attesi accumuli consistenti sulle pedemontane, collinari e alto collinari che si affacciano sul settore orientale con possibili criticità. Un graduale miglioramento è previsto dalla serata-nottata di domenica e nella giornata di lunedì».

Nella giornata di oggi, dunque, si prevedono condizioni iniziali di cielo poco nuvoloso lungo la fascia costiera, mentre annvolamenti interesseranno le zone interne e montuose già al mattino. Tra la tarda mattinata e il primo pomeriggio saranno possibili annvolamenti consistenti a ridosso dei rilievi con possibili rovesci, anche a carattere temporalesco, in ulteriore intensificazione nel corso del pomeriggio-sera e in estensione verso il settore orientale. Non si escludono fenomeni di forte intensità. Tra la serata-nottata e la mattinata di sabato è previsto il transito di un intenso sistema nuvoloso che darà luogo a rovesci diffusi, anche a carattere temporalesco, anche di forte intensità. Possibilità di grandinate. Maltempo diffuso nel corso della giornata di sabato con possibili schiarite temporanee tra la tarda mattinata e

Meteo Abruzzo, nuova perturbazione in arrivo

il primo pomeriggio, mentre dal pomeriggio-sera sono attese ancora piogge diffuse, più intense sul settore orientale, almeno fino alla serata di domenica con accumuli localmente consistenti, tali da favorire locali criticità. Graduale miglioramento tra la serata-nottata di domenica e la giornata di lunedì.

Temperature: Generalmente stazionarie con tendenza a generale diminuzione a partire da stasera.

Venti: Deboli dai quadranti orientali o sud-orientali in rinforzo nel corso della giornata. Mare: Inizialmente poco mosso con moto ondoso in deciso aumento nel corso della giornata.

***VIABILITA' IN TEMPO REALE SU A24 E A25

*** VIABILITA' IN TEMPO REALE SULLE AUTOSTRADE *** VIABILITA' IN TEMPO REALE SULLE STRADE

*** LA SITUAZIONE SULLE STRADE ANAS

SCANNO

CAMPO IMPERATORE -GRAN SASSO

BARREA

FRANCAVILLA AL MARE

TORTORETO - www.hclara.it

TORTORETO - www.bagniodeon.it

TORTORETO - www.laguiritatortoreto.it

VILLALAGO -

ALBA ADRIATICA - www.lapinetina.it

ALFEDENA - www.comune.alfedena.aq.it

CAMPO DI GIOVE - www.abruzzometeo.it

PESCARA PARCO SABUCCHI - www.ldgmeteo.it

CAPESTRANO - www.comunedicapestrano.it

CAPPADOCIA - www.cappadociaweb.it

PESCASSEROLI -www.pescasserolionline.it

PESCOCOSTANZO - www.pesconline.it

RIVISONDOLI - www.comune.rivisondoli.aq.it

ROCCA DI MEZZO - www.unirest.it

TERAMO - www.meteoteramo.it

ROSETO -www.camping.it

TORREVECCHIA TEATINA - www.torvecchiameteo.it

Meteo Abruzzo, nuova perturbazione in arrivo

CASOLI - www.meteocasoli.it

CAPESTRANO

PESCARA - www.pescarameteo.net

PESCARA - www.ldgmeteo.it

PINETO

Nuova ondata di maltempo in arrivo: scatta l'allerta temporali**RavennaToday**

"Nuova ondata di maltempo in arrivo: scatta l'allerta temporali"

Data: **02/05/2014**

[Indietro](#)

Nuova ondata di maltempo in arrivo: scatta l'allerta temporali

La Protezione Civile regionale ha diffuso un'allerta meteo fino alla mezzanotte di domenica prossima, in previsione di fenomeni di pioggia, temporali e criticità idraulica

Redazione 2 maggio 2014

Allerta meteo: prevista pioggia e temporali fino a domenica, fiumi sotto controllo

Ravennanotizie.it -

Ravennanotizie.it

"Allerta meteo: prevista pioggia e temporali fino a domenica, fiumi sotto controllo"

Data: **02/05/2014**

Indietro

Cronaca, Info utili

Allerta meteo: prevista pioggia e temporali fino a domenica, fiumi sotto controllo
venerdì 02 maggio 2014

Matteucci, sindaco di Ravenna: "Raccomando la massima attenzione sulle strade" Il Servizio di Protezione civile regionale ha diffuso poco fa un'allerta meteo per fase di attenzione dalle 13 di oggi alla mezzanotte di domenica prossima, in previsione di fenomeni di pioggia, temporali e criticità idraulica.

Previsioni meteo dei prossimi giorni: http://www.ravennanotizie.it/main/index.php?id_pag=18

Matteucci prosegue: "La nostra struttura di Protezione civile con i volontari di Mistral monitoreranno la situazione dei fiumi sulla base dell'entità dei fenomeni e delle loro eventuali conseguenze sulla pubblica incolumità. Al momento non sono necessari altri provvedimenti: se si renderanno necessari saranno comunicati in modo tempestivo".

Anziano malato scomparire da casa, ritrovato dopo una notte di ricerche**RiminiToday**

"Anziano malato scomparire da casa, ritrovato dopo una notte di ricerche"

Data: **02/05/2014**

[Indietro](#)

Anziano malato scomparire da casa, ritrovato dopo una notte di ricerche

Tanta paura per un 77enne riminese che, dal pomeriggio di giovedì, aveva fatto perdere le sue tracce durante una passeggiata in bici

Tommaso Torri 2 maggio 2014

Vasta operazione di ricerca e soccorso, tra giovedì e venerdì, per un anziano riminese che aveva fatto perdere le proprie tracce. L'uomo, un 77enne con problemi di salute per una malattia degenerativa, si era allontanato da casa in sella alla sua bicicletta nel pomeriggio di giovedì e, quando la figlia non lo ha più visto ritornare a casa, si è messa in allarme provando a chiamarlo al cellulare. L'anziano ha risposto al telefonino ma, spaesato, non sapeva dare informazioni su dove si trovava e, la figlia, si è quindi messa in contatto con la polizia. Anche gli agenti hanno provato a chiamare il 77enne ma, l'uomo, ha continuato a fornire vaghe descrizioni di quello che vedeva anche se, da quel poco che la polizia ha capito, è scattata subito la convinzione che si potesse trovare nel parco XXV aprile. La chiamata si è poi interrotta, a causa del cellulare scarico, e l'ultima cella ad aver agganciato il telefonino dell'uomo si trovava proprio lungo il Marecchia verso le 21. Nella notte è quindi scattato il piano per l'individuazione delle persone scomparse con l'intervento dei vigili del fuoco, delle forze dell'ordine e dei volontari della Protezione Civile che hanno iniziato a battere il corso del Marecchia in cerca del 77enne. Venerdì mattina, verso le 8.45, l'anziano è stato individuato lungo il fiume all'altezza di Corpòlò nei pressi del tiro al volo. Provato per la notte passata all'addiaccio, l'uomo è stato soccorso dal personale del 118 che lo ha poi trasportato all'Infermi per gli accertamenti del caso.

[Annuncio promozionale](#)

Gruppo Scout disperso, ritrovato dopo tre ore sotto la pioggia

ROMANOTIZIE.IT -

Roma Notizie.it*"Gruppo Scout disperso, ritrovato dopo tre ore sotto la pioggia"*Data: **03/05/2014**

Indietro

HOME PAGE » REGIONE

3 maggio 2014

Gruppo Scout disperso, ritrovato dopo tre ore sotto la pioggia

Comunicato stampa - editor: M.C.G.

CONDIVIDI

Tweet

COMMENTI

ARGOMENTI

Cronaca Un gruppo scout di Roma questo pomeriggio si è disperso sui Monti Simbruini, in una località tra il Lazio e l'Abruzzo.

Il gruppo, formato da 12 persone, tra cui tre minorenni, ha dato l'allarme ai carabinieri nel momento in cui si è reso conto di aver smarrito l'orientamento a causa della forte pioggia.

L'improvviso cambiamento delle condizioni meteorologiche aveva disorientato il gruppo che non riusciva più a tornare a valle, per la ridotta visibilità. I ragazzi hanno allora comunicato telefonicamente con il pronto intervento alle 14:29, fornendo l'indicazione di essere in un sentiero tra il Monte Autore e il Monte Tarino, nel parco dei Monti Simbruini.

Sono immediatamente scattate le ricerche, in collaborazione con la protezione civile e la guardia forestale. I ragazzi sono stati ritrovati infreddoliti e bagnati dalla pioggia ma in ottime condizioni di salute, per nessuno si è reso necessario il ricovero in ospedale.

CONDIVIDI

Tweet

Meteo Roma, temporali, grandine e forti venti: domani allerta della protezione civile

Meteo Roma 2 maggio 2014: temporali, grandine e forti venti, allerta della Protezione Civile

RomaToday

""

Data: **02/05/2014**

Indietro

Meteo Roma, temporali, grandine e forti venti: domani allerta della protezione civile

Redazione 1 maggio 2014

"Dalla mattina di domani, 2 maggio 2014 e per le successive 18-30 ore, si prevedono sul Lazio precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, grandinate e forti raffiche di vento. Si rammenta, comunque, che per informazioni o richieste di intervento è possibile contattare la sala operativa h24 dell' Ufficio Protezione Civile al numero 06/67109200 o al numero verde 800854854 (www.protezionecivileromacapitale.it). Lo rende noto la Protezione Civile di Roma Capitale.

Annuncio promozionale

4bg

Maltempo, scatta la fase di attenzione

- RomagnaNOI

RomagnaNOI.it

"Maltempo, scatta la fase di attenzione"

Data: **02/05/2014**

[Indietro](#)

»imola

Romagna

Maltempo, scatta la fase di attenzione

Inizio di maggio perturbato. Tra venerdì e sabato temporali

| Altro N. Commenti 0

02/maggio/2014 - h. 15.02

ROMAGNA - Allerta meteo tra oggi e domani. Pioggia e temporali su tutta la Romagna con esaurimento entro sabato. Si prevedono precipitazioni a carattere di rovescio temporalesco nel corso dell'evento. La Protezione Civile lancia l'allarme: si prevedono criticità idrogeologiche e idrauliche. Possono verificarsi locali e intense precipitazioni in brevi periodi - scrive la protezione civile - che possono causare piene improvvise di corsi d'acqua minori o tracimazioni di canali. L'allerta, di "livello 1" andrà ad esaurirsi nella giornata di domenica.

Tornado, Coldiretti: urgente fiscalità di vantaggio

| Sassuolo 2000

Sassuolo 2000.it

"Tornado, Coldiretti: urgente fiscalità di vantaggio"

Data: **02/05/2014**

Indietro

» **Bassa modenese - Modena**

Tornado, Coldiretti: urgente fiscalità di vantaggio

2 mag 2014 - 92 letture //

“Non è più possibile attendere: è necessario un provvedimento fiscale di favore che tenga conto delle difficoltà in cui versa il nostro territorio dopo l'ennesima calamità che si è abbattuta sulla bassa modenese”. E quanto afferma il Presidente di Coldiretti Modena, Francesco Vincenzi, in riferimento alla tromba d'aria e alla grandinata che, mercoledì pomeriggio, si è abbattuta su parte della provincia di Modena lasciando la ormai consueta scia di distruzione.

“La gente è ormai allo stremo: in meno di due anni si sono susseguiti il terremoto, una tromba d'aria, l'alluvione e ora di nuovo tornado e grandine – continua Vincenzi. Ogni volta che pian piano si tenta di rialzarsi ecco che arriva un nuovo disastro e tocca di ripartire da capo. I nostri imprenditori sono di tempra resistente ma senza un aiuto delle Istituzioni rischiamo davvero che tutto venga vanificato. Per questo – ribadisce il presidente della Coldiretti modenese – chiediamo che al più presto vengano avviate le procedure per verificare se esistono le condizioni per la dichiarazione dello stato di calamità nei territori colpiti e che si studi un trattamento fiscale di favore che non può essere altro che un'esenzione totale dalle tasse”.

“A due giorni dall'evento disastroso, la conta dei danni si fa più grave – afferma il Direttore di Coldiretti Modena, Antonio Maria Ciri. La zona colpita è caratterizzata da un'agricoltura di pregio, culla del Lambrusco di Sorbara e della Pera dell'Emilia Romagna IGP oltre che di produzioni orticole di pregio. La grandine ha danneggiato i vigneti con perdite che, nella zona di Soliera e di Bastiglia, arrivano al 100% del prodotto; i pereti hanno subito danni ai rami ai frutticini mentre le ciliegie, in avanzato stadio di maturazione causa l'andamento anomalo della stagione, sono state colpite riportando lesioni che non verranno riassorbite ma, al contrario, aumenteranno con la crescita del frutto stesso andando ad inficiare la qualità del prodotto. Danni – conclude Ciri – si registrano anche alle coltivazioni erbacee quali frumento, pomodoro e orticole che in alcune zone sono stati completamente annientati”.

La grandine – sottolinea Coldiretti Modena – non ha risparmiato neanche le strutture provvisorie approntate in sostituzione dei capannoni distrutti dal sisma, come nell'azienda Tosatti di Nonantola dove le tensostrutture in plastica utilizzate per il ricovero attrezzi sono ormai ridotte ad un colabrodo. A questo si aggiungono i danni di tromba d'aria e forte vento che hanno scoperchiato i capannoni, danneggiato i tetti delle abitazioni e delle strutture, divelto frutteti.

Maltempo, scatta allerta nel Lazio

- Tgcom24

Tgcom24

"Maltempo, scatta allerta nel Lazio"

Data: **02/05/2014**

Indietro

2 maggio 2014

Invia ad un amico Scrivi al Tgcom24 Stampa

Maltempo, scatta allerta nel Lazio

P.civile: forti rovesci e temporali

01:17

- "Dalla mattina di venerdì e per le successive 18-30 ore, si prevedono sul Lazio precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, grandinate e forti raffiche di vento". E' l'allerta lanciata dalla Protezione Civile di Roma Capitale.